

Progetto Definitivo

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ministero della Cultura

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex D.lgs.152/2006

Domanda di Autorizzazione Unica ex D.lgs. 387/ 2003

Domanda di Concessione Demaniale Marittima ex R.D. 327/1942

### SIN - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Progetto **Dott. Ing. Luigi Severini**Ord. Ing. Prov. TA n.776

Elaborazioni

iLStudio.

Engineering & Consulting Studio













01	Giugno 2024	INTEGRAZIONI C.T. PNRR - PNIEC	
00	Marzo 2023	Emesso per approvazione	
REV	DATA	DESCRIZIONE	

Codice:	С	0	4	2	1	Υ	R	0	1	3	S	I	N	С	Α	R	0	1	а
	N	UM.COM		AN	NO	COD.SET		NUM.	ELAB.			DES	CRIZIONI	E ELABOF	RATO		RE	V.	R.I.



## PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

#### SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento: Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024

Pagina **I** di **VI** 

## **SOMMARIO**

1.	DES	CRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	1
2.	scc	PO DEL DOCUMENTO	6
3.	NOF	RMATIVA DI RIFERIMENTO	8
4.	INQ	UADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO	9
	4.1.	Geologia e geomorfologia	9
	4.2.	Idrogeologia e Idrografia	
	4.3.	Breve analisi della vincolistica ambientale vigente	
	4.4.	Sito di Interesse Nazionale "Sulcis-Iglesiente-Guspinese"	14
5.	QUA	ADRO AMBIENTALE DELL'AREA DI PROGETTO	. 16
	5.1.	Evoluzione storica del sito e delle attività produttive	16
	5.2.	Stato delle procedure di bonifica	
	5.3.	Raccolta di dati esistenti	20
		5.3.1. Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina prospiciente il sito di bonifica di	
		interesse nazionale del Sulcis-Inglesiente-Guspinese	
		5.3.2. Report di monitoraggio ambientale dell'anno 2014 svolto da ARPA Sardegna	
		<ul><li>5.3.3. Attività di monitoraggio da ASL7/PMP di Portoscuso/ARPAS</li><li>5.3.4. Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina prospiciente il sito di bonifica di</li></ul>	
		interesse nazionale del Sulcis-Inglesiente-Guspinese	
		5.3.5. Centrale Termoelettrica Enel di Sulcis (CA) – Piano della Caratterizzazione	
		5.3.6. Interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica in atto	
6.	OPE	RE DEL PROGETTO	. 58
	6.1.	Parte a mare	60
		6.1.1. Misure di mitigazione della torbidità	60
		6.1.2. Proposte di installazione elettrodotto marino	
		6.1.3. BAT per la ripiantumazione della <i>Posidonia oceanica</i>	
		6.1.4. Tipologia di posa mediante copertura con elementi tubolari	67
	6.2.	Parte a terra	69
		6.2.1. Punto di sbarco e di punto giunzione (TJB)	69
		6.2.2. Elettrodotti interrati a 220kV e 380 kV	
		6.2.3. Sottostazione elettrica di trasformazione, misura e consegna	74
		6.2.4. Ampliamento a 380kV nella stazione TERNA Sulcis	
		6.2.5. Misure di compensazione: mascheramento a verde della sottostazione	75
7.	PIAI	NO DI CAMPIONAMENTI E ANALISI CHIMICO FISICHE	. 76
	7.1.	Parte a mare	76



## PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

#### SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento:	Data emissione:	Pagina
C0421YR13SINCAR01a	Giugno 2024	II di VI

9.	CON	NCLUSIONI	92
8.	RISC	CHI PER LA SALUTE E VARIAZIONE DEL MODELLO CONCETTUALE	90
		7.2.3. Valutazione delle interferenze sulle attività di bonifica a terra	
		7.2.1. Suolo e sottosuolo	
	7.2.	Parte a terra	77
		7.1.1. Area marina costiera	



# PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento: Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024

Pagina **III** di **VI** 

## **INDICE DELLE FIGURE**

Figura 1.1 – Schema concettuale della configurazione con elettrodotto ibrido cavo/aereo	2
Figura 1.2 – Schema concettuale della configurazione con elettrodotto aereo.	3
Figura 1.3 – Opere in progetto – Configurazione con elettrodotto ibrido cavo/aereo	4
Figura 1.4 – Opere in progetto – Configurazione con elettrodotto aereo.	5
Figura 4.1 – Foto satellitare con inquadramento del progetto e dell'area SIN.	9
Figura 4.2 – Stralcio Carta Litologica e perimetrazione area SIN a mare e a terra.	11
Figura 4.3 – Bacino Idrografico del Riu Flumentepido	13
Figura 4.4 – Inquadramento del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinense.	14
Figura 5.1 – Stato delle procedure di bonifica dei terreni.	18
Figura 5.2 – Stato delle procedure di bonifica delle falde.	19
Figura 5.3 – Distribuzione spaziale dei metalli nell'area di indagine (immagini a-p)	24
Figura 5.4 – Stazioni di campionamento di sedimenti marini e carote.	25
Figura 5.5 – Stato di contaminazione dell'area marina prospicente al porto di Portoscuso in riferimento a indagini del 1997.	
Figura 5.6 – Postazione delle stazioni di prelievo dei campioni di suolo con indicate le distanze in metri dall'elettrodotto interrato.	30
Figura 5.7 – Concentrazione di Arsenico (As) nei 7 punti di prelievo	31
Figura 5.8 – Concentrazione di Cadmio (Cd) nei 7 punti di prelievo	31
Figura 5.9 – Concentrazione di Piombo (Pb) nei 7 punti di prelievo	32
Figura 5.10 – Concentrazione di Zinco (Zn) nei 7 punti di prelievo.	32
Figura 5.11 – Rete piezometri società ENEL.	33
Figura 5.12 – Distribuzione dei valori di pH nelle acque della falda superficiale in corrispondenza dell'are studio.	
Figura 5.13 – Distribuzione dei valori di concentrazione di floruri e Arsenico nelle acque della falda superficiale nell'area studio.	36
Figura 5.14 – Ubicazione delle stazioni di campionamento.	38
Figura 5.15 – Ubicazione sondaggi arenile Portovesme	39
Figura 5.16 – Ubicazione dei sondaggi su macroarea.	43
Figura 5.17 – Carta delle curve isopiezometriche rilevate nel mese di aprile 2000.	54
Figura 5.18 – Ubicazione dei sondaggi del piano indagine del luglio 2001	55
Figura 6.1 – Inquadramento del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinense	59
Figura 6.2 – Panne di contenimento per evitare l'intorbidimento delle acque	61
Figura 6.3 – Materasso reattivo filtrante con ripiantumazione di <i>Posidonia oceanica.</i>	62
Figura 6.4 – MAFZ – Vista in pianta e sezione tipo	63



# PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento:	Data emissione:	Pagina
C0421YR13SINCAR01a	Giugno 2024	<b>IV</b> di <b>V</b> I

Figura 6.5 – Possibili tecniche di reimpianto delle talee di <i>Posidonia oceanica</i>	66
Figura 6.6 – Materasso munito di rete metallica esagonale a doppia torsione e geostuoia/biostuoia in filamento di polipropilene	67
Figura 6.7 – Tipico di posa dell'elettrodotto marino con protezione in elementi tubolari modulari	67
Figura 6.8 – Esempio di posa con protezione in elementi modulari tubolari	68
Figura 6.9 – Inquadramento delle opere all'interno del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinense	69
Figura 6.10 – Misure anti–intorbidimento per il confinamento delle aree di lavoro a mare	70
Figura 6.11 – Punto di giunzione a terra - TJB	70
Figura 6.12 – Opere in progetto su area SIN	71
Figura 6.13 – Costruzione tipica di un cavo terrestre unipolare	72
Figura 6.14 – Tipico di posa elettrodotto terrestre in trincea e TOC con terne accoppiate	73
Figura 6.15 – Tipico di posa elettrodotto terrestre in trincea e TOC con terna singola	73
Figura 6.16 – Tipico di posa elettrodotto terrestre in trincea con terna doppia	74
Figura 6.17 – Sottostazione di trasformazione e consegna e nuova sezione 380 kV della stazione RTN "Sulcis"	74
Figura 7.1 – Ubicazione sondaggi lungo tracciato della coppia di elettrodotti marini	76
Figura 7.2 – Campionamento su nuova sezione 380 kV Sulcis	82
Figura 7.3 – Campionamento su sottostazione trasformazione, misura e consegna	83
Figura 7.4 – Campionamento dell'elettrodotto interrato	84
Figura 7.5 – Campionamento per la soluzione dell'elettrodotto aereo	85



# PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento: Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024

Pagina **V** di **VI** 

#### **INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 5.1 – Principali superamenti dei limiti normativi a seguito delle indagini di monitoraggio del suolo sottosuolo svolte nel 2014.	
Tabella 5.2 – Risultati acque sotterranee 2014.	33
Tabella 5.3 – Coordinate Geografiche delle stazioni di campionamento.	37
Tabella 5.4 – Risultati delle analisi sui campioni di cenere	45
Tabella 5.5 – Risultati del testi di cessione con acqua satura di CO <sub>2</sub> sui campioni di cenere	46
Tabella 5.6 – Attività specifica degli isotopi presenti nei campioni di cenere ed in altri materiali naturali	47
Tabella 5.7 – Risultati analitici sui campioni di suolo sottostante le ceneri.	48
Tabella 5.8 – Risultati analitici sui campioni di suolo sottostante le ceneri.	49
Tabella 5.9 – Risultati analitici sui campioni di suolo sottostante le ceneri	50
Tabella 5.10 – Risultati analitici sui campionamenti di terreno di riporto.	51
Tabella 5.11 – Risultati analitici sui campionamenti di terreno di riporto.	52
Tabella 5.12 – Risultati analitici acque di falda	53
Tabella 5.13 – Misure in campo delle acque sotteranee.	56
Tabella 7.1 – Set analitico suolo e sottosuolo.	78
Tabella 7.2 – Numero di sondaggi	81
Tabella 7.3 – Numero di sondaggi	85
Tabella 7.4 – Set analitico acque sotterranee.	86



#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE

PROGETTO DEFINITIVO

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento:
C0421YR13SINCAR01a

Data emissione:
Pagina
VI di VI

## **INDICE DELLE VOCI**

**BAT** Best Available Techniques

BTEX Solventi aromatici

CBRA Cable Burial Risk Assessment

**DLGS** Decreto Legislativo

**DM** Decreto Ministeriale

**DPR** Decreto del Presidente della Repubblica

FOS Floating Offshore Substation

IBA Important Bird Area

IPA Idrocarburi Policiclici Aromatici

MAFZ Materassi attivi filtranti zavorrati

MAG Magnetometer

MBES Multibeam Echo Sounder

MISE Messa in Sicurezza di Emergenza

MISP Messa in Sicurezza Permanente

PAI Piano di Assetto Idrogeologico

PCB Policlorobifenili

**PFAR** Piano Forestale Ambientale Regionale

**PSFF** Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

**ROV** Remote Operated Vehicle

SBP Sub-bottom Profiler

SIA Studio Di Impatto Ambientale

SIC Sito di Interesse Comunitario

SIN Sito di Interesse Nazionale

SRTM Shuttle Radar Topography Mission

Side Scan Sonar

TOC Carbonio Organico Totale

WTG Wind Turbine Generator

TJB Transition Joint Bay



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO						
SIN – Piano di caratterizzazio	SIN – Piano di caratterizzazione ambientale					
Codice documento: Data emissione: Giugno 2024						

#### 1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'impianto di produzione eolica, a realizzarsi nel mare di Sardegna sud-occidentale nel settore geografico ovest-nord-ovest delle coste di Portoscuso e dell'isola di San Pietro, a oltre 35 km dalle più vicine coste sarde, garantirà una potenza nominale massima pari a 504MW attraverso l'utilizzo di 42 aerogeneratori e 2 sottostazioni elettriche di trasformazione sostenuti da innovative fondazioni galleggianti. L'impianto consentirà la produzione di energia per complessivi 1647 GWh/anno sufficienti a compensare il fabbisogno elettrico di oltre 600 mila famiglie.

L'impiego di questi sistemi consente l'installazione in aree marine profonde e molto distanti dalle coste, dove i venti sono più intensi e costanti e la percezione visiva dalla terraferma è estremamente ridotta, mitigando così gli impatti legati alle alterazioni del paesaggio tipici degli impianti realizzati sulla terraferma o in prossimità delle coste. La collocazione del parco, frutto di una approfondita conoscenza delle caratteristiche del sito, armonizza le risultanze di studi e consultazioni finalizzati alla migliore integrazione delle opere all'interno del contesto naturale e antropico pre-esistente.

L'opera in oggetto, nella sua completezza, si sviluppa secondo una componente a mare (sezione offshore), dedicata prevalentemente alla produzione di energia, ed una a terra (sezione onshore) destinata al suo trasporto e immissione nella rete elettrica nazionale.

Ciascun aerogeneratore (*Wind Turbine Generator* – WTG), con potenza nominale 12 MW, sarà costituito da un rotore tripala con diametro fino a 255 m calettato su torre ad una quota sul livello medio mare fino a 155 m. L'energia elettrica prodotta dalle turbine alla tensione di 66 kV sarà collettata attraverso una rete di cavi marini inter–array (*Inter–array* cable – Iac) e convogliata verso due sottostazioni elettriche offshore galleggianti (*Floating Offshore Substation* – FOS) per l'elevazione di tensione al livello 220 kV. Il trasporto dell'energia verso la terraferma avverrà con un elettrodotto di esportazione sottomarino (*Offshore export cable* – Ofec) fino ad un punto di giunzione a terra (*Transition Junction Bay* – TJB). L'energia sarà quindi trasportata, mediante elettrodotto di esportazione interrato (*Onshore export cable* – Onec), presso una sottostazione elettrica di trasformazione e consegna nel Comune di Portoscuso, ove sarà effettuata l'elevazione della tensione nominale da 220kV a 380kV. Da qui, un elettrodotto di connessione interrato (*Onshore connection cable* – Oncc), permetterà la connessione ad una nuova sezione a 380kV della esistente stazione RTN TERNA "Sulcis".

L'intervento prevede anche la realizzazione di opere della RTN Terna consistenti nel "[...] riclassamento a 380kV della linea 220kV "Sulcis-Villasor" [...] (e) [...] realizzazione di una nuova sezione a 380kV della SE 220/150kV denominata "Villasor" da raccordare alla linea RTN 380kV "Ittiri-Selargius. [...]" come da STMG formalmente accettata in data 19/06/2023. Gli interventi di riqualificazione e ammodernamento della linea, già previsti nella Proposta di Piano di Sviluppo TERNA 2023 nell'ambito dell'intervento "Dorsale sarda: HVDC Fiumesanto – Montalto (SAPEI 2) e Sardinian Link" oltre a traguardare i nuovi obiettivi di stabilità della rete e la capacità di trasporto previste dal Piano, costituirà anche una opportunità per ulteriori iniziative di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché il miglioramento dei servizi elettrici al territorio del Sulcis aumentandone l'efficienza e la fruibilità.

L'intervento di riclassamento prevede, nello specifico, la sostituzione dell'esistente elettrodotto aereo a 220 kV "Sulcis-Villasor" attraverso la costruzione di un nuovo elettrodotto a 380 kV cercando di mantenere il medesimo corridoio infrastrutturale.

In merito agli interventi suddetti, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, con lettera prot. m\_amte.CTVA.Registro Ufficiale.U.0002477.26-02-2024, ha richiesto di elaborare una alternativa progettuale che prevedesse il totale interramento della suddetta linea o, in alternativa, il suo parziale interramento combinato all'utilizzo di sostegni architettonici così da mitigare l'impatto sul paesaggio.

Nel recepire tale richiesta, il proponente ha quindi sviluppato nuove configurazioni di progetto.

Posto che la realizzanda linea "Sulcis-Villasor" costituirà parte della rete primaria 380kV, ovvero la più importante del sistema elettrico nazionale deputata alla regolazione di tensione e frequenza dell'energia



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO						
SIN – Piano di caratterizzazio	SIN – Piano di caratterizzazione ambientale					
Codice documento:  C0421YR13SINCAR01a  Data emissione:  Giugno 2024  Pagin 2 di 9						

distribuita, sono richiesti specifici requisiti di affidabilità e disponibilità che riverberano sulla stabilità, non solo della rete regionale, ma anche di quella nazionale. In tal senso, la soluzione con completo interramento della linea è stata scartata per insuperabili criticità dal punto di vista tecnico sia in termini di affidabilità e sicurezza del sistema elettrico nazionale, sia in termini di ingombro dimensionale che gli standard tecnici impongono per tali tipi di opere.

La valutazione ambientale ha quindi riguardato due soluzioni tecniche di seguito indicate come:

- Configurazione con elettrodotto ibrido cavo/aereo;
- Configurazione con elettrodotto aereo.

Se da un lato si ritiene che entrambe le soluzioni siano compatibili da un punto di vista ambientale, la decisione finale sulla compatibilità tecnica non è tuttavia appannaggio della Proponente e dovrà essere concertata, in sede di Conferenza dei Servizi, con il Gestore di rete TERNA e gli operatori terzi coinvolti nel relativo tavolo tecnico.

#### Configurazione con elettrodotto ibrido cavo/aereo

La configurazione (Figura 1.1) si svilupperà secondo:

- un elettrodotto interrato 380 kV in doppia terna di circa 20 km che collegherà la nuova sezione 380 kV
   TERNA Sulcis ad una stazione di compensazione della potenza reattiva nel territorio del Comune di Iglesias dove avverrà la transizione da elettrodotto in cavo ad aereo;
- un elettrodotto aereo 380 kV ST (Singola Terna) tra la stazione di transizione e la nuova stazione elettrica di smistamento "Villasor 380";
- un elettrodotto aereo a 380 kV DT (Doppia Terna) di raccordo alla dorsale regionale 380 kV "Ittiri-Selargius".

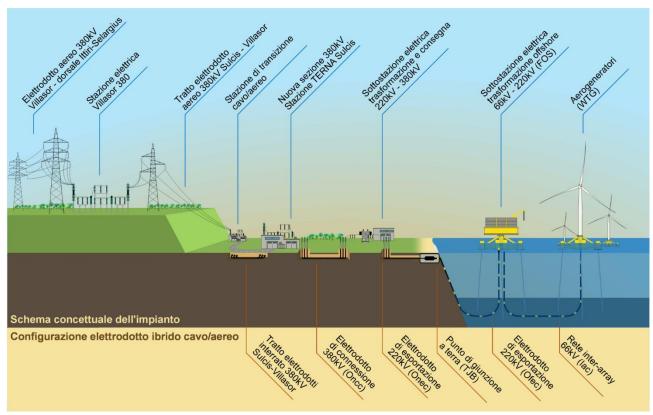


Figura 1.1 – Schema concettuale della configurazione con elettrodotto ibrido cavo/aereo.

Elaborazione iLStudio.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO								
SIN – Piano di caratterizz	SIN – Piano di caratterizzazione ambientale							
Codice documento:  C0421YR13SINCAR01a  Data emissione:  Giugno 2024  Pagina 3 di 98								

#### Configurazione con elettrodotto aereo

Rispetto alla configurazione ibrida cavo/aereo sopra descritta, tale configurazione prevede (Figura 1.2) la sola sostituzione dell'elettrodotto ibrido "Sulcis-Villasor" con una soluzione completamente aerea, eliminando dunque il tratto interrato e la relativa stazione di transizione.

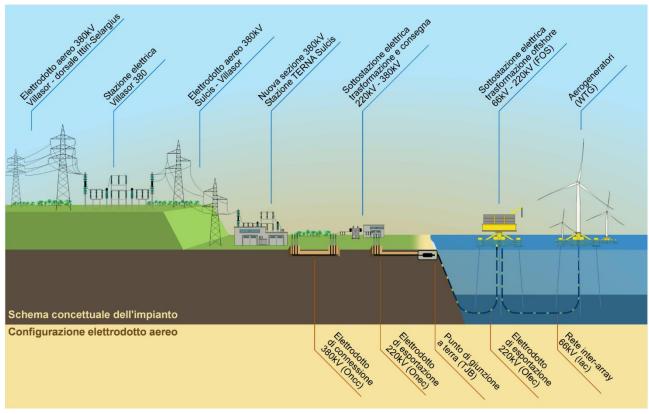


Figura 1.2 – Schema concettuale della configurazione con elettrodotto aereo.

Elaborazione iLStudio.

Il confronto topologico tra le due configurazioni, escluse le opere fino alla stazione utente Sulcis, è mostrato nelle successive figure.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE
PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento:
C0421YR13SINCAR01a

Data emissione:
Giugno 2024

Pagina
4 di 98

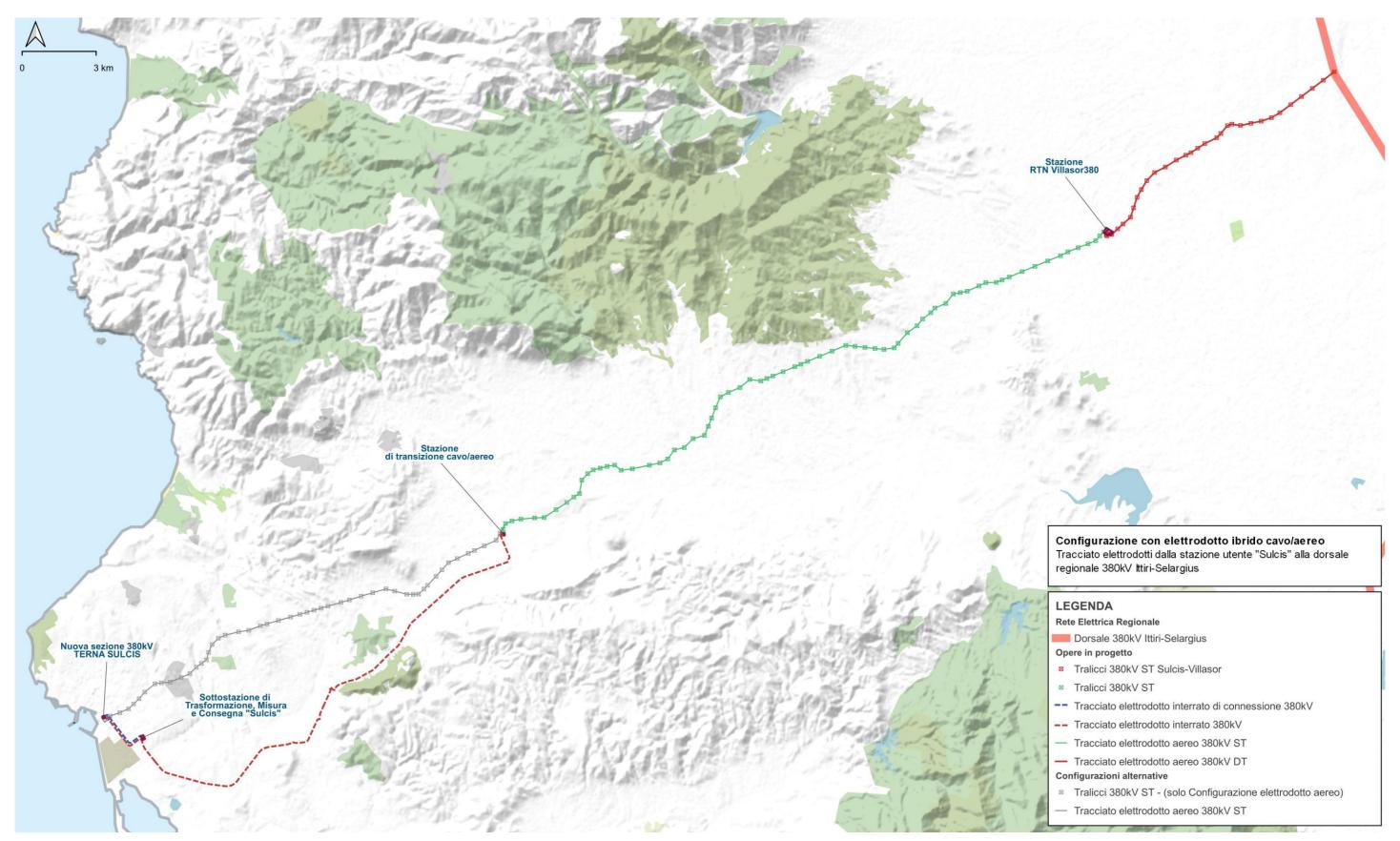


Figura 1.3 – Opere in progetto – Configurazione con elettrodotto ibrido cavo/aereo.

Elaborazione iLStudio.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE
PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento:
C0421YR13SINCAR01a

Data emissione:
Giugno 2024

Pagina
Giugno 2024

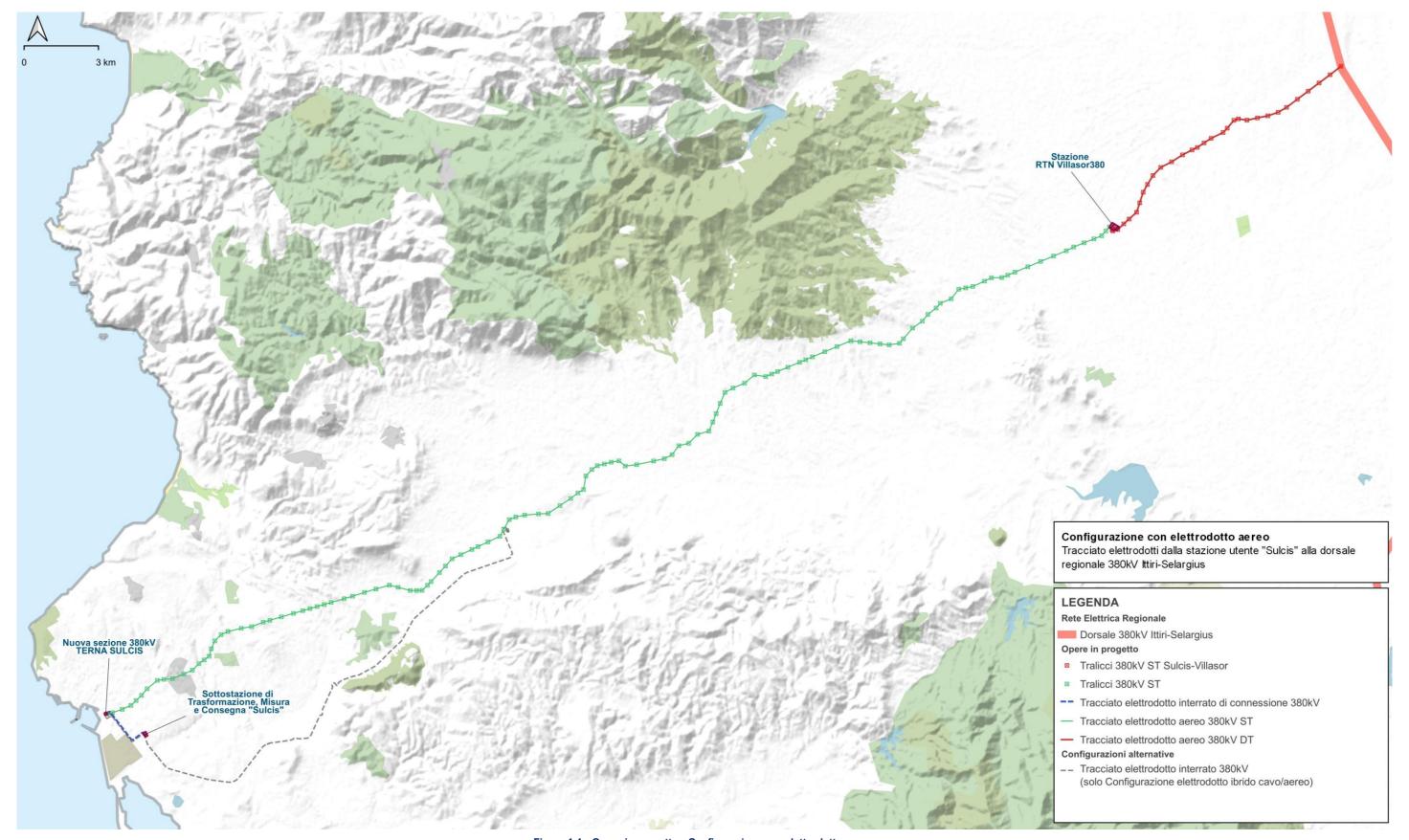


Figura 1.4 – Opere in progetto – Configurazione con elettrodotto aereo.

Elaborazione iLStudio.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazi	one ambientale	
Codice documento: Data emissione: Pagi C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 6 di 9		

#### 2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il sistema di collegamento elettrico tra il parco eolico offshore e la Rete Terna Nazionale, nella sua sezione marina costiera e per i primi km del suo percorso a terra ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) del "Sulcis-Iglesiente-Guspinese". Pertanto, lo scopo del presente documento consiste, ai sensi dell'art. 242-ter del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 (Testo Unico Ambientale):

- nell'analizzare i dati di caratterizzazione dell'area già presenti e consultabili;
- nel relazionare circa le attività progettuali necessarie all'installazione delle opere di progetto;
- nella definizione della non interferenza delle stesse con il sedimento marino e terrestre inquinato ed eventuale interferenza con operazioni di bonifica a farsi.

Inoltre, uno specifico capitolo riporterà:

- la proposta di piano di caratterizzazione necessario per le opere di progetto e
- analizzerà le misure di mitigazione e di compensazione proposte.

Di seguito si riporta l'art. 242-ter comma 1 del suddetto decreto:

"1. nei siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale, possono essere realizzati i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, (...) nonché opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse, di sistemazione idraulica, di mitigazione del rischio idraulico, opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo, esclusi gli impianti termoelettrici, fatti salvi i casi di riconversione da un combustibile fossile ad altra fonte meno inquinante o qualora l'installazione comporti una riduzione degli impatti ambientali rispetto all'assetto esistente, opere con le medesime connesse, infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, nonché le tipologie di opere e interventi individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7-bis, a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81"

La valutazione del rispetto delle condizioni del comma 1, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, è effettuata da parte dell'autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del Testo Unico Ambientale.

Il comma 4 dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/2006 afferma che:

"Ai fini del rispetto delle condizioni previste dal comma 1, anche nelle more dell'attuazione del comma 3, sono rispettate le seguenti procedure e modalità di caratterizzazione, scavo e gestione dei terreni movimentati:

a) nel caso in cui non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'articolo 242, il soggetto proponente accerta lo stato di potenziale contaminazione del sito mediante un Piano di indagini preliminari. Il Piano, comprensivo della lista degli analiti da ricercare, è concordato con l'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla richiesta del proponente, eventualmente stabilendo particolari prescrizioni in relazione alla specificità del sito. In caso di mancata pronuncia nei termini da parte dell'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, il Piano di indagini preliminari è concordato con l'ISPRA che si pronuncia entro i quindici giorni successivi su segnalazione del proponente. Il proponente, trenta giorni prima dell'avvio delle attività d'indagine, trasmette agli enti interessati il piano con la data di inizio delle operazioni. Qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il soggetto proponente ne dà immediata comunicazione con le forme e le modalità di cui all'articolo 245, comma 2, con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate;



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: Data emissione: Pagir C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 7 di 9		

- b) in presenza di attività di messa in sicurezza operativa già in essere, il proponente può avviare la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al comma 1 previa comunicazione all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente da effettuarsi con almeno quindici giorni di anticipo rispetto all'avvio delle opere. Al termine dei lavori, l'interessato assicura il ripristino delle opere di messa in sicurezza operativa;
- c) le attività di scavo sono effettuate con le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee. Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo, sono rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione rifiuti. I terreni e i materiali provenienti dallo scavo sono gestiti nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120".

Secondo l'art. 25 del DPR 120/2017, per le attività di scavo da realizzare nei siti oggetto di bonifica già caratterizzati ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve essere analizzato un numero significativo di campioni di suolo insaturo prelevati da stazioni di misura rappresentative dell'estensione dell'opera e del quadro ambientale conoscitivo.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 8 di 98		

#### 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi presi in considerazione in materia di opere ricadenti in aree contaminate oggetto di bonifica sono i seguenti:

- Titolo V della Parte Quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Testo Unico Ambientale (Bonifica dei siti contaminati);
- Decreto della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale n. 46 del 2021;
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", il Titolo V tratta la gestione in aree oggetto di bonifica;
- Decreto 468/2001 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";
- D.M. 12/03/2003 "Perimetrazione del sito di interesse nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese" (SO 83 GU 121 del 27/05/2003);
- Deliberazione Giunta Regione Sardegna n. 27/13 del 01/06/2011 (BURAS 05/07/2011);
- D.M. 28/10/2016 (GU 267 del 15/11/2016) "Ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale "Sulcis - Iglesiente – Guspinese".



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
		Pagina <b>9</b> di <b>98</b>

#### 4. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO

Il progetto proposto nell'area sud occidentale della Sardegna, comunemente denominata "Sulcis-Iglesiente", è caratterizzato da una sezione a mare e una a terra (Figura 4.1).

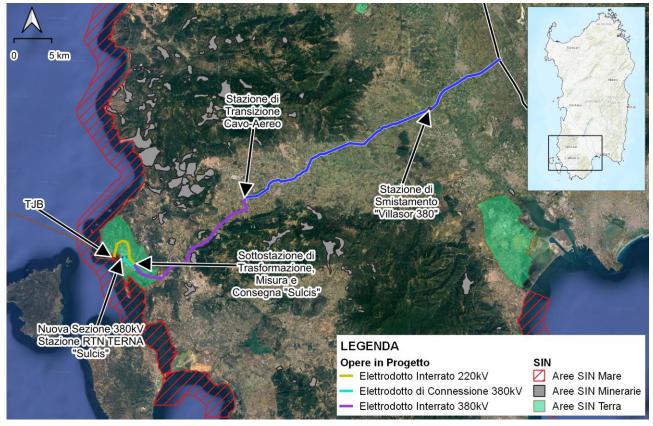


Figura 4.1 – Foto satellitare con inquadramento del progetto e dell'area SIN.

Elaborazione iLStudio.

La macro-area possiede una notevole ricchezza in termini naturalistici e paesaggistici riconducibile alla presenza di ambienti ed ecosistemi di pregio in grado di ospitare numerose specie faunistiche e floristiche. Allo stesso tempo l'area è notoriamente contraddistinta da una forte antropizzazione dovuta alla storica presenza di realtà industriali ed estrattive che hanno determinato l'inserimento della fascia costiera marina e dell'entroterra come Sito di Interesse Nazionale (SIN).

#### 4.1. Geologia e geomorfologia

L'area marina del Sito di Interesse Nazionale (SIN) del "Sulcis-Iglesiente-Guspinense" ricade in una porzione della piattaforma continentale della Sardegna occidentale, caratterizzata da una morfologia variabile di alti tettonici e trincee parallele alla costa, con occasionale affioramento roccioso.

Sulla base dei dati acquisiti durante alcuni progetti di ricerca, sono stati individuati sui fondali in studio i caratteri stratigrafici della sequenza superiore del Miocene e in cui le parti inferiori possono essere costituite da unità continentali e litorali o dal basamento sottostante. Inoltre, dalle indagini condotte è stato possibile riconoscere che i blocchi tettonici relativi al basamento litoide sono stati ampiamente coperti dalla successione torbiditica del Miocene, che continua fino alla pianura batiale chiamata Miocene infrasalino. Diversamente, la porzione dell'area SIN ricadente su terra ferma è situata nella parte occidentale del bacino del Sulcis ed è caratterizzata da una potente successione vulcanica di età oligo-miocenica e da una successione di sedimenti quaternari prevalentemente costituiti da alluvioni terrazzate ed attuali, e da depositi eolici wurmiani ed attuali.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: Data emissione: Pagi C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 10 di 9		

All'interno del settore oggetto di intervento e a seguito del rilevamento geologico eseguito, si ipotizza la seguente successione lito-stratigrafica. Dall'alto verso il basso, abbiamo:

- coltre superficiale: costituita da terreno vegetale, presenta uno spessore in media pari a 1.00 m;
- litofacies nel Subsintema di Portoscuso (Sintema di Portovesme Depositi pleistocenici). Sabbie e arenarie eoliche con subordinati detriti e depositi alluvionali. Pleistocene sup.;
- rioliti di nuraxi ("Lipariti t4" Auct.). Depositi di flusso piroclastico in facies ignimbritica a chimismo riolitico, con cristalli liberi di PI (con orlo di Sa), Sa, scarsi Opx, Cpx, Mag, di colore variabile da grigio ceruleo a bruno violaceo. Appartenenti al Gruppo di Monte Sirai. Laghiano.
- formazione del Cixerri. Argille siltose di colore rossastro, arenarie quarzoso feldspatiche in bancate con frequenti tracce di bioturbazione, conglomerati eterometrici e poligenici debolmente cementati.
   Facenti parte della Successione Sedimentaria paleogenica. Eocene medio-Oligocene.

In Figura 4.2 si riporta lo stralcio della Carta Litologica sulla quale è stata riportata la perimetrazione dell'area area SIN a terra e le opere dell'impianto.

# Ichnusa wind power srl

iLStudio.

Engineering & Consulting Studio

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
		Pagina 11 di 98

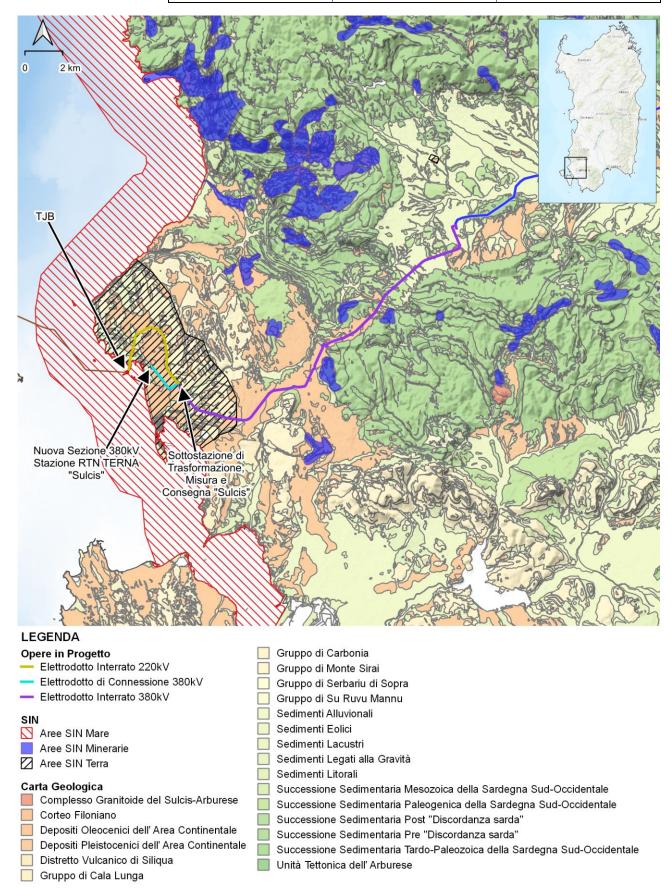


Figura 4.2 – Stralcio Carta Litologica e perimetrazione area SIN a mare e a terra.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO			
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale			
Codice documento: Data emissione: Pagin C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 12 di 9			

#### 4.2. Idrogeologia e Idrografia

Dal punto di vista idrogeologico, il territorio è caratterizzato dall'alta permeabilità sia dell'unità della formazione sedimentaria sabbiosa - ghiaiosa del Pleistocene che dal deposito sedimentario sabbioso – ghiaioso. Esso è caratterizzato, inoltre, dalla media permeabilità, sia delle formazioni ignimbritiche del Cenozoico che delle diverse formazioni vulcaniche presenti.

Per quanto riguarda il complesso vulcanico, il quale rappresenta la litologia predominante nella parte a monte rispetto all'area in studio, siamo in presenza di due valori di permeabilità, il primo per il complesso sano massivo,  $10^{-9}$ - $10^{-11}$  m/s, e il secondo relativo ad un acquifero interessato da sistemi di fratture, quindi con una K compresa tra  $10^{-4}$ - $10^{-6}$  m/s. Per quanto riguarda, infine, il complesso sedimentario sabbioso - ghiaioso, vi è la presenza di valori di permeabilità K elevati, compresi tra  $10^{-3}$ - $10^{-5}$  m/s.

In definitiva, sono stati riconosciuti due complessi idrogeologici principali facenti parte del complesso vulcanico del Cenozoico e del complesso sedimentario sabbioso – ghiaioso del Quaternario (Pleistocene). Il primo complesso (vulcanico) ospita falde idriche profonde in pressione, che probabilmente non verranno intercettate durante le fasi esecutive del progetto.

Per quanto concerne, invece, le falde idriche freatiche superficiali (Litofacies nel Sub sistema di Portoscuso), si rileva probabilmente la superficie piezometrica entro i primi 5.0 metri di profondità all'interno dei sedimenti sabbiosi – ghiaiosi – limosi.

Per quanto riguarda l'idrografia, il bacino idrografico principale di riferimento è quello appartenente al Rio Flumentepido (Figura 4.3).

L'asta del riu Flumentepido si sviluppa secondo la direttrice tettonica Nord-Est Sud-Ovest, conformazione imputabile alla complessa evoluzione geologica che ha subito il territorio sulcitano.

Nel tratto di monte, esso riceve alcuni affluenti secondari di modesta entità, il riu Ariena, il riu\_Barbaraxinu e il riu Pabionis e durante il suo corso riceve le acque anche di alcuni scarichi significativi, tra cui quello più consistente è il Canale di Guardia collegato al Polo Industriale di Portovesme. In corrispondenza della confluenza con i tre affluenti secondari, si riscontra un allargamento della piana alluvionale dove ha avuto notevole sviluppo il settore dell'agricoltura. Verso valle, la pianura alluvionale continua ad allargarsi fino a raggiungere un'ampiezza massima di circa 350 m, in corrispondenza del ponte della Ferrovia Carbonia-Villamassargia-Domusnovas.

Nel suo tratto di valle, quello ricadente in area SIN, la geometria del corso d'acqua cambia bruscamente e l'alveo si presenta sostanzialmente canalizzato, assumendo un andamento rettilineo per circa 4 km. In questo tratto, il corso d'acqua scorre con una pendenza più elevata in una piana alluvionale propria, sulla quale risultano individuabili alcune evidenze del passaggio delle piene più gravose.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 13 di 98		

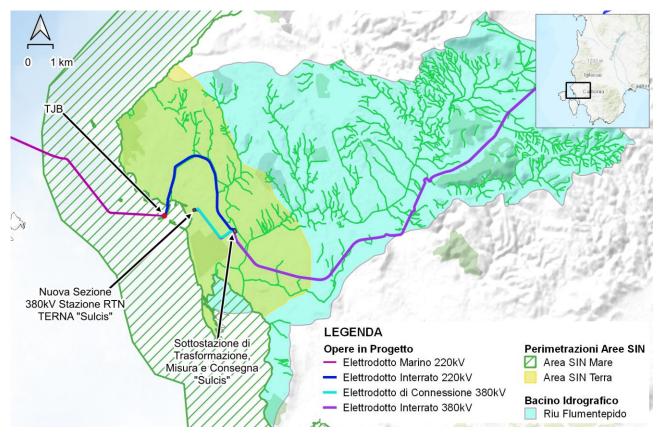


Figura 4.3 – Bacino Idrografico del Riu Flumentepido.

Elaborazione iLStudio.

#### 4.3. Breve analisi della vincolistica ambientale vigente

Al fine di definire al meglio gli elementi di progettazione del parco eolico offshore proposto, è stata verificata la presenza o meno di vincoli di natura idrogeologica, ambientale e paesaggistica. Relativamente all'area SIN, il progetto non presenta alcun tipo di interferenza con le seguenti aree e vincoli ambientali:

- la Rete Natura 2000, ossia lo strumento adottato dall'Unione Europea per tutelare la biodiversità fondata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" al fine di preservare gli habitat naturali e le specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.
- le Important Bird Areas o IBA, le quali sono delle aree che rivestono un ruolo chiave per la conservazione di popolazioni di uccelli selvatici, la cui identificazione è parte di un progetto di carattere internazionale, curato da BirdLife International;
- le zone umide di importanza internazionale, che comprendono aree di torbiere paludose, naturali o artificiali, permanenti o temporanee, con acqua che può essere statica o fluente, fresca o salmastra, e le zone di acqua marina dove la profondità durante la bassa marea non supera i sei metri.
- le zone forestali, le quali sono definite dall'art. 142 D.lgs. 42/2004 come i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. A livello regionale, il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR) ha cartograficamente individuato 25 distretti, tutti ritagliati quasi esclusivamente sui limiti amministrativi comunali, ed entro i quali è riconosciuta una sintesi funzionale degli elementi fisico-strutturali, vegetazionali, naturalistici e storico-culturali del territorio, affinché si facesse riferimento al concetto di indivisibilità delle unità fisiografiche, espressione dei caratteri fisici, geomofologici, pedologico-vegetazionali e paesaggistici;



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a  Data emissione: Pagina Giugno 2024  14 di 98		

- le riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla normativa nazionale. Le aree naturali protette della Sardegna comprendono 3 parchi nazionali, 4 parchi regionali, 6 aree marine protette e un'area naturale protetta nazionale (Santuario dei Mammiferi marini);
- il vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926 e s.m.i., che, con lo scopo principale di preservare l'ambiente fisico, non è preclusivo della possibilità di trasformazione o di nuova utilizzazione del territorio, ma mira alla tutela di interessi pubblici e alla prevenzione del danno;
- le fasce fluviali, le quali sono individuate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF). Tale Piano ha valore di Piano territoriale di settore e rappresenta lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo attraverso il quale vengono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso relative alle fasce fluviali. Il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) approfondisce ed integra il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), costituendo lo strumento per la delimitazione delle regioni fluviali che rende possibile il conseguimento di un assetto fisico del corso d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo (ai fini insediativi, agricoli ed industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali, il tutto attraverso la programmazione di azioni (opere, vincoli, direttive).

#### 4.4. Sito di Interesse Nazionale "Sulcis-Iglesiente-Guspinese"

Il progetto del Parco eolico offshore floating ricade parzialmente all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis Iglesiente Guspinese" (Figura 4.4), il cui perimetro è stato definito dal DM 28/10/2016 (GU 267 del 15/11/2016) "Ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale «Sulcis - Iglesiente - Guspinese".

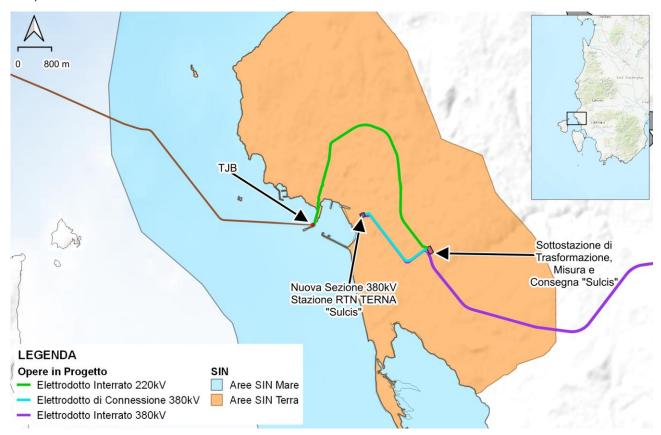


Figura 4.4 – Inquadramento del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinense.

Elaborazione iLStudio.

Ai sensi dell'art. 252, comma 1 del D.lgs. 152/06 "i siti d'interesse nazionale, ai fini della bonifica, sono



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: Data emissione: Pagir C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 15 di 9		

individuabili in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali".

Per quanto concerne l'area perimetrata del SIN "Sulcis Iglesiente Guspinese", essa è stata definita per un'estensione a mare di circa 32415 ettari e a terra di circa 19750 ettari. All'interno di tale perimetrazione sono presenti:

- le aree industriali di Portovesme, Sarroch, Villacidro, S. Gavino Monreale e Macchiareddu;
- le aree minerarie dismesse;
- le aree a mare prospicenti le aree industriali da sottoporre a caratterizzazione ambientale.

Lo stato e la tipologia delle contaminazioni sono legati alle lavorazioni specifiche che nel tempo sono state realizzate sulle aree. Il Sulcis Iglesiente Guspinese è la zona della Sardegna che presenta, in senso areale, un maggior grado di compromissione del territorio per via della secolare vocazione dell'area all'attività mineraria. In queste aree è diffusa la contaminazione di suoli e acque sotterranee da metalli pesanti, con valori di concentrazione superiori ai già elevati valori di fondo naturale. La problematica principale è rappresentata dalla presenza di ingenti volumi di residui dovuti alla lavorazione del minerale, naturalmente ricchi di metalli pesanti, sui quali per decenni, spesso per centinaia di anni, l'azione degli agenti atmosferici ha causato la dispersione delle sorgenti della contaminazione e la diffusione della contaminazione stessa in seno alle matrici ambientali.

Le aree industriali dedicate alla metallurgia del Piombo, dello Zinco e dell'Alluminio, in particolare l'area di Portovesme, sono caratterizzate dalla presenza prevalente di contaminanti metallici sino a concentrazioni dell'ordine delle unità percentuali nei riporti utilizzati per la realizzazione dei piazzali industriali, con la conseguente contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee (MiTE, s.d.).

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 1993 è stato approvato il "Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente", costituito dai Comuni di Carbonia, Gonnesa, Portoscuso, Sant'Antioco e San Giovanni Suergiu e già dichiarato "Area ad elevato rischio di crisi ambientale", con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990.

Tale Piano di disinquinamento rappresenta uno strumento di indirizzo per la pianificazione delle attività a valenza ambientale nel territorio di riferimento.

L'area perimetrata del SIN comprende, dunque, un territorio caratterizzato dalla presenza di un insieme di stabilimenti industriali di grandi dimensioni che, genera un impatto preponderante rispetto alle restanti attività sia industriali che antropiche. Uno degli obiettivi del Piano è la realizzazione di adeguate infrastrutture di smaltimento dei rifiuti industriali alla luce di una situazione di inquinamento non trascurabile.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: Data emissione: F C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 16		

#### 5. QUADRO AMBIENTALE DELL'AREA DI PROGETTO

In questo capitolo vengono riportate sinteticamente le indagini ambientali storicamente effettuate nell'area, al fine di permettere il corretto inquadramento preliminare del sito e una proposta di piano di caratterizzazione a farsi per le aree effettivamente impegnate dalle opere dell'impianto.

#### 5.1. Evoluzione storica del sito e delle attività produttive

Sorto su una porzione di costa prevalentemente pianeggiante, l'attuale centro storico di Portoscuso risale al XVI secolo e la sua storia si è sviluppata inizialmente intorno alla principale attività economica dell'epoca, ossia la pesca del tonno. Il centro storico, infatti, si sviluppa a partire dalla tonnara Su Pranu eretta nel 1587 e recentemente ristrutturata ad opera del Comune di Portoscuso. Attorno alla tonnara sorsero presto magazzini, stanze per la lavorazione del tonno, una chiesa e le abitazioni dei pescatori (tonnarotti). Altre tonnare si svilupparono nei secoli successivi sulle coste del Sulcis, in particolare in prossimità di Portoscuso, sull'isola di San Pietro e a Sant'Antioco, ossia nelle aree attraversate dalla "rotta dei tonni" dall'Atlantico al Mediterraneo.

Nella seconda metà del XIX secolo, negli anni conclusivi della dominazione dei Savoia in Sardegna, vennero scoperti, e successivamente sfruttati, i giacimenti minerari del Sulcis, in particolare di zinco, piombo e di carbone. Questa scoperta comportò una radicale trasformazione dell'intero territorio e dell'economia di Portoscuso. Intorno al 1855, il porto di Portoscuso iniziò a crescere d'importanza per l'esportazione dei minerali estratti dal Sulcis Iglesiente destinati agli impianti di lavorazione nel Nord Italia. A partire dagli anni Settanta dell'Ottocento, per facilitare il trasporto dalle miniere al mare, venne realizzata una ferrovia mineraria a scartamento ridotto di proprietà della Società Mineraria Monteponi, che gestiva varie miniere di piombo e zinco nei pressi di Iglesias.

Il trasporto minerario sardo raggiunse l'apice del suo sviluppo nel corso delle due guerre, ma in seguito al secondo dopoguerra, con l'avvento dei mercati internazionali, il carbone del Sulcis si rilevò poco competitivo dando così inizio al declino delle miniere dell'Iglesiente fino alla chiusura della linea Monteponi-Portovesme nel 1963. Nonostante la crisi mineraria del territorio, il comune di Portoscuso fu interessato dallo sviluppo del Polo Industriale di Portovesme alla fine degli anni '60, coinvolgendo grandi e medie industrie. Nel 1966 nacque il C.N.I.S.I (Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sulcis Iglesiente) allo scopo di favorire l'insediamento di industrie negli 800 ettari che si estendono tra Portoscuso e la frazione di Paringianu (Pessina & Balducci, 2018). Negli anni '90 iniziarono i lavori di costruzione della rete fognaria e degli impianti di trattamento delle acque reflue civili e quello delle acque industriali. Le realtà produttive che si insediarono nel polo industriale sono:

- la centrale termoelettrica ENEL denominata "Sulcis": nell'area compresa tra il porto industriale ed il bacino dei fanghi rossi sono stati depositati gli scarti del processo di produzione della centrale;
- lo stabilimento Eurallumina S.p.a. che produce ossido di alluminio o allumina (Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>) ovvero il prodotto intermedio per la produzione di alluminio a partire dalla bauxite. A questo stabilimento appartiene il bacino dei "fanghi rossi" (Sa Foxi) dove vengono smaltiti i residui di lavorazione;
- lo stabilimento Alcoa srl che produce alluminio primario attraverso l'elettrolisi dell'allumina (Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>). A
  questo appartiene la discarica "Sa Piramide" (volumetria 200.000 m<sup>3</sup>) dove confluivano i rifiuti derivanti
  dai processi di lavorazione dei metalli non ferrosi di prima e seconda fusione dello stabilimento;



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: Data emissione: Pagin C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 17 di 9		

- lo stabilimento di Portovesme srl: l'attività inizia nei primi anni '70, per trattare minerali concentrati di Pb e Zn provenienti dalle miniere dell'Iglesiente-Guspinese (in particolare solfuri e ossidi misti). Attualmente lo stabilimento produce per via termica, via umida ed elettrochimica metalli non ferrosi: piombo, zinco, acido solforico, ossidi Waeltz, mercurio, cadmio, cementi rame, spugna di cadmio e schiume cuprifere. Essendo di fatto terminata l'attività mineraria in Sardegna, le materie prime sono costituite da solfuri minerali, quali blende e galene, materiali solfo-ossidati, scraps e fumi di acciaieria, materia prima sostitutiva degli ossidati di origine mineraria;
- la Syndial srl: in funzione tra il 1971 e 1992 come sito di smaltimento dei rifiuti provenienti dallo stabilimento metallurgico di proprietà EniRisorse, è stata oggetto di un intervento di MISP ai sensi del D.M. 471/99. L'intervento risulta completato.

A partire dagli anni 2000 fu avviato un processo di progressiva dismissione del Polo Industriale di Portovesme, principalmente a causa dei costi crescenti dell'energia e della scarsa competitività delle produzioni nel panorama internazionale. Nel 2008 sono stati chiusi gli impianti di Eurallumina e a partire dal 2009 la produzione di Alcoa è diminuita, per arrestarsi completamente nel 2012.

Nel contesto di dismissione vennero coinvolte anche numerose imprese dell'indotto, oltre alla Centrale Termoelettrica di Portoscuso, la cui produzione di energia era strettamente legata all'attività delle industrie circostanti e cessò definitivamente nel 2012. Attualmente, nel Polo Industriale di Portovesme restano in attività, seppur ridimensionate, la Centrale Termoelettrica "Grazia Deledda" e la Portovesme s.r.l., quest'ultima acquisita dopo vari passaggi di proprietà dalla multinazionale Glencore, attiva nella produzione di piombo e zinco. Alla chiusura delle imprese è seguita una forte crisi occupazionale nel territorio di Portoscuso e, più in generale, del Sulcis, dove il dato relativo alle imprese attive è significativamente più basso rispetto al dato regionale.

Oltre ai consistenti problemi occupazionali, il Polo Industriale di Portovesme presenta un grado molto elevato di compromissione ambientale dovuto alla presenza di contaminanti metallici nei suoli e nella falda, esito dei processi di lavorazione di piombo, zinco e alluminio (Murgia, 2018). All'interno del polo è presente, inoltre, il cosiddetto "Bacino dei fanghi rossi", bacino di raccolta dei reflui industriali della Eurallumina con estensione di circa 180 ettari.

Già dal 1990 l'intero polo è stato incluso tra le "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale" e nel 1993 è stato disposto il Piano di Disinquinamento per l'area, la cui attuazione è stata definita con un Accordo di Programma tra Stato, Regione ed enti locali nel 1994. Attraverso il D.M. n. 468/2001 è stato poi istituito il SIN "Sulcis Iglesiente Guspinese".



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO				
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale				
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>18</b> di <b>98</b>		

#### 5.2. Stato delle procedure di bonifica

L'art. 252 del D.lgs. 152/2006 dispone l'individuazione di aree ritenute inquinate ai fini della loro bonifica. Annualmente il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica provvede a verificare lo stato delle procedure di bonifica delle aree SIN. In Figura 5.1 e Figura 5.2 viene riportato lo stato delle procedure di bonifica (terreni e falda) del SIN in questione, tratto dal portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ove vengono riportate le seguenti perimetrazioni:

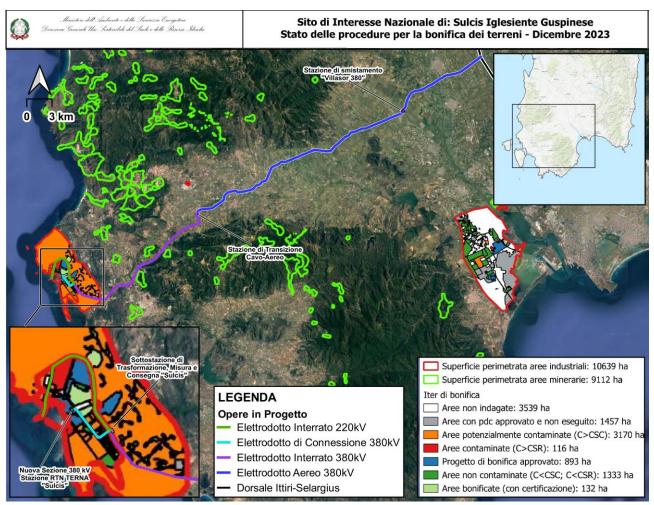


Figura 5.1 – Stato delle procedure di bonifica dei terreni.

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.



iLStudio.

Engineering & Consulting Studio

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO  SIN – Piano di caratterizzazione ambientale				

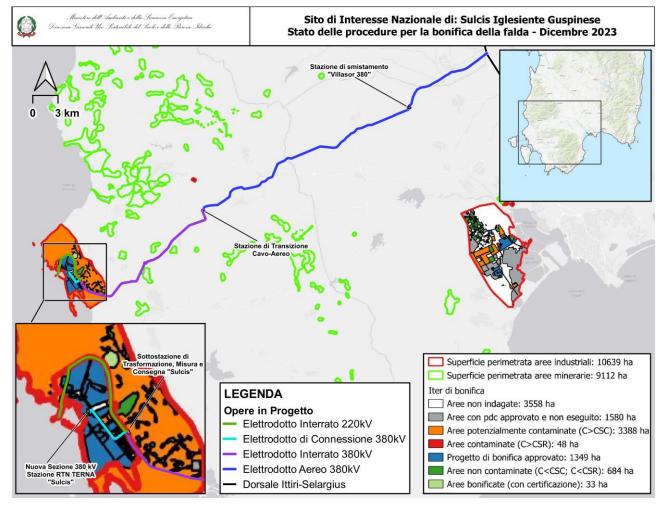


Figura 5.2 – Stato delle procedure di bonifica delle falde.

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO					
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale					
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 20 di 98			

#### 5.3. Raccolta di dati esistenti

Di seguito si riporta una sintesi di dati provenienti sia da studi che da campagne di caratterizzazione ambientale eseguiti nell'area SIN Sulcis - Iglesiente – Guspinese:

- Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese;
- Report di monitoraggio ambientale dell'anno 2014 svolto da ARPA Sardegna;
- Attività di monitoraggio condotte da ASL7/PMP di Portoscuso/ARPAS;
- Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese;
- Centrale Termoelettrica Enel di Sulcis (CA) Piano della Caratterizzazione.

# 5.3.1. Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale del Sulcis-Inglesiente-Guspinese

#### 5.3.1.1. Suolo e sottosuolo

Dalle indagini di caratterizzazione sono stati riscontrati campionamenti svolti secondo una metodologia di tipo sia sistematico che ragionato, ovvero una disposizione dei sondaggi a griglia con maglia 100 x 100 m con un infittimento dei punti di campionamento nelle aree considerate di maggiore pericolo e/o con probabilità di contaminazione (i cosiddetti "centri di pericolo", come le aree stoccaggio delle ceneri, del carbone e degli oli combustibili).

Le analisi chimiche di questi campioni hanno dato come risultato una contaminazione dei suoli significativa e non trascurabile, sostanzialmente correlata alle attività produttive presenti. Le sostanze maggiormente presenti sono metalli pesanti e, in particolare, Piombo e Zinco.

Di seguito, vengono riportate delle mappe, tratte da «Valutazione preliminare dello stato di inquinamento dei suoli, delle acque e dei sedimenti marini nella zona ad alto rischio ambientale di Portoscuso. Definizione di un sistema di controllo permanente della contaminazione ambientale nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambiente (S.I.N.A.)» (Vacca & Muntau, 2000), che illustrano la distribuzione spaziale dei metalli nell'area di indagine.

#### Ichnusa wind power srl

#### iLStudio.

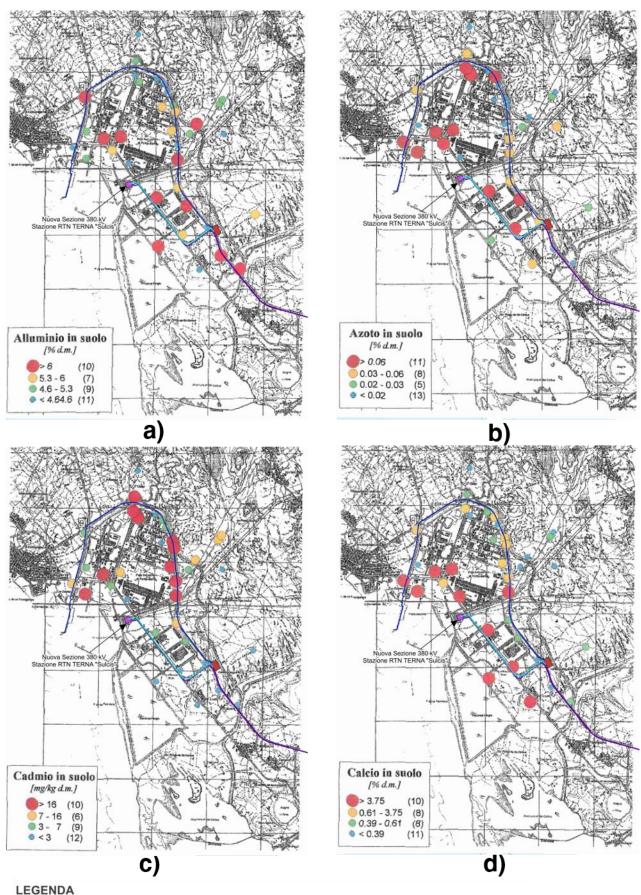
Engineering & Consulting Studio

#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

C0421YR13SINCAR01a

Data emissione: Pagina Giugno 2024 **21** di **98** 





iLStudio.

Engineering & Consulting Studio

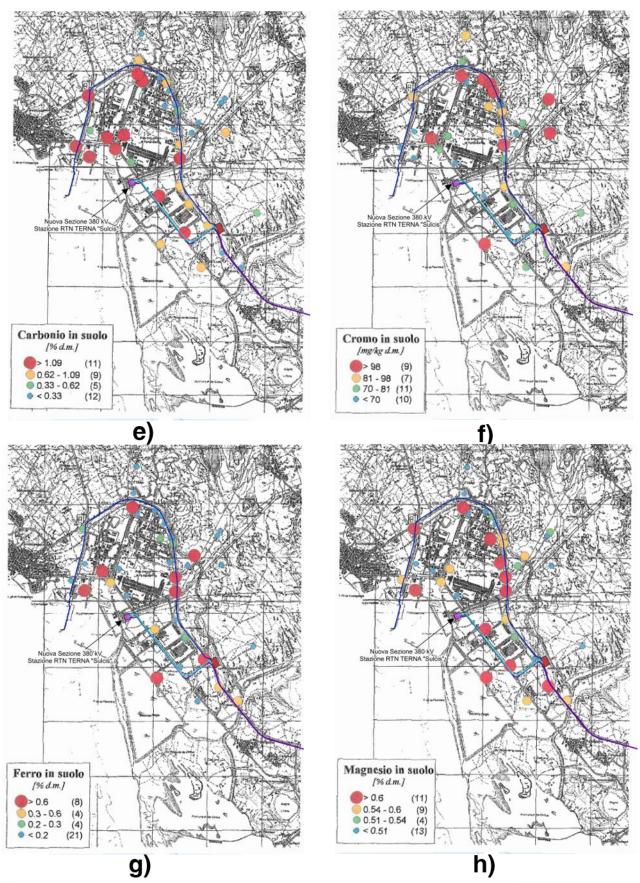
#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

Pagina

**22** di **98** 

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024



### Ichnusa wind power srl

#### iLStudio.

Engineering & Consulting Studio

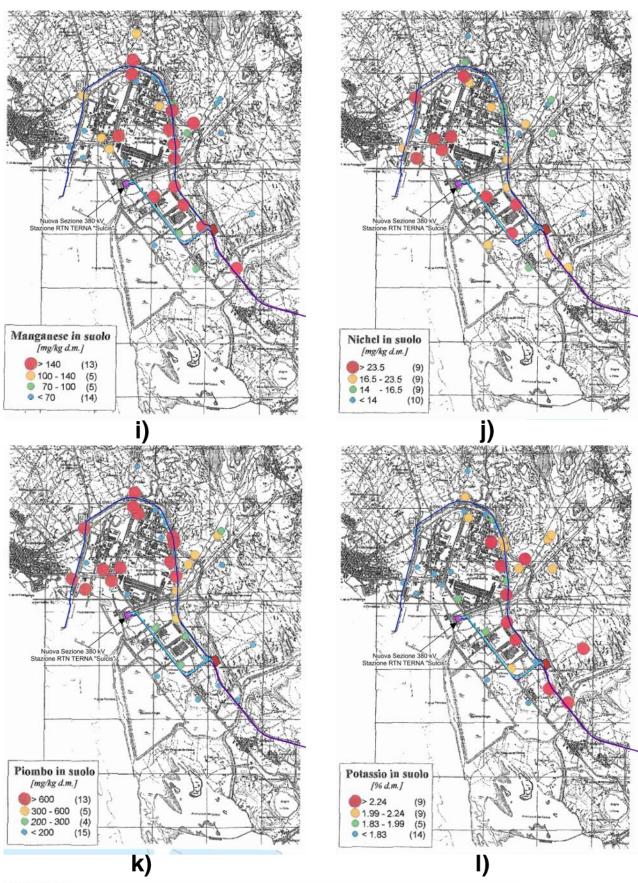
#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

Pagina

**23** di **98** 

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024



Elettrodotto di Connessione 380kV
 Elettrodotto Interrato 220kV
 Elettrodotto Interrato 380kV

# Ichnusa wind power srl

iLStudio.

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 24 di 98

Engineering & Consulting Studio

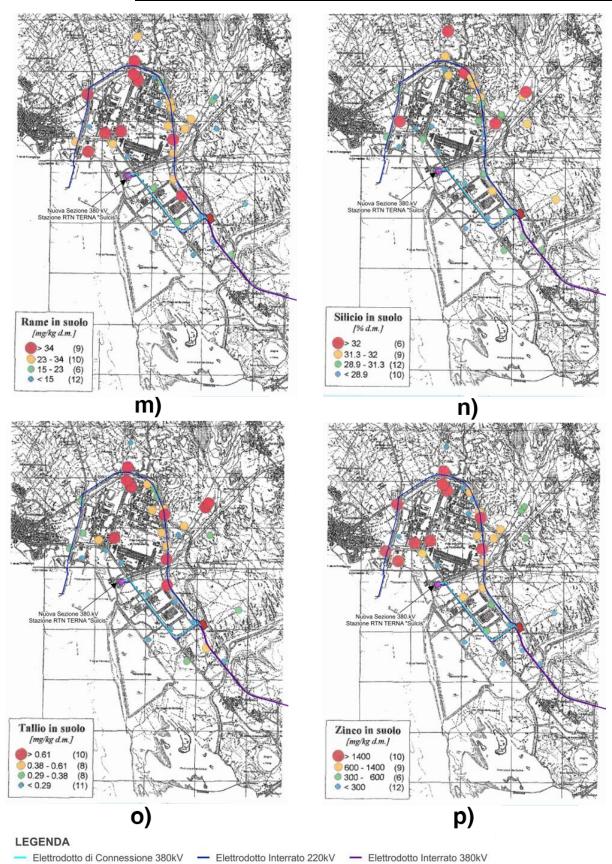


Figura 5.3 – Distribuzione spaziale dei metalli nell'area di indagine (immagini a-p).

Fonte: Valutazione preliminare dello stato di inquinamento dei suoli, delle acque e dei sedimenti marini nella zona ad alto rischio ambientale di Portoscuso. Definizione di un sistema di controllo permanente della contaminazione ambientale nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambiente (S.I.N.A.).



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO				
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale				
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>25</b> di <b>98</b>		

#### 5.3.1.2. Fondali marini

Data la posizione geografica del polo industriale, è intuibile che la parte costiera abbia risentito dei trasporti degli inquinanti verso mare con probabile riciclo degli stessi nella sacca formata dalle isole di S. Pietro e S. Antioco e dalla costa (Figura 5.4). Sulla base di indagini pregresse sulla qualità dei fondali svolte nel Canale di San Pietro nel 1997, effettuate attraverso la raccolta di sedimento marino superficiale tramite benna (per i primi 10 cm) e carotatori a gravità (per l'acquisizione di una colonna di sedimento indisturbato da analizzare separatamente nelle diverse sezioni rappresentative di tempi di deposizione diversi), sono state rilevate, ed è prevedibile che ancora oggigiorno si possano rilevare, elevate concentrazioni di metalli pesanti come Piombo, Zinco, Cadmio, Nichel e Cromo (Figura 5.5).

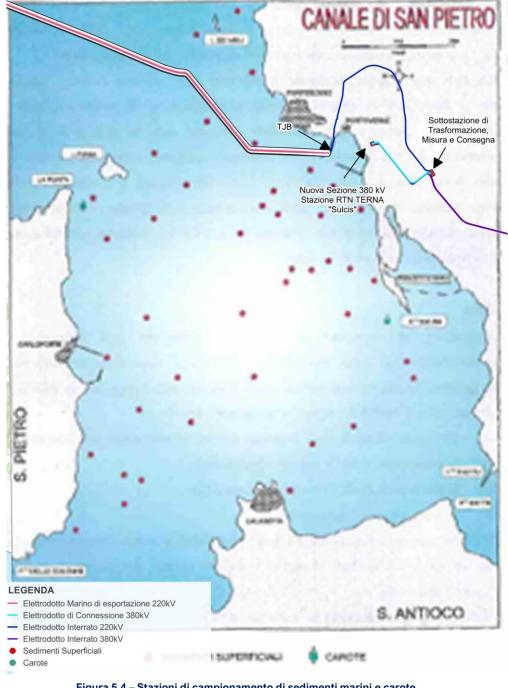


Figura 5.4 – Stazioni di campionamento di sedimenti marini e carote.

Fonte: (Vacca & Muntau, 2000).

# Ichnusa wind power srl

#### iLStudio.

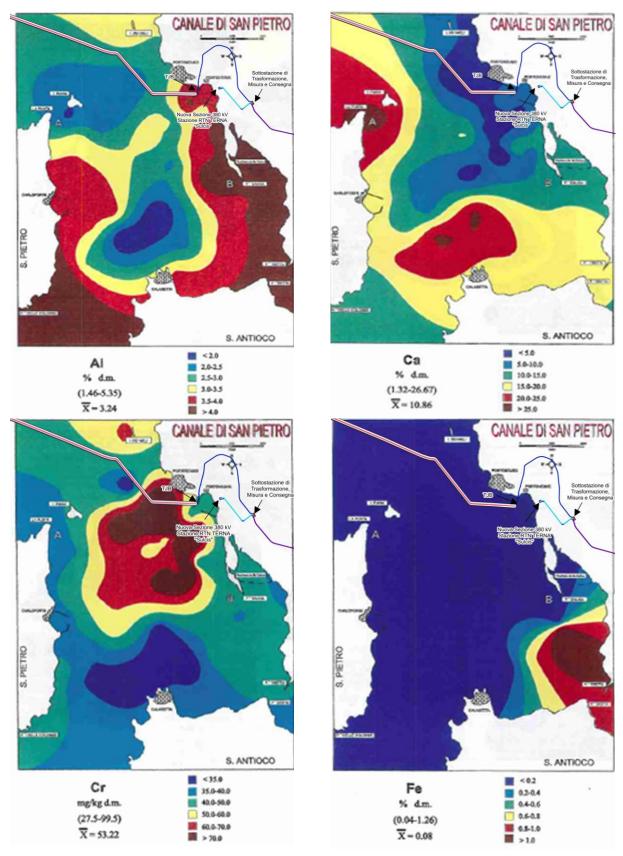
Engineering & Consulting Studio

#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE

PROGETTO DEFINITIVO

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 **26** di **98** 



#### **LEGENDA**

- Elettrodotto Marino di esportazione 220kV
   Elettrodotto Interrato 220kV
   Elettrodotto Interrato 380kV

Elettrodotto di Connessione 380kV



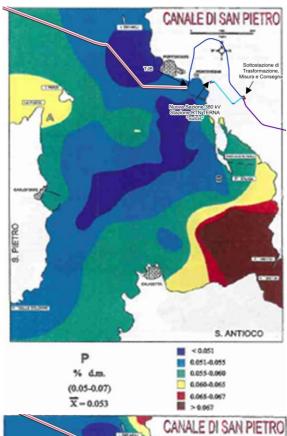
#### iLStudio.

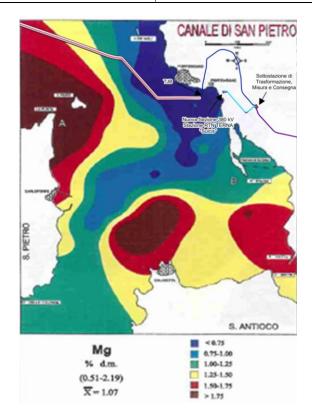
Engineering & Consulting Studio

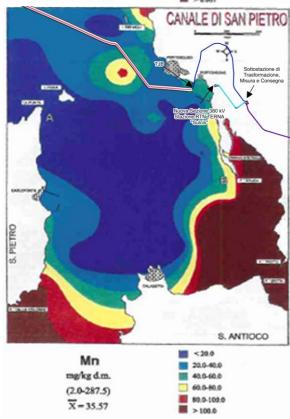
#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

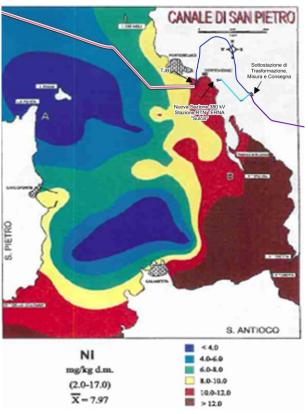
SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 **27** di **98** 









#### **LEGENDA**

- Elettrodotto Marino di esportazione 220kV
   Elettrodotto Interrato 220kV
   Elettrodotto Interrato 380kV

Elettrodotto di Connessione 380kV

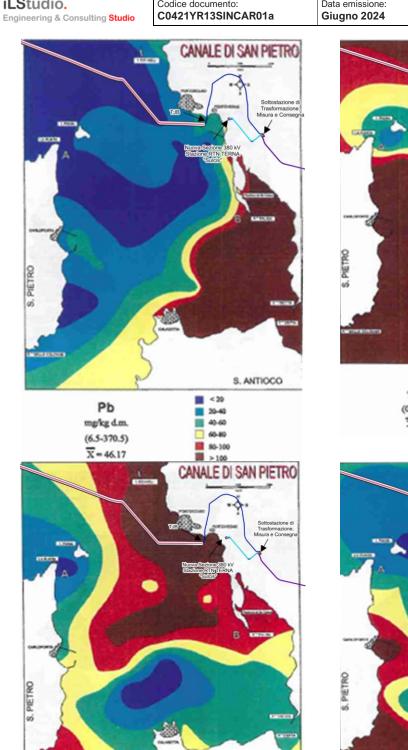


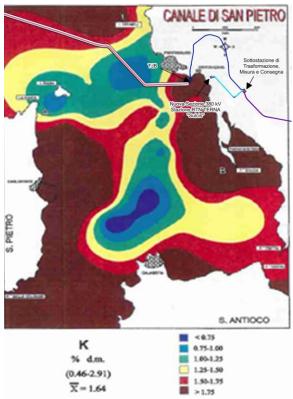
#### iLStudio.

#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

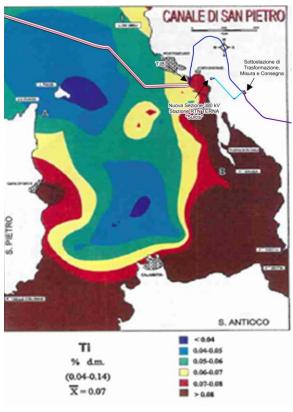
Codice documento: Data emissione:





Pagina

28 di 98



#### **LEGENDA**

Si

% d.m.

(0.92-31.0)

X=21.69

Elettrodotto Marino di esportazione 220kV
 Elettrodotto Interrato 220kV
 Elettrodotto Interrato 220kV

S. ANTIOCO

**5.0** 

5.0-10.0

10.0-15.0

■ > 25.0

15.0-20.0

20.0-25.0

Elettrodotto di Connessione 380kV



## PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO SIN – Piano di caratterizzazione ambientale Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 29 di 98

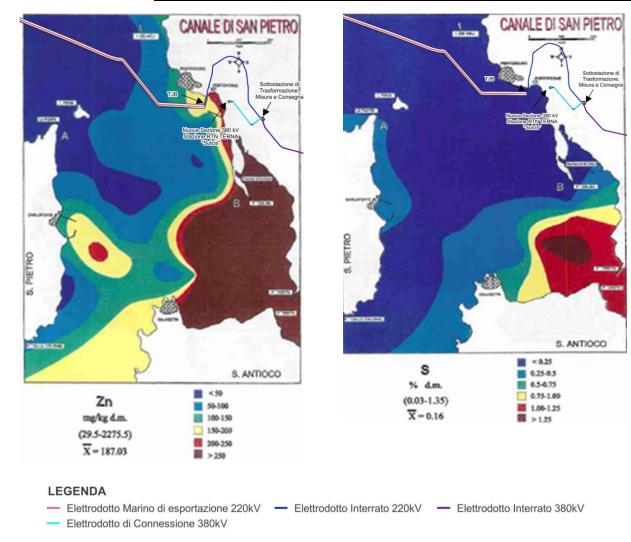


Figura 5.5 – Stato di contaminazione dell'area marina prospicente al porto di Portoscuso in riferimento a indagini del 1997.

Fonte: Valutazione preliminare dello stato di inquinamento dei suoli, delle acque e dei sedimenti marini nella zona ad alto rischio ambientale di Portoscuso. Definizione di un sistema di controllo permanente della contaminazione ambientale nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambiente (S.I.N.A.).

## 5.3.2. Report di monitoraggio ambientale dell'anno 2014 svolto da ARPA Sardegna

Un'altra fonte che permette di comprendere l'attuale stato del sottosuolo e della qualità delle acque è il report di monitoraggio ambientale dell'anno 2014 svolto da ARPA Sardegna, al fine di conseguire l'obiettivo posto dal Piano di Disinquinamento del Sulcis di definire un sistema integrato di monitoraggio.

Con riferimento al suolo e sottosuolo, i prelievi sono stati svolti con una frequenza semestrale (giugno-dicembre) esaminando i parametri di scheletro, pH, fluoruri, metalli (As, Cd, Cr, Hg, Ni, Pb, Zn). Nel territorio di Portoscuso sono presenti sette punti di prelievo (P1, P2, P5, P8, PI1, P13, PO3), i campioni prelevati rappresentano lo strato superficiale del suolo (pari a 10 cm). I valori presi in considerazione si riferiscono nella tabella 1A e 1B dell'allegato 5 titolo V della parte IV 'Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati' del D.lgs. 152/2006. La tabella 1A si riferisce ai siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale (mg/kg espressi come ss) mentre la 1B si riferisce ai siti ad uso commerciale e industriale (mg/kg espressi come ss). In Tabella 5.1 vengono riportati risultati dei campionamenti per l'anno 2014 nell'ambito del suddetto piano. In particolare si riportano, per ciascuna stazione di campionamento (Figura 5.6) (indicata con lettera P e numerazione) presente nell'area intervento, gli inquinanti per i quali si è verificato il superamento; sempre



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO			
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale			
Codice documento:  C0421YR13SINCAR01a  Data emissione:  Giugno 2024  Pagir  C0421YR13SINCAR01a  Data emissione:  Pagir			

nella Figura 5.6 si riportano le relative distanze dalle opere in progetto.



Figura 5.6 – Postazione delle stazioni di prelievo dei campioni di suolo con indicate le distanze in metri dall'elettrodotto interrato.

Elaborazione iLStudio.

Tabella 5.1 – Principali superamenti dei limiti normativi a seguito delle indagini di monitoraggio del suolo e sottosuolo svolte nel 2014.

Stazione	Località	Superamenti tab. 1A	Superamenti tab. 1B
P1	Generuxi	Cd, Pb, Zn (I e II semestre)	
P2	Località Perdaias	Hg, Cu (I e II semestre)	As, Cd, Pb, Zn (I e II semestre)
P5	Sa Piramide	Pb, Zn (I e II semestre)	Cd (I e II semestre)
P8	Concali Arrubiu Diga	Cd, Pb, Zn (I e II semestre)	
PI1	Monte Dolorosu	As, Cd, Pb, Zn (I e II semestre)	
P13	"Casa Figus" Depuratore	As, Hg, Pb (I e II semestre)	Cd, Zn (I e II semestre)
PO3	Centro abitato di Portoscuso (Palazzo Gardenia)	Cd, Hg, Pb, Zn (I e II semestre)	



## PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO SIN – Piano di caratterizzazione ambientale Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 31 di 98

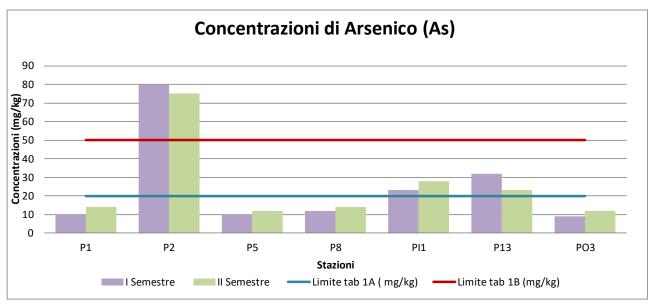


Figura 5.7 - Concentrazione di Arsenico (As) nei 7 punti di prelievo.

Fonte: Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente (2014).

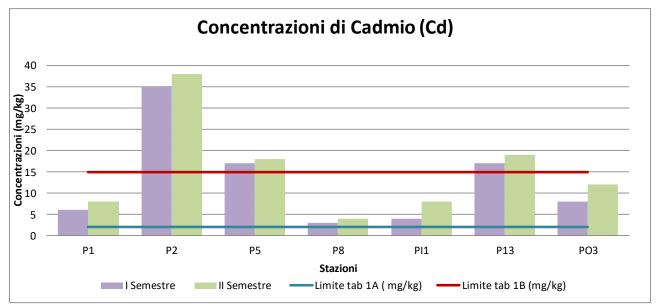


Figura 5.8 – Concentrazione di Cadmio (Cd) nei 7 punti di prelievo.

Fonte: Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente (2014).



## PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO SIN – Piano di caratterizzazione ambientale Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 32 di 98

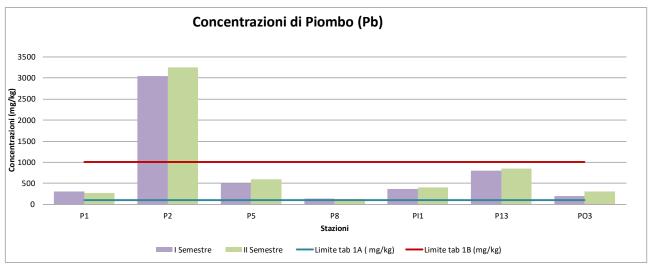


Figura 5.9 - Concentrazione di Piombo (Pb) nei 7 punti di prelievo.

Fonte: Piano di disinguinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente (2014).

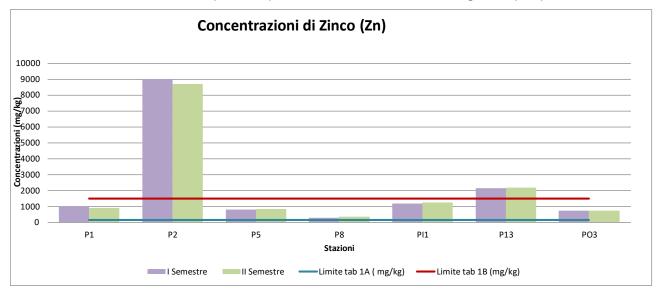


Figura 5.10 - Concentrazione di Zinco (Zn) nei 7 punti di prelievo.

Fonte: Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente (2014).

La rete di monitoraggio della qualità dell'acqua, è costituita da una rete idrochimica formata da pozzi di emungimento e piezometri con una frequenza trimestrale. I parametri esaminati sono: pH, temperatura, conducibilità, cloruri, fluoruri, solfati, ammoniaca, nitrati, nitriti, azoto totale, sodio, magnesio, Al, As, B, Be, Cd, Co, Cr tot, Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V, Zn, Triclorometano, IPA (solo per lo stabilimento Alcoa). I valori presi in considerazione si riferiscono alla tabella 2 dell'allegato 5 titolo V della parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" del D.lgs. 152/2006 e ai valori di concentrazione che rappresentano il fondo naturale secondo la CdS decisoria MATTM del 30/09/2010 relativamente ai parametri Solfati e Manganese. Si riporta di seguito una sintesi dei risultati del monitoraggio delle acque sotterranee e le relative coordinate geografiche (sistema di riferimento EPSG 3003 zona 1).



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO					
SIN – Piano di caratterizz	SIN – Piano di caratterizzazione ambientale				
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giuqno 2024	Pagina 33 di 98			

Tabella 5.2 – Risultati acque sotterranee 2014.

Piezometri (sigla)	Coordinat	e geografiche	Superamenti			
	Stabilimento Alcoa Trasformazioni					
MW28	X 1148541	Y 4339019	SO <sub>4</sub> <sup>2</sup> -, As, Cd, Fe			
Pz 11	X 1448870	Y 4339144	SO <sub>4</sub> ²-, Hg, Se			
Pz 4	X 1448725	Y 4339373	SO <sub>4</sub> <sup>2</sup> -, Cd, Co, Hg, Mn, Ni, Zn, Al, As, Fe, Pb, Se, IPA			
Pz 13	X 1448940	Y 4339537	F, SO <sub>4</sub> <sup>2</sup> -, Cd, Fe, Hg, Mn, Ni, Se, Zn, NO <sub>2</sub> , Al, As			
	ENEL					
Pz. PO2	X 1448444	Y 4340166	F, SO <sub>4</sub> <sup>2</sup> -, As, B, Cd, Co, Fe, Mn, Ni, Pb, Se, Tl, Zn			
S148	X 1448151	Y 4339494	F, SO <sub>4</sub> <sup>2</sup> -, Al, As, B, Ni, Sb, Se, V			
S97	X 1448436	Y 4338517	SO <sub>4</sub> <sup>2</sup> -			
S124	X 1448301	Y 4338177	F, SO <sub>4</sub> <sup>2</sup> -, Al, B, Fe, Cr, Ni, Mn, Se, Be, V			

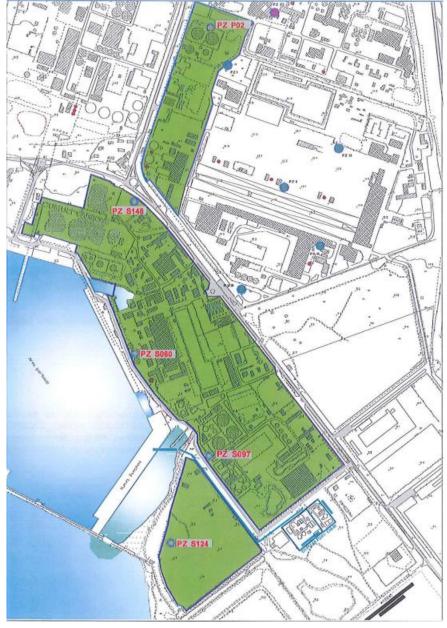


Figura 5.11 – Rete piezometri società ENEL.

Fonte: Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente 2014.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO			
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale			
Codice documento: Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024			

## 5.3.3. Attività di monitoraggio da ASL7/PMP di Portoscuso/ARPAS

La situazione riassuntiva dello stato qualitativo delle acque sotterranee è desumibile dal "Piano di disinquinamento del territorio del Sulcis-Iglesiente" e dalle attività di monitoraggio condotte da ASL7/PMP di Portoscuso/ARPAS. La maggior parte dei dati sono relativi alla falda ospitata dall'acquifero superficiale quaternario, mentre minori informazioni si hanno sulla falda profonda presente nel complesso delle vulcaniti.

Nell'ambito del 2° stato di avanzamento "Scheda E1-2 rivalutazione destinazione d'uso dei suoli e realizzazione fascia di rispetto", le acque sotterranee sono state campionate attraverso 12 pozzi di monitoraggio realizzati ad hoc e 7 pozzi esistenti. Tali punti di monitoraggio sono posti sostanzialmente in corrispondenza del polo industriale. La distribuzione dei parametri chimico-fisici ha messo in evidenza che generalmente procedendo da monte verso valle aumentano il pH e la conducibilità elettrica, mentre diminuiscono l'ossigeno disciolto ed il potenziale redox (Figura 5.12 e Figura 5.13).

Le acque sotterranee che fluiscono all'interno dell'acquifero detritico quaternario sono caratterizzate da un basso livello di ossigenazione e da condizioni fortemente riducenti. Queste caratteristiche sono tipiche delle falde acquifere costiere poco profonde, caratterizzate da bassa velocità di flusso e da scarso ricambio. Tale situazione può essere eventualmente amplificata da scarichi accidentali nel sottosuolo di fluidi con elevato carico organico (di natura urbana e/o industriale). Condizioni di maggiore ossigenazione e moderatamente ossidanti si registrano unicamente in corrispondenza al bordo settentrionale della piana costiera, ossia ai limiti dell'acquifero stesso in cui avviene la ricarica da parte delle acque superficiali (ed eventualmente sotterranee) provenienti dalle alture circostanti.

Per quanto riguarda il contenuto di contaminanti (pH, Floruri, Arsenico), in linea generale si osserva che le concentrazioni di questi parametri nelle acque in ingresso (monte idrogeologico) sono inferiori alle CSC; all'interno della zona industriale e lungo la costa si registrano concentrazioni superiori, anche di alcuni ordini di grandezza, ai valori limite.



# PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO SIN – Piano di caratterizzazione ambientale Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 35 di 98

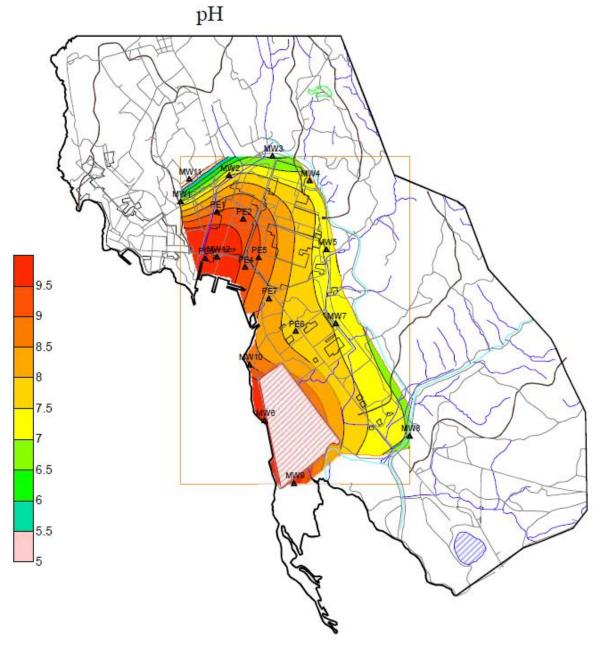


Figura 5.12 – Distribuzione dei valori di pH nelle acque della falda superficiale in corrispondenza dell'area di studio.

Fonte: Piano di Caratterizzazione aree esterne a area industriale di Portovesme.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO			
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale			
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 36 di 98	

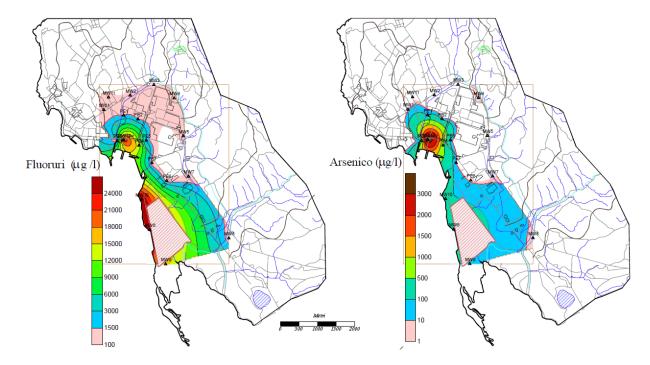


Figura 5.13 – Distribuzione dei valori di concentrazione di floruri e Arsenico nelle acque della falda superficiale nell'area studio.

Fonte: Piano di Caratterizzazione aree esterne a area industriale di Portovesme.

## 5.3.4. Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale del Sulcis-Inglesiente-Guspinese

Di seguito si riportano, in sintesi, le attività previste nel "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese", nel tratto compreso tra Capo Altana e Punta S'Aliga, nel Comune di Portoscuso (CI). Le fasi di lavoro effettuate sono state:

- 1) una fase di campionamento dei sedimenti marini, mediante operazioni di carotaggio;
- 2) una fase di campionamento degli arenili, mediante operazioni di carotaggio;
- 3) una serie di determinazioni analitiche di laboratorio (analisi di tipo chimico-fisico) su tutti i campioni di sedimenti prelevati.

Il numero totale delle stazioni indagate è stato pari a 41, delle quali 31 stazioni a mare e le restanti 10 ricadenti sugli arenili. Nel proseguo, però, si farà riferimento alle sole indagini che hanno interessato il territorio di Portovesme (Figura 5.14 e Tabella 5.3).

La denominazione delle stazioni di campionamento dei sedimenti marini è indicata con la sigla PS02 seguita dalla numerazione da 0000 a 0017, mentre le stazioni ricadenti sugli arenili sono indicate con la sigla PV01 seguita dalla numerazione da 0001 a 0006 per quelli eseguiti a Portovesme.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO			
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale			
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>37</b> di <b>98</b>	

Il prelievo dei campioni di sabbia è stato eseguito su n. 6 stazioni nella spiaggia di Portovesme.

Tabella 5.3 – Coordinate Geografiche delle stazioni di campionamento.

ID stazione	Coordinate WGS 84 UTM 32 (EST, NORD)		
PS02/0009	446270	4339081	
PS02/0010	446594	4338991	
PS02/0011	446988	4339122	
PS02/0012	446803	4338765	
PS02/0013	446983	4338585	
PS02/0014	447048	4338180	
PS02/0015	446812	4338217	
PS02/0016	447010	4337961	
PS02/0017	446745	4337987	
PV01/0001 arenile Portovesme	446975	4339232	
PV01/0002 arenile Portovesme	447042	4339181	
PV01/0003 arenile Portovesme	447131	4339127	
PV01/0004 arenile Portovesme	447217	4339044	
PV01/0005 arenile Portovesme	447300	4339046	
PV01/0006 arenile Portovesme	447358	4338928	



## PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Pagina 38 di 98 Codice documento: Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024



Figura 5.14 - Ubicazione delle stazioni di campionamento.



<b>iLS</b> tudi	o.	
Engineering	& Consulting Studio	

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO			
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale			
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a Data emissione: Giugno 2024			

## 5.3.4.1. Attività di caratterizzazione ambientale

## Campionamento della spiaggia sommersa (sedimenti marini)

Nell'area di interesse sono state estratte carote aventi lunghezza pari a 2 metri e 3 metri (Figura 5.14). Le corrispettive aliquote di sedimento prelevato sono:

- Carote di lunghezza pari a 2 metri: 0-20 cm, 30-50 cm, 100-120 cm, 180-200 cm;
- Carote di lunghezza pari a 3 metri: 0-20 cm, 30-50 cm, 100-120 cm, 180-200 cm, 280-300 cm.

## Saggi ecotossicologici

Oltre alle operazioni di carotaggio di cui sopra, le attività hanno previsto il prelievo, nell'area di Portovesme, di n° 2 campioni superficiali nelle stazioni PS02/0010 e PS02/0014, al fine di recuperare uno spessore di almeno 20 cm di sedimento, confrontabile con la prima sezione prelevata nelle carote (0-20 cm) e sulle quali eseguire i saggi ecotossicologici. Tali aliquote sono state eseguite mediante una benna.

## Campionamento della spiaggia emersa (sedimenti arenili)

Il prelievo dei campioni di sabbia è stato eseguito in n. 6 stazioni nella spiaggia di Portovesme. In totale sono stati prelevati n. 16 campioni. In tutte le stazioni sono state prelevate carote di lunghezza pari a 2 metri con prelievo di campioni in corrispondenza dei seguenti livelli: 0-20 cm, 30-50 cm, 100-120 cm, 180-200 cm, per un totale di n° 4 campioni per foro.



Figura 5.15 – Ubicazione sondaggi arenile Portovesme.

## 5.3.4.2. Attività di laboratorio e determinazione analitiche

Su tutti i campioni di sedimenti marini sono state eseguite le seguenti analisi chimico fisiche:

- Analisi granulometriche;
- pH e potenziale redox;
- Policlorobifenili (PCB);
- Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA);



## iLStudio.

Engineering & Consulting Studio

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO			
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale			
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>40</b> di <b>98</b>	

- Azoto totale;
- Fosforo totale;
- Carbonio Organico Totale (TOC);
- Idrocarburi C<12, Idrocarburi C>12;
- Solventi aromatici (BTEX);
- Cumene:
- Cianuri;
- Metalli (Al, As, Cd, Cr tot., Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, V, Zn).
- Organostannici TBT (sommatoria di mono-di e tributil stagno, espressi come stagno);
- diossine e furani;
- parametri microbiologici (Streptococchi fecali, Salmonella, spore di clostridi solfitoriduttori);
- amianto;
- tossicità acuta del batterio Vibrio fisheri (Microtox) e tossicità acuta dei Rotiferi (Brachionus plicatilis);

Su tutti i campioni di sabbia prelevati sono state eseguite le seguenti analisi chimico fisiche:

- Analisi granulometriche;
- pH e potenziale redox;
- Policlorobifenili (PCB);
- Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA);
- Azoto totale;
- Fosforo totale;
- Carbonio Organico Totale (TOC);
- Idrocarburi C<12, Idrocarburi C>12;
- Cianuri
- Metalli (Al, As, Cd, Cr tot., Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, V, Zn)

## 5.3.4.3. Risultati analitici

## Descrizione litostratigrafica delle carote analizzate

L'esame visivo delle carote estratte ha permesso di schematizzare il seguente assetto litostratigrafico:

## Sedimenti marini:

sabbie da medie a fini a tratti debolmente limose talora con frammenti conchigliari e resti di *Posidonia* oceanica (da 0.00 a -3.00 m)

## Arenile Portovesme:

- sabbie fini ben classate con resti di Posidonia oceanica (da 0.00 a -1.20 m)
- substrato roccioso (da -1.20 m).

## 5.3.4.4. Risultati delle analisi chimiche

Di seguito si riporta la trattazione di dettaglio dei risultati analitici:



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO			
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale			
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a  Data emissione: Giugno 2024  4			

## Potenziale Redox, pH, Peso Specifico

La misura del potenziale redox, evidenzia condizioni ossidanti per tutti i campioni prelevati con valori compresi tra un minimo di 19 mV e un massimo di 27 mV.

## Azoto, Fosforo, TOC, Cianuri

Su tutti i campioni prelevati sono state eseguite determinazioni di azoto, fosforo, TOC. Per quanto riguarda l'azoto, dall'esame complessivo dei risultati analitici si evince che circa l'82% dei campioni ha un valore compreso tra 101 e 480 mg/kg mentre il 10% circa presentano concentrazioni inferiori a 101 mg/kg. In un campione prelevato nel sondaggio PS02/0015, è stata riscontrata una concentrazione inferiore al limite strumentale. Il campione prelevato nel sondaggio PS02/0018 (intervallo di profondità 0.30-0.50 m) presenta una concentrazione in azoto pari a 846.00 mg/kg.

I risultati relativi al fosforo evidenziano valori compresi tra un minimo di 10 mg/kg ed un massimo di 518 mg/kg. Il 15% circa dei campioni presentano valori superiore ai 300 mg/kg.

La determinazione del TOC (Carbonio Organico Totale) mostra valori compresi tra un minimo di 1073 mg/kg e un massimo di 37910 mg/kg. Nei campioni prelevati nell'area sommersa, la media dei valori si attesta a circa 6000 mg/kg. In corrispondenza di un sondaggio, PS02/0014 i valori superano i 30000 mg/kg (rispettivamente 37919 e 31030 mg/kg). Nell'arenile di Portovesme i valori si attestano mediamente a circa 5000 mg/kg e 3500 mg/kg.

Le determinazioni eseguite sul contenuto in cianuri non hanno mai riscontrato la loro presenza nei sedimenti dei fondali.

## Contaminanti Organici, TBT, BTEX e Cianuri (sedimenti marini)

I test di laboratorio hanno evidenziato esito negativo per quanto concerne i contenuti dei contaminanti in oggetto.

## Diossine, Furani e Amianto

Le analisi eseguite sui campioni prelevati dal livello superficiale non hanno evidenziato superamenti dei valori tabellari.

## Contaminanti inorganici

I superamenti dei limiti corrispondenti ai Valori di Intervento ICRAM sono relativi ai contaminanti inorganici quali: cadmio, mercurio, piombo, rame e zinco.

## Mercurio

La contaminazione da Mercurio presenta una diffusione areale nel settore più a Nord, mentre nelle aree centrali e meridionali risulta essere pressoché puntuale.

## **Piombo**

Per quanto riguarda il piombo (CSC 100 mg/kg), la contaminazione nel settore marino riguarda 3 sondaggi ubicati nel settore più a Nord e all'imboccatura del porto industriale di Portovesme.

## **Zinco**

Per quanto riguarda lo zinco (CSC 170 mg/kg), i risultati analitici mostrano un livello di contaminazione piuttosto diffuso sia arealmente che in profondità, raggiungendo mediamente la profondità di 2 metri.

La contaminazione da Zinco risulta diffusa arealmente nel settore estremo Nord e Sud e in corrispondenza



PARCO EOLICO FLOTTA PROGETTO DEFINITIVO	NTE NEL MARE DI SARDEGNA S	UD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizz	azione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 42 di 98

dell'imboccatura del Porto di Portovesme.

### Cadmio

Dai risultati analitici relativi al cadmio (CSC 1.4 mg/kg) si evince una contaminazione areale pressoché simile a quanto riscontrato nel caso dello zinco.

La contaminazione da Zinco risulta diffusa arealmente nel settore estremo Nord e Sud e in corrispondenza dell'imboccatura del Porto di Portovesme.

## Analisi batteriologiche

Gli esami eseguiti sui campioni di sedimenti marini non hanno rilevato la presenza di Spore di clostridi solfito riduttori, Escherichia coli e Streptococchi fecali.

## Contaminanti Organici e Cianuri

I test di laboratorio hanno evidenziato esito negativo per quanto concerne i contenuti dei contaminanti in oggetto.

## Diossine, furani e amianto

Le analisi eseguite sui campioni prelevati dal livello superficiale non hanno evidenziato superamenti dei valori tabellari.

## Contaminanti inorganici

L'analisi dei campioni prelevati negli arenili mostra una contaminazione cadmio, piombo, rame e zinco solo per quanto riguarda Portovesme.

## **Analisi batteriologiche**

Gli esami eseguiti sui campioni di arenile non hanno rilevato la presenza di Salmonella, di *Streptococchi fecali* e di *Escherichia coli*.

Per quanto riguarda i Miceti sono state riscontrate, in entrambi gli arenili, concentrazioni con valori compresi tra un minimo di 20 e 400 UFC/g.

## 5.3.4.5. Riepilogo

Le attività sono state eseguite secondo le direttive specificate nei Piani di caratterizzazione ambientale dell'area marina prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese Area Portuale di Portoscuso, Portovesme e Sant'Antioco.

I risultati delle analisi eseguite su tutti i campioni prelevati sono stati confrontati con i limiti riferiti al Piano ICRAM - CII-Pr-SA-SI-valori intervento S. Antioco 01.04.

Gli esiti analitici hanno evidenziato valori di concentrazione inferiori ai limiti riferiti al Piano ICRAM - CII-Pr-SA-SI-valori intervento S. Antioco 01.04 per tutti gli analiti ricercati ad eccezione dei parametri: cadmio, mercurio, piombo, rame e zinco. Tale contaminazione da Cd, Pb, Cu e Zn risulta diffusa arealmente nel settore estremo Nord e Sud e in corrispondenza dell'imboccatura del Porto di Portovesme. La contaminazione da Mercurio presenta, invece, una diffusione areale nel settore più a Nord, mentre nelle aree centrali e meridionali risulta essere pressoché puntuale.

Le analisi dei campioni prelevati negli arenili mostrano una contaminazione a carico del cadmio, piombo, rame e zinco solo per quanto riguarda Portovesme.

Le analisi batteriologiche eseguite sui campioni di arenile non hanno rilevato la presenza di Salmonella, di



PARCO EOLICO FLOTTANTE PROGETTO DEFINITIVO	E NEL MARE DI SARDEGNA S	UD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizzazio	one ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>43</b> di <b>98</b>

Streptococchi fecali e di Escherichia coli, mentre è stato rilevato un valore di 30 UFC/g per quanto riguarda le Spore di clostridi solfitoriduttori.

Per quanto riguarda i Miceti, sono state riscontrate, in entrambi gli arenili, concentrazioni con valori compresi tra un minimo di 20 e 400 UFC/g.

## 5.3.5. Centrale Termoelettrica Enel di Sulcis (CA) – Piano della Caratterizzazione

Il documento "Centrale Termoelettrica Enel di Sulcis (CA) – Piano della Caratterizzazione" (CESI, 2004) fornisce una sintesi dei dati e delle informazioni della documentazione pregressa (elenco tratteggiato sotto) finalizzate alla definizione del Piano della Caratterizzazione dell'area della Centrale Enel di Sulcis. I documenti di riferimento sono:

- Piano per la sistemazione dei siti interessati dalla presenza di ceneri di carbone, terreni di riporto e materiali di scavo nell'area della centrale Sulcis" (luglio 2000);
- Risultati della caratterizzazione del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee nell'area della centrale Termoelettrica Sulcis " (luglio 2001).

Di seguito si riporta un riepilogo delle principali analisi e risultati contenuti nel documento "Centrale Termoelettrica Enel di Sulcis (CA) – Piano della Caratterizzazione" (CESI, 2004).

## <u>Piano per la sistemazione dei siti interessati dalla presenza di ceneri di carbone, terreni di riporto e materiali di scavo nell'area della centrale Sulcis" (luglio 2000)</u>

Il piano è stato redatto secondo gli accordi intercorsi con il comune di Portoscuso e considera l'area "Parco Ceneri". L'area "Parco Ceneri" ha un'estensione di circa 14 ettari ed è ubicata tra la centrale, la discarica di fanghi rossi (proprietà Eurallumina), la linea di costa e il porto industriale.

Nell'area del bacino ceneri sono state svolte delle indagini tramite l'effettuazione di 10 sondaggi poco profondi fino a circa 1.5 m di profondità oltre il fondo del letto dei bacini e dotati di piezometri. I punti vengono riportati in Figura 5.16 e indicati con numerazione da P1 a P10.

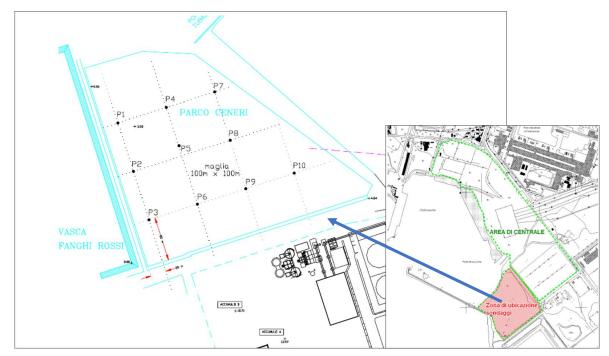


Figura 5.16 – Ubicazione dei sondaggi su macroarea.



PARCO EOLICO FLOTTANT PROGETTO DEFINITIVO	TE NEL MARE DI SARDE	GNA SUD OCCIDENTALE	
SIN – Piano di caratterizzaz	ione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024		Pagina 44 di 98

La tecnica di perforazione che ha consentito la caratterizzazione stratigrafica è quella del carotaggio continuo con la quale è stato possibile ottenere i seguenti risultati:

- terreno di riporto proveninente dall'area mineraria del Sulcis Iglesiente;
- ceneri di carbone;
- terreno in posto costituito da sabbia sciolta, sabbia limosa più o meno cementata, limi argillosi con presenza di torba.

Dalle analisi si è dedotto che la parte più consistente di ceneri, che varia da uno spessore di 50 cm fino a 3 m, coinvolgono il 40% dell'area totale; nella restante parte esse sono presenti solo in alcune zone e il loro spessore è di circa 10 cm. Sugli stessi campioni sono state svolte le analisi di composizione chimica (Tabella 5.4) e i test di cessione con acqua satura di CO<sub>2</sub> in accordo con il metodo IRSA/CNR (Tabella 5.5). I risultati ottenuti sono conformi con i range tipici delle ceneri e paragonabili con i valori tipici dei suoli. Inoltre, la misurazione di radioattività sui campioni di ceneri ha restituito esito negativo (Tabella 5.6).



## iLStudio.

Engineering & Consulting Studio

PARCO EOLICO FLOTTA PROGETTO DEFINITIVO	NTE NEL MARE DI SARDEGN	NA SUD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizz	zazione ambientale	
Codice documento:	Data emissione:	Pagina <b>45</b> di <b>98</b>

## Tabella 5.4 – Risultati delle analisi sui campioni di cenere.

_			_	_	_																	_	_			
	Range tipici	naturali	1-30	1-93	70-3000		0,01-0,7		1-1000		2-300	0,7-55,0	0,01-0,3	20-3000	0,2-5	5-500	2-200	0,6-10	4.1.0				0,7-500	10-300		٠
	Range tiploi		0,1-20,85	2,3-6300	1-13800		0,1-130		3,6-900	,	14-2200	1-27,58	0,005-12	25-3000	1,2-236	1,8-4300	3-2120	0,8-131	0,2-134				12-1180	14-3500		
	sondaggio S\$	200- 240cm	6.49	< 0.1	338	× 0.1	< 0.05	9.6	79.7	۲,	31.9	7.10	< 0.50	203	6.0	59.8	27.9	٠,	1.00	67.8	1.0	< 0.1	125.5	53.8	410	< 13
	sondaggio S6	30-70 cm	12.20	< 0.1	1247	3.9	< 0.05	39.6	117.1	٧,	71.4	2.94	< 0.50	295	2.0	210.3	293.6	2	2.00	11.9	2.0	< 0.1	484.1	757.9	×10	۷3
	sondaggio 57	0-60 cm	13.38	< 0.1	1167	6.6	< 0.05	61,3	203.8	<1	112.8	4.80	< 0.50	793	3.9	316.7	431.5	8	7.90	23.8	6.7	< 0.1	435.3	0'299	×10	٧3
	sondaggio SS	0-50 cm	8.78	< 0.1	406	< 0.1	< 0.05	13.8	99.0	٧1	37.6	9,20	< 0.50	285	7.9	95.0	51.4	٠,	2.00	112.8	< 0.5	< 0.1	198.0	106.9	<10	< 3
000	sondaggio S1	0-230 cm	15.06	< 0.1	1671	3.9	< 0.05	35.7	133.0	< 5	59.5	3.69	< 0.50	343	10.0	248.2	152.9	ī	10.00	10.0	2.0	× 0.1	575.8	341.5	<10	< 3
Analisi sui secco	sondaggio S4	0-230 cm	12.04	¢ 0.1	1509	5.9	< 0.05	33.9	139.7	< 5	85.8	2.54	< 0.50	431	4.0	229.6	305.5	60	14.00	< 0.5	2.0	< 0.1	525.1	619.0	<10	٧3
Anali	sondaggio S3	0-150 cm	10.15	٥٥.1	1580	4,0	< 0.06	4.0	153.6	<5	105.7	2.85	< 0.50	407	6.0	217.5	432.9	4	8.00	< 0.5	0.4	٥٥.1	468.8	674.4	o1>	< 3
	sondaggio S8	40-30 cm	9.01	< 0.1	968	6.0	< 0.05	17.7	91.0	45	48.4	2.53	< 0.50	308	11.8	110.6	156.1	Ÿ	3.90	2.0	1.9	× 0.1	245.0	272.7	410	٧3
	sondaggio S2	0-260 cm	12.86	2.0	1621	6.	< 0.05	33.7	123.0	۷2	69.4	3.48	< 0.50	404	1.9	220.3	311.6	2	9.90	< 0.5	1.9	× 0.1	476.3	500.2	410	<7
	sondaggio \$10	10-130 cm	12.05	< 0.1	1337	2.1	< 0.05	25.6	220.1	÷	85.4	5.57	< 0.50	645	2.1	183.8	235.0		6.40	< 0.5	< 0.5	× 0.1	367.5	363.2	<10	< 3
	oiggebnos S8	85-100 cm	6.19	× 0.1	928	< 0.1	< 0.05	8.8	43.1	۲	29.4	1.52	0.78	253	1.9	54.9	96.1		1.96	< 0.5	< 0.5	× 0.1	121.6	166.8	<10	٥,3
	Flomonti		AI (%)	As (ma/ka)	Ba (mg/kg)	Be (mg/kg)	Cd (mg/kg)	Co (mg/kg)	Cr (mg/kg)	CrVI (mg/kg)	Cu (mg/kg)	Fe (%)	Ha (ma/ka)	Mn (mg/kg)	Mo (mg/kg)	Ni (mg/kg)	Pb (mg/kg)	Sb (mg/kg)	Se (mg/kg)	Sa (mg/kg)	Te (mg/kg)	TI (mg/kg)	V (mg/kg)	Zn (mg/kg)	Cianuri (mg/kg)	Fluoruri (mg/kg)



PARCO EOLICO FLOTTA PROGETTO DEFINITIVO	NTE NEL MARE DI SARDEGNA SU	JD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizz	zazione ambientale	
Codice documento:	Data emissione:	Pagina <b>46</b> di <b>98</b>

## Tabella 5.5 – Risultati del testi di cessione con acqua satura di $\text{CO}_2$ sui campioni di cenere.

i				•			rest con acqua satura di coz					imite	DPR 236/88	DPR 236/88
Elementi	oiggebros	olggabnos	schdaggio	sondaggio	sondaggio	oiggebnos	sondaggio	oiggebnos	sondaggio 57	olggebnos	oiggebnos	MO	Valore	CMA
	85-100 cm	10-130 cm	0-260 cm	40-80 cm	0-150 cm	0-230 cm	0-230 cm	0-50 cm	0-90 cm	30-70 cm	200-240cm	88/1/4	3	
Al (ma/l)	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	0.2	0.05	0.2
As (ma/l)	< 0.01	< 0.01	< 0.01	× 0.01	0.01	0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	0.01		0.05
Aa (ma/l)	< 0.01	< 0.01	× 0.01	× 0.01	× 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	0.01		0.01
B (mg/l)	۲,		*	ŗ	ī		۲۰	<1	۲,	۲,	۲,	-	-	
Ba (mg/l)	0.40	0,30	0.10	0.12	0.14	0.12	0.11	0.03	0.11	0.14	0.04			
Be (mg/l)	< 0.004	× 0.004	< 0.004	< 0.004	> 0.004	< 0.004	< 0.004	< 0.004	< 0.004	< 0.004	< 0.004	0.004		
Cd (mg/l)	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	0.005		0.005
Co (ma/l)	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	0.05		
Cr (may)	< 0.02	< 0.02	0.05	< 0.02	0.04	0.04	90.0	< 0.02	0.03	0.03	< 0.02	0.05		0.05
CrVI (ma/l)	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	0.005	0.005	,	,
Cr (ma/l)	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	-		
Fe (mg/l)	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	0.2	0.05	0.2
Ha (mg/l)	c 0.001	< 0.001	< 0.001	< 0.001	< 0.001	< 0.001	< 0.001	< 0.001	< 0.001	< 0.001	< 0.001	0.001		0.001
Mn (mg/l)	0.048	0.050	0.030	0.050	0.036	0.020	0.028	0.010	0.040	0.010	< 0.010	0.05	0.02	0.05
Mo (mg/l)	< 0.05	< 0.05	90.0	90.0	0.10	90:0	0.34	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05			
Ni (mg/l)	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	< 0.02	0.02		9.05
Pb (mg/l)	× 0.01	< 0.01	< 0.01	× 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	× 0.04	× 0.01	0.0	0.05	
Sb (mg/l)	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	< 0.005	0.005	٠	0.01
Se (may)	× 0.01	< 0.01	< 0.01	× 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	+ 0.01	< 0.01	<b>0.01</b>	< 0.01	0.01	·	0.01
Te (ma/l)	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	\$0.0 ×	< 0.05	< 0.05	< 0.05			
TI (ma/i)	< 0.002	< 0.002	< 0.002	< 0.002	< 0.002	< 0.002	< 0.002	0,002	< 0.002	0.002	< 0.002	0.002		
V (mg/l)	0.23	0.22	0.61	0.27	0.36	0.37	0.93	< 0.03	0.09	0.54	0.02			•
Zn (mg/l)	< 0.03	< 0.03	< 0.03	× 0.03	< 0.03	< 0.03	< 0.03	< 0.03	< 0.03	< 0.03	< 0.03	6	0.1	8
Cianuri (mg/l)	×50	<50	·50	\$50	×50	<50	<50	<50	<50	€50	<50	20		
Fluoruri (mg/l)	< 0.78	< 0.78	< 0.78	< 0.78	< 0.78	< 0.78	< 0.78	1,5	< 0.78	< 0.78	< 0.78	5		$\cdot$



## PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento:Data emissione:PaginaC0421YR13SINCAR01aGiugno 202447 di 98

Tabella 5.6 - Attività specifica degli isotopi presenti nei campioni di cenere ed in altri materiali naturali.

Fonte: Piano per la sistemazione dei siti interessati dalla presenza di ceneri di carbone, terreni di riporto e materiali di scavo nell'area della centrale Sulcis.

Campione	U <sup>238</sup>	Th <sup>232</sup>	K <sup>40</sup>
S9 profondità 85-100 cm (BQ/kg)	61,5	38,3	220,4
S10 profondità 10-130 cm (BQ/kg)	143,9	66,6	96,4
S2 profondità 0-260 cm (Bq/kg)	118,9	65,5	136,1
S8 profondità 40-80 cm (Bq/kg)	95,5	53,0	332,4
S3 profondità 0-150 cm (Bq/kg)	84,3	61,6	126,5
<b>S4</b> profondità 0-230 cm (Bq/kg)	126,0	90,7	165,9
S1 profondità 0-230 cm (Bq/kg)	176,4	92,7	132,2
\$5 profondità 0-50 cm (Bq/kg)	223,6	19,3	137,6
S7 profondità 0-60 cm (Bq/kg)	98,2	48,0	173
<b>\$6</b> prefendità 30-70 cm (Bq/kg)	107,7	63,4	235,8
\$6 profondità 200-2400 cm (BQ/kg)	239,5	15,9	131,2
Terreno piana del Garigliano (Bq/kg)	78	103	903
Terreno vulcanico Roccamonfina (Ce) 920 m s.i.m. (Bq/kg)	56	140	626
Lava dell'Etna (Bq/kg)	48	29	380
Pozzolana (Bq/kg)	92	102	1891
Tufo campano (Bq/kg)	85	121	1994
Tufo laziale (Lt) (Bq/kg)	249	367	1427
Lignite (Bq/kg)	7	16	132
Cenere di lignite (valore tipico) (Bq/kg)	90	93	800
Carbone (Bq/kg)	17	17	34
Cenere di carbone (valore tipico) (Bq/kg)	157	160	246

Al fine dell'individuazione di un'eventuale contaminazione sono stati prelevati campioni al di sotto dello strato delle ceneri; i risultati sono stati confrontati con i valori di concentrazione limite accettabile nel suolo e sottosuolo per uso industriali stabiliti dal D.M. 471/1999 (Tabella 5.7, Tabella 5.8, Tabella 5.9) e si è evinto che per 3 dei dieci sondaggi i valori limite di Vanadio sono stati superati.



PARCO EOLICO FLOTTA PROGETTO DEFINITIVO	NTE NEL MARE DI SARDEGNA SU	ID OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizz	zazione ambientale	
Codice documento:	Data emissione:	Pagina <b>48</b> di <b>98</b>

## Tabella 5.7 – Risultati analitici sui campioni di suolo sottostante le ceneri.

Elementi	Concentrations Limite DM	ŭ	Sondaggio S1		S	Sondaggio S2	0	ŭ	Sondaggio S3	12	Ø	Sondaggio S4	3
	47159	profondità(23 0-270)cm	profondità (270-310)cm	profondita (310-350)cm	profondità profondità (310-350)cm (260-300)cm	prefendita (300-340)cm	profendta (340-380)em	profendits (150-190)cm	profondith (190-230)cm	profondita (230-270)cm	profondita (230-270)cm	profession (270-310)cm	profondita (310-350)cm
Sb (mg/kg)	30	11	6,54	2,89	1,3	1,53	1,87	3,28	1,85	6,43	2,03	2,42	0,62
As (mg/kg)	99	39,3	23.1	18,1	6.6	15,3	11	29,1	15	27.7	10,7	16,3	10,8
le (mg/kg)	10	8,6	a	6,11	2,98	6,04	5,15	6,15	5,29	7,4	5,89	6,55	4,37
Cd (mg/kg)	15	2,9	3,67	96'0	0,43	19'0	0,75	2,65	0,81	4,96	0,5	0,75	<0,01
Co (mg/kg)	250	33,1	29.4	16,4	2,3	13	6,94	13,5	13,5	21,3	14,9	13,6	1,8
Cr (mg/kg)	800	206	154	113	14,3	86,2	72,4	114	82	110	106	114	17,6
Cr VI (mg/kg)	15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15
Hg (mg/kg)	9	0,172	0,123	0,02	0,02	0,03	0,02	0,2	0,02	0,17	0,024	0,03	0,03
Ni (mg/kg)	2009	451	151	99	12,06	58	30	196	90	154	49	37	-
Pb (mg/kg)	1000	345	116	22	40	35	28	71	18	182	21	24,05	32
u (mg/kg)	9009	151	61	41,3	6,94	30,9	23,1	43	29,2	63,9	36,5	25	4.84
e (mg/kg)	15	9,61	1,71	1,62	0,27	1,11	0,87	1,8	1.1	1,23	1,26	96'0	0,64
Sn (mg/kg)	350	8,32	8,06	2,06	1,43	1,62	3,77	2,3	1,24	80'0	2,03	2,27	<0,01
TI (mg/kg)	10	2,22	3,42	0,85	0,43	0,51	0,73	95'0	0,74	3,68	0,86	1,86	<0,01
(mg/kg)	250	435	441	253	39,5	200	134	452	164	214	232	173	38
Zn (mg/kg)	1500	520	325	102	20	88	91	245	61	369	87	96,01	8
Clanuri liberi (mg/kg)	100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100
Fluorum (mg/kg)	2000	Q	0	Q	63	8	Ø	Ø	S	Ç	Q	S	<3
Al (mg/kg)		93600	72600	50150	20540	45900	45200	38900	38700	68700	54400	57800	16800
Ba (mg/kg)		1663	1333	620	235	600	461	515	550	1159	541	299	198
Ca (mg/kg)		20760	47000	30400	30560	87400	60290	126000	00966	30810	50910	50160	122200
Fe (mg/kg)		37800	45800	60670	8700	50300	40200	52100	53500	20130	50820	50650	12700
K (mg/kg)	20000	10700	7400	6400	10480	8000	10100	2000	7700	0096	8200	10700	12000
Mg (mg/kg)		24900	48200	90000	7600	73500	50720	54000	96600	20510	70470	60670	12900
Mn (mg/kg)		302	298	212	7.1	210	161	225	230	288	172	154	174
Na (mg/kg)		9400	10400	10990	10760	16800	10170	21800	10920	10610	10000	10140	14600
Si (mg/kg)	- 0150	194000	185000	180100	245000	168000	188000	157000	160400	203000	180400	183000	192000
Sr (mg/kg)		987	1103	353	226	530	356	800	518	783	380	385	538
Mo (mg/kg)	1	13,9	17,7	8,17	5,46	10,1	7,51	34,4	11,9	16,8	8,11	9,18	3,14
To (ma/ko)	L	<0.01	<0.03	<0.01	€0.01	€0.01	*0.01	*0.01	×0.01	10.00	600	*0.01	000



PARCO EOLICO FLOTTA PROGETTO DEFINITIVO	NTE NEL MARE DI SARDEGNA S	SUD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizz	zazione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>49</b> di <b>98</b>

## Tabella 5.8 – Risultati analitici sui campioni di suolo sottostante le ceneri.

Elementi	Concentrations Limite DM	Ø	Sondaggio S5	92		ŭ	Sondaggio S6	98		å	Sondaggio S7	24
	471/89	prefeedis (50-90)cm	protendita (90-130)cm	profondita (130-170)cm	profondits (70-100)cm	profondità (100-150)cm	prefendità (150-200)em	prefordita (240-300)cm	profordita (300-350)cm	profondità (60-100)cm	profendità (100-140)cm	profendità (140-180)cm
Sb (mg/kg)	30	0.84	0.42	0.7	1,63	1,43	1,67	2,78	1,61	3,59	2,49	2,69
As (mg/kg)	90	10.6	9,15	9,62	12,2	12,8	14,4	16,55	7,47	24,7	16,4	15,5
Be (mg/kg)	10	3,47	3,56	3,79	3,81	4,55	5,22	5,43	3,79	5,54	6,83	7,18
Cd (mg/kg)	15	0.29	<0.01	<0,01	69'0	2,4	2,4	3,66	1,18	2	0,86	0,88
Co (mg/kg)	250	1,89	1,42	1,58	5.7	5,08	7.74	13,7	3,5	14.4	16	16,5
Cr (mg/kg)	800	36.7	16,8	22,17	32,6	30,1	41,2	94,3	43,21	92,3	134	134
Cr VI (mg/kg)	15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15
Hg (mg/kg)	9	0,02	<0,01	<0,01	0,1	0,22	0,02	1,03	0,17	0,04	0,02	0,02
(mg/kg)	900	16	15	V	40,09	18	90	35	10	222	197	54
Pb (mg/kg)	1000	24	30	22	80'89	116	128	83	85	18	30	28
u (mg/kg)	900	7,66	4,36	6,58	17,6	14	21,64	36,2	90'6	45,3	43,1	42,1
Se (mg/kg)	15	0.14	80'0	0,04	0,72	0.54	0,76	1,39	0,43	1,05	0,77	0.77
Sn (mg/kg)	350	151	0,49	0,53	1,45	1,08	1,32	1,55	1,05	1,33	2,51	1,86
TI (mg/kg)	10	<0,01	<0,01	10,0>	0,48	0,28	0,42	0,85	0.42	0,97	0,86	9'0
V (mg/kg)	250	28	24	14	96	75	132	162	45	230	592	270
Zn (mg/kg)	1500	45	52	30	166	308	344	270	177	85	137	185
Cianuri liberi (mg/tg)	100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100
Fluoruri (mg/tg)	2000	Ø	V	×3	63	Ø	63	3	0	Ø	8	ç
Al (mo/kg)	0.0000000000000000000000000000000000000	19800	21700	20800	36700	34400	39400	43800	28800	43600	80700	52800
Ba (mg/kg)		123	170	136	557	930	698	1059	547	280	698	610
Ca (mg/kg)		46800	37000	34400	80140	82700	84300	00606	40790	98800	40200	56500
Fe (mg/kg)		8400	8400	6800	20110	21700	23800	50890	10110	66100	68600	64000
K (mg/kg)		15400	17000	17900	10580	17000	14900	8500	10640	4400	1500	8200
Mg (mg/kg)		7500	7900	4400	10490	16900	19100	70620	10090	102000	71800	79100
Mn (mg/kg)		8	110	06	198	270	271	278	135	330	213	250
Na (mg/kg)		7400	8700	9100	5800	6300	8000	10020	10190	10200	8100	10100
Si (mg/kg)		243000	266000	272000	219000	222000	215000	176000	230000	173000	187000	184000
Sr (mg/kg)		188	200	183	428	356	432	456	250	380	400	470
Mo (mg/kg)		1,58	1,2	1,78	3,31	2,65	4,64	10,7	4	7,13	10,8	8,54
To (motion)		<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	40.01	÷0.03	*0.01



PARCO EOLICO FLOTTA PROGETTO DEFINITIVO	NTE NEL MARE DI SARDEGNA S	SUD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizz	azione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 50 di 98

Tabella 5.9 - Risultati analitici sui campioni di suolo sottostante le ceneri.

Fonte: Piano per la sistemazione dei siti interessati dalla presenza di ceneri di carbone, terreni di riporto e materiali di scavo nell'area della centrale Sulcis.

Elementi	Concentracione Limite DM	တိ	Sondaggio S8	<b>89</b>	Ø	Sondaggio S9	9	ຶ້	Sondaggio S10	0
	471/28	profondità (80-120)cm	profondia (120-160)cm	profendia profendia (120-160)cm (160-200)cm	profondita (100-140)cm	profondita (140-180)cm	profondità (180-220)cm	profondità (130-170)cm	profondità prefondità (170-210)cm (210-250)cm	prefondita (210-250)cm
Sb (mg/kg)	30	0,73	0.57	0,41	1,02	1,49	1,2	99'0	1,07	0,83
As (mg/kg)	20	7,08	7.49	7,84	5.71	7,7	7,14	9,5	8,77	6,22
te (mg/kg)	10	3,33	3,78	2,82	2,79	3,44	3,74	2,89	3,74	2,91
Cd (mg/kg)	15	0.4	0,25	0,3	0,25	0.47	0,84	0,22	0,25	2,08
to (mg/kg)	250	2,01	2,09	1,66	1,6	1,47	1,79	1,72	1,77	1,46
Cr (mg/kg)	800	27.1	28,8	30,7	20,3	19	13,5	10	15,2	12,4
Cr VI (mg/kg)	15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15
Ha (ma/ka)	9	0,03	<0.01	0,02	<0,01	60'0	0,05	0,02	0,04	0,2
Ni (mg/kg)	9009	V	-	13	0,15	<1,0	<1,0	38	36	41
Pb (mg/kg)	1000	41	27	32	27	25	35	22,02	28,03	09
Cu (mg/kg)	909	8,99	4,85	6,93	3,24	4,89	35,5	4,42	7,55	6,52
Se (mg/kg)	15	0,13	60'0	70,0	80'0	60'0	0,17	0,04	0,25	0,23
Sn (mg/kg)	350	1,13	1,47	1,02	3,32	1,19	5,31	0,71	2,29	5,85
TI (mg/kg)	10	<0,01	10,0>	0,3	0,42	0,74	0,82	0,46	0,47	0,45
V (mg/kg)	250	20	14	13	12	12	12	15	18	19
Zn (mg/kg)	1500	80	43	45	45	58,06	7.1	39	90	2
Cianuri liberi (mg/kg)	100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100
Fluorum (mg/kg)	2000	43	3	0	Q	63	Q	<3	٧3	Ç
Al (mg/kg)		24400	21700	22000	21500	22200	22400	27300	26500	22600
Ba (mg/kg)		288	170	246	187	152	372	201	218	1124
Ca (mg/kg)		42600	49600	40020	46400	30840	30850	27000	30110	40600
Fe (mg/kg)		7800	7500	7400	7000	6900	7200	9300	8700	8200
K (mg/kg)		17400	16700	10770	10760	10810	18500	20270	20170	10890
Mg (mg/kg)		6300	5900	2900	3900	3700	4200	3100	3300	7900
Mn (mg/kg)		120	125	117	118	80	85	71	88	166
Na (mg/kg)		0006	9700	8000	8200	8300	8500	10030	10080	0006
SI (mg/kg)		256000	247000	250400	263000	265000	263000	253000	256000	249000
Sr (mg/kg)		224	217	201	193	182	187	117	149	2
Mo (mg/kg)		1,51	1,47	1,05	1,07	3,21	3,04	1,28	1,6	1,76
Te (mg/kg)		<0,01	<0,01	<0,01	10,0>	<0,01	10,0	<0,01	*0,03	<0,01

Il parco ceneri, per il 40%, è coperto da uno strato di terreno di copertura con spessore variabile tra 5 cm e 1 m circa; esso, considerato all'epoca materiale tout venant per la realizzazione della nuova sezione 320 MW, è stato accertato che è composto da minerali ricchi di piombo, cadmio e zinco provenienti dal comprensorio minerario vicino. Le concentrazioni di tali elementi risultano superiori ai limiti imposti dal D.M. 471/1999; da considerare inoltre che i terreni sono caratterizzati da un basso rilascio in quanto i suddetti elementi sono presenti in forme chimiche quasi insolubili (Tabella 5.10, Tabella 5.11).



## iLStudio.

Engineering & Consulting Studio

PARCO EOLICO FLOTTAN' PROGETTO DEFINITIVO	E NEL MARE DI SARDEGNA S	UD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizzaz	ione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>51</b> di <b>98</b>

## Tabella 5.10 – Risultati analitici sui campionamenti di terreno di riporto.

		R2	R3	RS	88	R9	R10	R11	R12	R14	R15	R16
Elementi	Concentrazione	profondità	profondità	profondità	profondità	profondità	profondità	profondità	profondità	profondità	profondità	profondita
	IIIII CIM 47 1/30	5 cm	25 cm	5 CH	10 cm	40 cm	100 cm	50 cm	30 cm	20 cm	10 cm	100 cm
Al (mg/Kg)		14750	20080	16890	10530	11240	13210	10150	9880	15080	13800	11790
Ba (mg/Kg)		17483	14710	20658	13842	18879	14522	18945	18559	19553	16879	17968
Ca (mg/Kg)		202870	242460	189030	220800	216960	153670	211510	214580	192550	172510	191100
Fe (mg/Kg)		30960	30760	27290	28010	19600	18190	21230	22480	29130	29600	28190
K (mg/Kg)		6630	8370	7170	5330	5880	8470	5030	5300	6660	7890	6590
Mg (mg/Kg)		86230	60330	83350	94330	06096	73870	87410	90220	83880	76260	80050
Mn (mg/Kg)		2114	2017	1942	2149	2110	1606	2090	2037	2016	1875	2316
Na (mg/Kg)		3010	2350	3400	3000	2070	3350	1620	1860	4220	3240	2950
Pb (mg/Kg)	1000	2101	2745	1820	2153	793	778	828	963	2083	2086	1544
Si (mg/Kg)		137170	143590	143340	132840	132620	168170	135330	134720	141510	156930	143130
Sr (mg/Kg)		279	526	326	220	289	221	289	276	322	259	254
V (mg/Kg)	250	72	71	9/	55	62	51	63	29	79	68	20
Zn (mg/Kg)	1500	7179	5880	6543	6734	3818	4480	3834	4061	6005	7101	5523
As (mg/Kg)	20	23,0	46,9	20,8	24,4	9,4	10,1	12,0	13,4	17,6	19.1	24,8
Be (mg/Kg)	10	5,84	6,48	7,04	5,95	6,61	5,87	5,42	2,00	6,13	6,11	1,71
Cd (mg/Kg)	15	77,4	68,8	62,9	71.1	34.0	29,9	43,3	37,0	66,4	68,4	52,9
Co (mg/Kg)	250	7,82	8,75	8,79	6,97	4,57	4,54	4,22	4,25	7,23	7,03	6,55
Cr (mg/Kg)	800	40,7	41,8	33,0	55,8	53,6	28,5	34,0	39,3	48,4	45,7	52,8
CrVI (mg/Kg)	15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15
Cu (mg/Kg)	600	37,2	58,2	35,6	31,2	20,1	20,3	16,3	20,6	31,5	38,2	35,4
Hg (mg/Kg)	5	<5×	<5	<5	<b>&lt;</b> 2	<b>&lt;</b> 2	45	<5×	45	<b>\$</b>	\$	\$
Mo (mg/Kg)		5,80	3,26	3,23	4,08	2,61	2,27	1,63	2,02	1,83	2,73	5,70
Ni (mg/Kg)	200	26,5	29,3	34,2	35,1	26,0	19,2	20,0	19,9	30,4	44,8	25,0
Sb (mg/Kg)	30	18,4	33,8	11,0	10,3	8,7	7,7	8,8	7,5	10,8	10,0	10,3
Se (mg/Kg)	15	0,57	0,40	0,44	0,37	0,17	0,19	0,22	0,20	0,48	0,63	2,72
Sn (mg/Kg)	350	1,25	1,16	1,13	1,09	1,17	09'0	0,42	0,55	0,65	1,74	2,11
Te (mg/Kg)		+ 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0.01	< 0.01	< 0,01	< 0,01	× 0,01	× 0,01	× 0.01	< 0.01
TI (mg/Kg)	10	2,09	2,62	1,80	2,16	0,55	09'0	65,0	09'0	1,88	1,83	1,54
Cianuri liberi (mg/lg)	100	<100	<100	<100	×100	×100	×100	×100	×100	×100	×100	×100
Fluoruri (mg/kg)	2000	۷3	دع	8	<3	دع	٧3	۲,	6	ç	ç	٧



PARCO EOLICO FLOTTANTI PROGETTO DEFINITIVO	E NEL MARE DI SARDEGNA S	UD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizzazi	one ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 52 di 98

## Tabella 5.11 – Risultati analitici sui campionamenti di terreno di riporto.

Elementi	Concentrazione Imae DM 471/00	R17 profondità	R18 profondita	R19 profondità	R20 profondità	R21 profendità	R22 profondtå	R23 profondità	R24 profondità	R25 profondità	R26 profond@a	R27 profondità
		60 cm	80 cm	100 cm	100 cm	80 cm	40 cm	70 cm	80 cm	50 cm	25 9	15 cm
(mg/Kg)		13380	10450	10500	10590	14640	11550	11440	15530	11750	12750	12950
Ba (mg/Kg)		14635	21213	19887	20563	18729	19349	20581	19258	20713	21781	18853
Ca (mg/Kg)		203860	217210	203750	206490	191570	211540	212120	192750	199770	202390	181910
Fe (mg/Kg)		35480	25550	23600	18370	29520	20300	24830	35480	27630	27730	27510
(mg/Kg)		7200	5540	5870	5780	7080	6070	6200	7650	6290	6510	7330
Mg (mg/Kg)		84780	91530	87240	90450	82620	92040	93500	80560	86400	89460	83080
Mn (mg/Kg)		2250	2188	2091	2008	2136	2157	2181	2369	2210	2245	1933
a (mg/Kg)		3480	2540	2520	2450	2580	2300	2160	9670	3360	2680	2960
Pb (mg/Kg)	1000	2887	1779	1436	200	2282	206	1264	2756	2383	1956	1892
Si (mg/Kg)		137400	131450	135320	136010	138330	133900	133690	136340	134640	138190	147310
r (mg/Kg)		214	280	281	317	283	297	288	259	276	297	270
V (mg/Kg)	250	72	69	63	99	75	65	69	74	67	73	72
Zn (mg/Kg)	1500	7423	5588	5218	3465	6204	3978	5325	7323	5891	6142	6467
As (mg/Kg)	20	23,5	16,4	17,6	8,3	23,0	12,1	18,8	35,3	31,8	16,9	18,6
e (mg/Kg)	10	6,70	5,72	6,18	5,42	5,77	6,62	7,93	8,22	6.64	6,17	6,42
Cd (mg/Kg)	15	85,6	58,1	59,2	31,9	68,1	42,0	92,6	113,0	122,6	74.7	66,0
o (mg/Kg)	250	7,41	5,55	6,45	4,22	5,94	4,95	7,27	9,73	12,25	7,08	7,44
Cr (mg/Kg)	800	43,4	42,5	36,3	40,8	44,3	68,7	83,5	66,7	82,1	7.1.7	87,6
CrVI (mg/Kg)	15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15	<15
u (mg/Kg)	009	40,4	27,9	26,9	21,4	35,5	24,9	40,6	6,75	56,6	34,4	46,3
Hg (mg/Kg)	2	<5	<5	\$5	<5	\$	\$	45	\$	<5	ç	<5
Mo (mg/Kg)		2,68	1,61	2,03	4,55	1,96	3,32	2,67	4,93	2,97	0,80	2,11
Ni (mg/Kg)	200	45.7	20,2	20,9	32,7	25,2	6'09	31,9	29,0	70.2	27,9	40,2
Sb (mg/Kg)	30	11,7	7'6	11,3	7,8	12,1	10,8	10,0	18,8	18,9	10,8	10,5
e (mg/Kg)	15	0,62	0.35	0,33	0,12	0,44	0,14	0,32	0,67	0,62	0,37	0,33
Sn (mg/Kg)	350	0,94	0,64	0,82	1,05	0,93	1,02	5,28	4,10	2,57	1,09	5,41
Te (mg/Kg)		< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	+ 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
TI (mg/Kg)	10	2,73	1,51	1,46	0.47	1,92	99'0	1,27	2,84	3,39	1,61	1,59
Cianuri liberi (mg/kg)	100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	×100	<100
Fluorum (mailia)	2000	<3	63	3	<3	ç	43	<b>&lt;</b> 3	<b>&lt;</b> 3	۵	43	3



PARCO EOLICO FLOTTA PROGETTO DEFINITIVO	NTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD	OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizz	zazione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>53</b> di <b>98</b>

Sono stati inoltre installati 9 piezometri: 7 nell'area delle ceneri e 2 nell'area della centrale con finalità di ricostruire il percorso del flusso idraulico della falda acquifera superficiale (Figura 5.17) e analizzare le concentrazioni delle acque sotterranee. I risultati delle acque riportano dei valori al di sotto dei limiti accettabili ai sensi del D.M. 471/1999 per gli elementi potenzialmente lisciviabili dalle ceneri di carbone (Tabella 5.12). Tuttavia, risulta che la parte più superficiale della falda ha valori di pH, conducibilità e concentrazione di cloruri, solfati, fluoruri, sodio, boro e vanadio più elevati rispetto agli strati più profondi.

Tabella 5.12 - Risultati analitici acque di falda.

Parametri	Conc. limite D.M. 471/99	Pz1	Pz2	Pz3	Pz4	Pz5	Pz6	Pz7	Pz8	Pz9
표		7,6	7,4	7,7	24,682	208	6,9	7,1	539	7,3
conducibilità (mS/cm)		1,128	1,832	54,3	58,8	54,9	33,1	45,9	38,8	11,45
AI (ug/l)	200	410	<10	20	200	110	<10	71	150	410
Sb (ug/l)	2	\$	\$	\$	\$	<b>\$</b>	\$	<5	<5	<5
Aq (ua/l)	10	410	<10	410	410	<10	<10	<10	<10	<10
As (uo/l)	10	\$	\$	ş	\$	\$	\$	<5	\$	\$
Be (uo/l)	4	V	۲	۲	۲	۲۷	٧.	٧.	٧	٧
Cd (ua/l)	2	V	۲	۲	۲	۲	۲	۲۰	۲	۲
Co (uo/l)	20	⊽	۲	₹	۲	۷.	۲	۲	V	₹
Cr (ua/l)	20	410	×10	<10	<10	<10	<10	<10	×10	٠10
CrVI (ua/l)	2	\$	\$	\$	\$0	<5	<5	<5	<5	\$
Fe (ua/l)	200	410	×10	19	50	28	3.105	35	162	
Ha (ug/l)	-	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	
Ni (ua/l)	20	v	v	۲	₽	٧	V	9	۲۰	
Pb (uo/i)	9	\$	\$	\$	\$	\$	\$	<5	<5	ea
Cu (ug/l)	1.000	<10	<10	٠10	410	<10	<10	<10	<10	
Se (uo/l)	10	\$	\$	\$\$	\$	\$	\$	<5	<5	<b>V</b>
Mn (ug/l)	20	24	17	14	<10	12	48	28	30	Ī
TI (ug/l)	2	\$	\$	<2	<2	<2	\$	Ÿ	8	П
Zn (ug/l)	3.000	4	12	<10	<10	<10	<10	<10	د <u>ا</u> 0	era •
B (ua/l)	1.000	109	114	1.735	2.264	1.601	253	676	838	
Clanuri (lberi (ug/l)	20	×50	<50	<50	<50	<50	<50	<50	<50	\$0
Fluoruri (ug/l)	1.500	400	200	33.800	44.000	38.000	1.500	1.100	900	
Nitriti (ug/l)	200	<50	<50	210	190	220	100	70	70	05v
Solfati (ug/l)	250.000	49.000	143.000	2.848.000	3.257.000	2.820.000	2.597.000	2,153,000	1.376.000	539.000
Ba (ug/l)	2000	32	69	92	18	<10	81	49	81	213
Soffuri (S) (ug/l)		4100	<100	106.600	90.400	65.500	3.800	105.900	83.700	5.500
Cloruri (ug/l)		218.000	392.000	1.844.700	19.480.000	17.034.000	9.258.000	12.609.000	11,557,000	9.637.000
Tensioattivi anionici (ug/l)		320	300	880	1.530	1.710	260	1.150	1.670	400
Sodio (up/l)		110.840	196.100	17,633,000	20.922.000	17.494.000	8.765.000	14.126.000	9.513,600	3.198.100
Potassio (ud/l)		4.757	5,938	399,320	428.160	356.710	116.300	245.170	188.490	83.260
Calcio (uq/l)		75.377	130.930	316.320	7.614	17.326	709.330	449.870	453,180	610.510
Magnesio (ug/l)		22.501	35.315	92.231	1.202	23.757	283,350	144.890	324.210	175.940
Molibdeno (ug/l)		٠10	<10	<10	67	14	<10	<10	<10	×10
Stronzio (ug/l)		1.700	1.200	3.890	170	270	11.330	6.740	4.200	5.220
Tellurio (ug/l)		<5	<5	\$	<5	<5	<5	<b>~</b>	<b>\$</b>	\$
Vanadio (ug/l)		<10	<10	31	136	20	<10	48	88	410



iLStudio.

Engineering & Consulting Studio

## PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento:Data emissione:PaginaC0421YR13SINCAR01aGiugno 202454 di 98

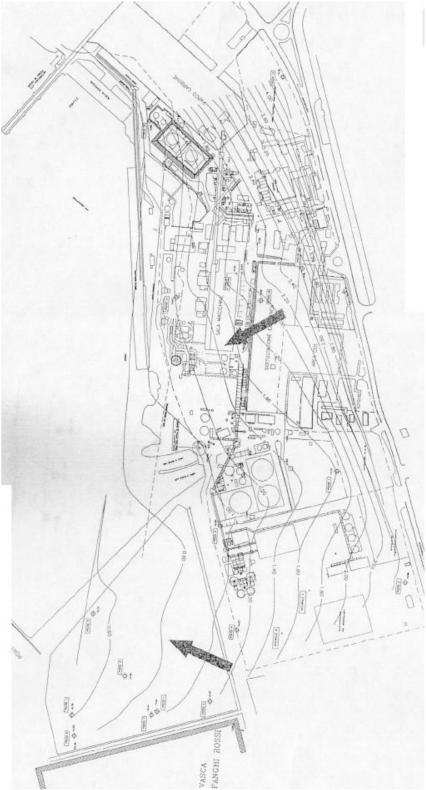


Figura 5.17 – Carta delle curve isopiezometriche rilevate nel mese di aprile 2000.



PARCO EOLICO FLOTTANTI PROGETTO DEFINITIVO	E NEL MARE DI SARDEGNA S	UD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizzazio	one ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>55</b> di <b>98</b>

## Risultati della caratterizzazione del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee nell'area della centrale Termoelettrica Sulcis

Nelle indagini eseguite sono stati effettuati 12 sondaggi di 6 m di profondità rispetto al piano campagna mediante la tecnica di carotaggio a secco. Inoltre, sono stati realizzati 6 pozzi piezometrici a tubo aperto che hanno raggiunto profondità di 25 m dal piano campagna. Infine, sono stati analizzati i campioni d'acqua dei pozzi citati precedentemente e altri due campioni di pozzi già presenti sul sito. Confrontando i valori dei campioni prelevati (acqua e suolo) con i valori limite presenti nel D.M.471/1999 (siti ad uso industriale), non risulta nessun superamento rispetto ai valori soglia.

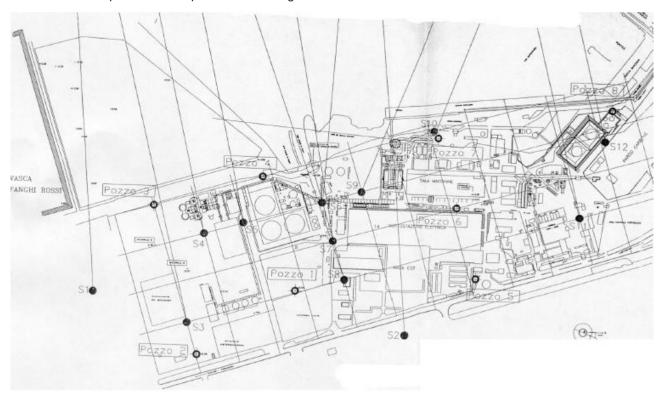


Figura 5.18 – Ubicazione dei sondaggi del piano indagine del luglio 2001.

Fonte: Risultati della caratterizzazione del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee nell'area della centrale Termoelettrica Sulcis.



PROGETTO DEFINITIVO	TE NEL WARE DI SARDEGNA S	OD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizzaz	ione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 56 di 98

## Tabella 5.13 – Misure in campo delle acque sotteranee.

Fonte: Risultati della caratterizzazione del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee nell'area della centrale Termoelettrica Sulcis.

punto	livello m	prof. m	temp.	nS/cm	pH	mg/l	redo:
	1 200	1.00	18.8	1.133	7.5	2.4	50.6
		2.00	19.0	1.135	7.5	1.5	41.5
		3,00	19.2	1.135	7.8	1.0	31.0
Pozzo 1	3.95	4.00	19.4	1.135	7.7	0.7	18.8
	- 77-331	5,00	19.6	1.135	17	0.4	-0.5
		6.00	19.6	1.135	7.7	0.3	-24.1
		7.00	19.8	1.136	7.7	0.3	-43.9
		1.00	19.5	1.835	7.6	11	57.0
		2.00	19.7	1 846	7.5	2.0	52.2
		3.00	19.9	1.847	7.5	1.2	48.0
Pozze 2	3.50	4.00	20.0	1.848	7.6	0.9	43.9
		5.00	20.1	1.848	T.5	0.7	41.9
		6.00	20.2	1,847	7.5	0.5	39.2
		7,00	20.2	1.848	7.5	0.4	36.0
		1.00	19.4	1.393	7.€	1.7	-37.0
		2.00	19.4	1.403	7.6	0.6	-68.3
		3.00	19.4	1.405	7.6	0.3	-83.9
		4.00	19.4	1,405	7.6	0.1	-95.3
		5.00	19.4	1.406	7.6	0.0	-104.8
		E.CD	19.4	1.406	7.6	0.0	-112
7		7.00	19.4	1,406	7.6	0.0	-119.5
i i		8:00	19.4	1,406	7.6	0.0	-126.7
3		9.00	19.4	1.407	7.6	0.0	-1128
Pozzo 1	5.14	10.00	19.4	1.407	7.5	0.0	-137.4
		11.00	19.4	1.402	7.5	0.0	-1447
		12.00	10.4	1.403	7.5	0.0	148.0
		13.00	19.4	1.407	7.5	0.0	-152.5
		14.00	19.4	1.484	7.5	0.0	-155.7
		15.00	19.4	1.393	7.6	0.0	-156.3
		16,00	19.4	1.313	7.6	0.0	143.6
		17.00	19.4	1.290	7.6	0.0	-131.5
		15.00	19.4	1.257	7.0	0.2	-95.D
	1	19.00	19.4	1.211	7.6	0.3	-77.0
		1.00	19.8	1.268	7.5	1.0	53.6
		2.00	19.5	1.290	7.5	0.3	33.7
	1	3.00	19.8	1,290	7.5	0.1	20.0
		4.00	19.8	1,290	7.5	0.0	11.0
	1	5.00	19.8	1.290	7.5	0.0	46
	1	5.00	19.8	1.290	7.5	0.0	-1.7
	- 3	7.00	19.0	1.290	7.5	0.0	9.2
1	1	8.00	19.8	1.293	7.5	0.0	-13.7
200		9.00	19.8	1.290	7.5	0.0	-17.8
Pozzo 4	5.30	10.00	19.8	1.290	7.5	0.0	-20.1
		11.00	19.8	1.194	7.4	0.0	-25.3
- 1	3	12.00	19.8	1.284	7.4	0.0	-25.5
- 1	1	13.00	19.6	1.260	7.4	0.0	-29.6
- 1		14.00	19.8	1.204	7.4	0.0	-30.2
1		15.00	19.6	1.207	7.4	0.0	-25.6
	1	16.00	19.6	1.713	73	0.0	-85
	1	17.00	19.6	1,808	73	0.0	-3.1
		18.00	19.8	1,382	73	0.0	1.4

punts	livello m	prof.	tomp.	mS/cm	pH	mg/l	redo
	1	1.00	20.3	1,405	7.6	0.6	653
		2.00	20.4	1,404	7.6	0.3	74
	1	3.00	20.5	1.405	76	0.2	683
	1 8	4.00	20.6	1.405	7.5	0.1	64
	h 1	5.00	20.8	1.403	7.5	0.0	62
		5.00	20.9	1.403	7.5	0.0	01.
David 6	7.45	8.00	210	1.606	7.4	0.0	50
Pozzo 5	3.45	10.00	21.1	1.403	7.4	0.0	57
	10.0	12.00	23.0	1.402	7.4	0.0	54.1
	11	14.00	0.15	1.401	7.5	0.0	51.
	10 3	16.00	20.9	1.401	7.5	0.0	48
		1800	20.6	1.493	7.5	0.0	54
	1 1	20.00	20.5	1,532	7.5	0.0	60.
		21.00	20.4	1.450	7.6	0.0	-15
		1.00	19.9	2,580	7.2	2.6	49.
	1	2.00	20.0	2.600	72	1.6	49.
	1 3	3.00	20.0	2.600	7.2	1.4	49
		4.00	20.0	2.600	72	1.3	50
		5.00	19.9	2.600	72	1.2	51/
	1	8.00	19.0	2.600	72	1.2	52
P0120 6	3.30	10.00	19.9	2.600	7.1	1.2	54
		12.00	19.9	2.600	7.1	1.2	55
	1	14.00	19.9	2.600	7.1	1.2	57
		16.00	19.9	2.610	7.1	1.2	59
	1	18.00	19.9	2.920	7.1	1.4	66
	1	19.00	19.9	2.700	7.1	1.5	60
		19.80	19.9	2.750	59	1.5	741
		1.00	19.4	6.720	5.5	2.3	153
		2.00	20.3	6.720	9.6	12	158.
	1 1	3.00	21.1	6.720	6.6	0.8	155
7	1 1	4.00	21.8	6.750	6.6	0.5	152
		5.00	21.9	6.779	9.5	0.4	150
5 3		6.00	21.0	6.770	6.6	0.4	147
- 11		7.00	21.9	6.776	6.6	0.4	146
		8.00	21.9	6.780	5.5	0.4	144
	100000	9.00	21.9	0.780	5.5	0.4	143.
Po220.7	1.43	10.00	21.0	6.780	5.5	0.3	141
1		12.00	21.9	6.780	5.5	0.3	140.
		14.00	21.9	6.780	5.5	0.3	138.
		16.00	21.9	6.830	9.5	0.4	137
1 3		18.00	21.8	6.110	6.5	0.4	138.
		19.00	21.8	5.580	5.7	0.5	135
		20.00	21.0	5.110	5.7	9.5	134.
		21.00	21.6	1.457	7.5	5,9	119
-		22.00	21.6	0.850	7.4	1.5	155.
		7,00	19.9	1 296	7.5	2.5	60.
	1	2.00	20.1	1 300	7.5	1.2	53.5
- 4	1	3.00	20.1	1.301	7.4	0.7	42.5
1	1	4.00	20.1	1 300	7.4	9.3	32
		5.00	20.1	1.302	7.4	9.1	21.5
- 3		6.00	20.1	1.301	7.4	9.1	13.4
		7.00	20.1	1.299	7.4	0.1	11.0
	1	8.00	20.1	1 301	7.4	0.0	9.2
		9.00	20.4	4 202	7.4		E 7
- 1		10.00	20.1	1.303	7.4	0.0	6.7
2000000		-	20.1	1.301		-	5.5
Pezzo 3	2.26	11.00	20.1	manage and the second	7.3	0.0	4.4
		12.00	20.0	1.301		Addition to the same	-
		13.00	20.0	1.305	7.2	0.0	4,1
		14.00	20.0	1.306	7.2	0.0	5.0
		15.00	20.0	1.325	7.3	0.0	9.6
		16.00	20.0	1.335	7.3	0.0	12
		17,00	19.9	1.340	7.3	0.0	15
		15.00	19.9	1.336	7.3	0.0	197
		19.00	19.9	1.342	7.3	0.0	21
		20.00	10.9	1.330	7.3	0.0	24.5
		21.00	19.9	1.319	7.6	0.0	19
22		22.00	19.6	1.314	7.5	9.0	50 (



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 57 di 98

## 5.3.6. Interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica in atto

In merito alle attività di bonifica e messa in sicurezza in atto nell'area industriale di Portovesme, è stato preso come riferimento il documento "Focus sulle Bonifiche dei Suoli e della Falda Superficiale nell'Area Industriale di Portovesme", sulla base del quale si riportano in breve gli interventi di risanamento ambientale in corso a carico delle aziende adiacenti le opere in progetto. Di seguito si riporta una tabella sintetica delle attività svolte e delle aziende coinvolte:

e delle delettae	delle aziende comvoite.		
Azienda	Progetto di bonifica messa in sicurezza	Attività svolta	
ALCOA (Sideralloy srl)	Piano Operativo di Bonifica dei suoli	Scavo, smaltimento esterno in discarica autorizzata e messa in sicurezza permanente dei riporti	
	Progetto di Bonifica dei Suoli "Centrale Termoelettrica Sulcis e Portoscuso"	Bonifica suoli e Analisi di Rischio relativamente alle due Centrali ENEL Sulcis e Portoscuso	
	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente e/o Bonifica ex Parco Ceneri (Area 5)	Bonifica/messa in sicurezza permanente dell'Area 5. Lo studio prevedeva il mantenimento dei materiali <i>in situ</i> e il loro isolamento dall'ambiente attraverso un sistema combinato di tipo fisico ( <i>capping</i> ) e idraulico (sistema di barrieramento idraulico da realizzarsi nell'ambito del più ampio progetto consortile)	
ENEL	Centrale Termoelettrica Sulcis "Grazia Deledda". Cumuli ex Socomet	Rimozione dei rifiuti e conferimento in idoneo impianto di smaltimento e/o recupero autorizzato di due aree. In particolare, nell'area denominata "capannone ex Socomet e area adiacente", rifiuti di varia tipologia quali ceneri, sabbie da letto fluido, pezzi meccanici dismessi, vecchi condizionatori, valvole, rifiuti elettrici e elettronici, materiali ferrosi, legname, plastiche, pneumatici, ecc., e nell'area compresa tra il DAS e i serbatoi TK4 e TK5, scarti di ceramica, imballaggi in legno e plastica, miscele bituminose, ecc.	
si P P E	Bonifica Falda acquifera superficiale Area Industriale Portovesme (ALCOA, PORTOVESME, EURALLUMINA, LIGESTRA, ENEL)	Messa in sicurezza della falda superficiale del polo industriale con il metodo del barrieramento interaziendale del polo industriale di Portovesme	



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO  SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
C0421YR13SINCAR01a	Giugno 2024	<b>58</b> di <b>98</b>

## 6. OPERE DEL PROGETTO

Il progetto in esame ricade parzialmente all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis Iglesiente Guspinese" (Figura 6.1), il cui perimetro è stato definito dal Decreto Ministeriale dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 Ottobre 2016.

In particolare, il progetto interessa sia l'area SIN a terra che l'area SIN a mare con le seguenti opere:

- l'elettrodotto di esportazione 220 kV a mare per c.a. gli ultimi 6 km;
- il punto di giunzione a terra (TJB);
- l'elettrodotto di esportazione 220 kV a terra;
- la sottostazione elettrica di trasformazione e consegna 220 kV 380 kV;
- l'elettrodotto di connessione 380 kV;
- la nuova sezione 380 kV TERNA Sulcis, per quanto riguarda l'ampliamento della stazione già esistente;
- l'elettrodotto interrato 380 kV.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>59</b> di <b>98</b>

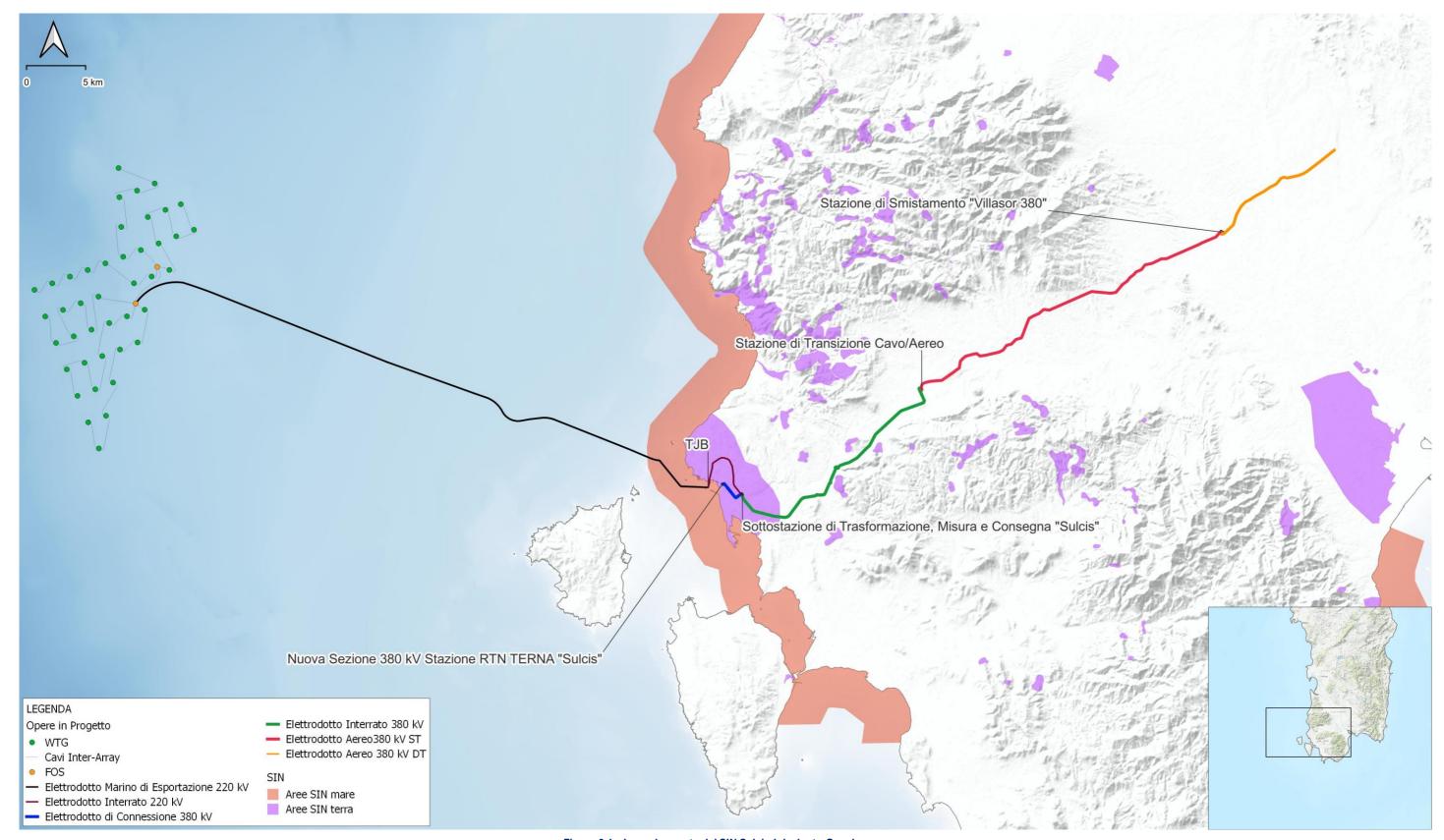


Figura 6.1 – Inquadramento del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinense.

Elaborazione iLStudio.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>60</b> di <b>98</b>

## 6.1. Parte a mare

L'esportazione dell'energia elettrica, prodotta a 35km dalla costa dall'impianto eolico offshore, sarà effettuata mediante l'impiego di appositi cavi elettrici marini tripolari ed elicordati. La posa parallela dei due cavi a 220kV, avverrà mediante un'apposita imbarcazione posa cavi che sarà dotata di tutte le attrezzature e strumentazioni necessarie alla movimentazione ed al controllo durante le fasi di installazione.

In questa fase di progetto è stata sviluppata un'analisi preliminare per la posa lungo l'intero tracciato dei cavi sia per la sezione offshore che per la sezione nearshore caratterizzata anche dal vincolo del SIN.

Nell'area nearshore, ossia nella sezione con batimetria inferiore ai 70 m e quindi anche all'interno del SIN, si è provveduto ad attuare un apposito survey marino per la caratterizzazione geofisica e ambientale (Side Scan Sonar, MultiBEAM, SBP, Magnetometro e riprese ROV) i cui dati sono stati analizzati dal CNR di Oristano e dal CoNISMa – Università di Palermo ("Rapporto sulle indagini a mare" C0421YR31GEOMAR00 e "Rapporto di monitoraggio e caratterizzazione ambientale dell'area marina costiera e offshore" C0421UR30ENVMAR00). È stata inoltre redatta la valutazione preventiva dell'interesse archeologico ("Verifica preventiva dell'interesse archeologico a mare" C0421YR34ARCMPR00). A seguito di tali indagini è stata riscontrata la presenza di habitat a coralligeno e praterie di Posidonia che, seppur degradate, sono di evidente rilievo naturalistico e rappresentano un elemento di tutela. Il percorso dell'elettrodotto è stato quindi ottimizzato al fine di ridurre al minimo gli impatti sulle biocenosi e permettere la sicura e corretta installazione. Nei paragrafi successivi sono descritte le misure di mitigazione, compensazione e bonifica.

## 6.1.1. Misure di mitigazione della torbidità

All'interno dell'area SIN si presterà particolare attenzione durante la posa dei cavi elettrici marini e dei sistemi di protezione degli stessi.

Durante l'installazione subacquea dei cavi la movimentazione del sedime, per quanto limitata non è ad oggi evitabile. Per impedire la dispersione nella colonna d'acqua del sedimento inquinato ed evitare l'incremento della torbidità al di là dell'area di posa si provvederà ad impiegare le migliori tecniche e tecnologie disponibili (BAT – best available technology).

Una tecnica collaudata è l'impiego di apposite barriere fisiche antitorbidità per limitare l'estensione del pennacchio di torbidità. Tali barriere, panne anti inquinamento, isolano il sito di installazione e le attività antropiche dalle aree circostanti sottoposte invece alle variabili ambientali quali correnti, maree e moto ondoso; pertanto l'area operativa viene delimitata.

Le barriere sono divise in due categorie principali:

- le barriere strutturali, costituite da palcole e sistemi modulari protatili;
- le barriere non strutturali, costituite da sistemi in materiale plastico e galleggianti.

Per l'applicazione specifica, verranno impiegate delle panne antitorbidità costituite da una parte emersa con funzione di barriera galleggiante e una parte immersa, zavorrata e bilanciata, che svolge azione di contenimento sul fondo così da limitare l'eventuale diffusione dei sedimenti e dei contaminanti associati alla loro frazione fine.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>61</b> di <b>98</b>

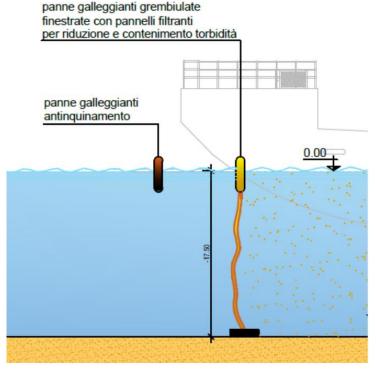


Figura 6.2 - Panne di contenimento per evitare l'intorbidimento delle acque.

## 6.1.2. Proposte di installazione elettrodotto marino

L'area nearshore, compresa tra le coste di Carloforte e di Portoscuso e ricadente all'interno del SIN "Sulcis-Iglesiente-Guspinese" ha determinato una scelta progettuale ad hoc che permettesse di raggiungere una serie di importanti obiettivi:

- Rispettare l'esigenza di protezione dei cavi;
- Ridurre al minimo gli impatti ambientali;
- Migliorare e/o compensare le condizioni della flora e della fauna marina;
- Determinare o aiutare la bonifica delle superfici interessate dalle opere;
- Permettere le manutenzioni.

Il design di seguito descritto permette di ottemperare ai precedenti target mediante l'installazione di differenti manufatti disposti come nella Figura 6.3.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>62</b> di <b>98</b>

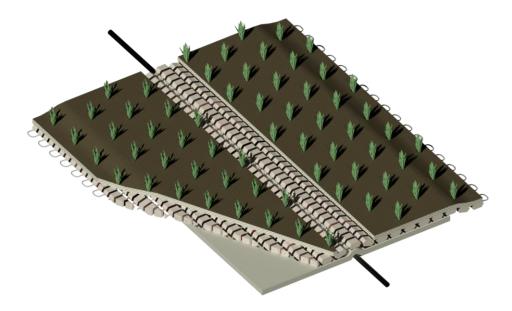


Figura 6.3 - Materasso reattivo filtrante con ripiantumazione di Posidonia oceanica.

Elaborazione iLStudio.

Di seguito si riporta la schematizzazione delle fasi installative:

- 1) il cavo viene posato sul fondale marino mediante apposita nave posacavi;
- 2) il cavo viene coperto da un primo materasso reattivo (capping reattivo) che permetterà la bonifica della sezione interessata;
- 3) il materasso reattivo viene coperto e protetto da un materasso in cls (vedi paragrafo 6.2.2 Protezione con materassi in calcestruzzo);
- 4) il materasso in cls e le zone limitrofe vengono naturalizzate dall'installazione di manufatti che velocizzano l'attecchimento della Posidonia o che ne permettono la ripiantumazione a valle di eventuale danneggiamento (sacchi in biotessuto riempiti di sedimento non contaminato).

In merito alla fase 2 si evidenzia la vasta disponibilità sul mercato di soluzioni già in uso in altre aree portuali e SIN che sintetizziamo nel paragrafo seguente.

## 6.1.2.1. I materassi attivi filtranti zavorrati (MAFZ)

I materassi attivi filtranti zavorrati (MAFZ) sono stati progettati come misura di bonifica, mitigazione o compensazione per garantire la protezione dell'erosione localizzata o estesa oltre che filtro di separazione o base di appoggio di strutture portuali e marittime.

Il materasso è generalmente costituito dai seguenti elementi preassemblati:

- un geotessile inferiore accoppiato ad una geostuoia tridimensionale estrusa attorno ad una geogriglia;
- uno strato di ghiaia/sabbia per l'appesantimento;
- uno strato di materiale attivo per la bonifica
- uno geotessile superiore;
- una trapuntatura a chiodi sintetici che, insieme alla geogriglia, permettono l'equa e stabile distribuzione del materiale di appesantimento e bonifica



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizz	zazione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>63</b> di <b>98</b>

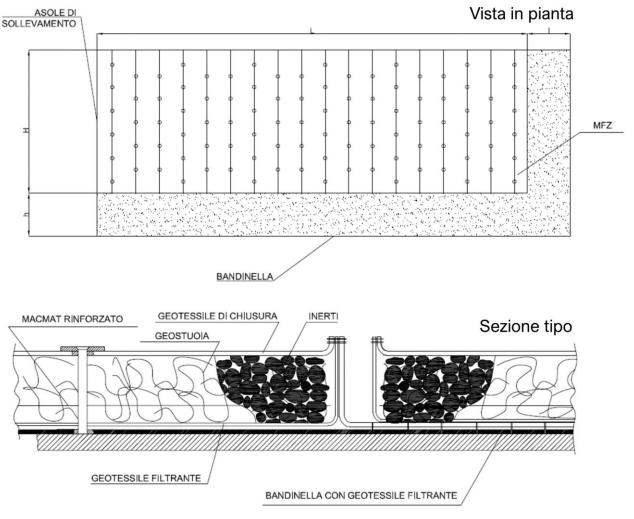


Figura 6.4 - MAFZ - Vista in pianta e sezione tipo.

La progettazione del riempimento attivo viene personalizzata in base alle specie inquinanti presenti nel sito di installazione e di seguito si riportano, a titolo di esempio, le proposte della Maccaferri (azienda innovativa Italiana e leader nel settore del capping e dei materassi di protezione in genere).

## **Provect-CH4®**

Il Provect-CH4® è un ammendante antimetanogeno specificamente studiato per le bonifiche ambientali grazie alla presenza di statine naturali che inibiscono la metanogenesi permettendo gli altri processi naturali di biodegradazione.

## Argilla reattiva

Per argille reattive si intende le argille chimicamente modificate in modo da cambiarne le proprietà chimiche e il comportamento. Può essere sfruttata come elemento di controllo e la depurazione di contaminanti organici e anche di liquidi organici come i pesticidi. In mare ha dimostrato risultati efficienti in merito al controllo di fanghi di depurazione senza incidere negativamente sulla vita acquatica, i pesci e l'ecosistema marino.

## Carboni attivi granulari (GAC)

Il carbonio attivo possiede elevate capacità adsorbenti, in seguito alla sua struttura altamente porosa e all'elevata area specifica che gli garantisce di trattenere le molecole delle sostanze al suo interno. Viene ampiamente utilizzato nell'ambito della filtrazione, del trattamento dell'acqua residenziale o reflua, della



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>64</b> di <b>98</b>

rimozione del cloro dall'acqua potabile e per la deodorizzazione e decolorazione dei fluidi.

## **Provect-IRM®**

Questo reagente facilita le reazioni di assorbimento e di precipitazione utili all'immobilizzazione dei metalli pesanti, che vengono rapidamente catturati e immobilizzati in maniera sicura, stabile e a lungo termine.

## Ferro zerovalente (ZVI)

A partire dagli anni '90 è riconducibile la capacità di trattamento del ferro zerovalente (ZVI) di acque contaminate da metalli pesanti riducibile e da solventi clorurati. La trasformazione chimica avviene, per mezzo del ferro zerovalente, sulla superficie delle particelle del ferro ed implica almeno tre passaggi: adsobimento del substrato sui siti reattivi presenti sulla superficie delle particelle di ferro; reazione sulla superficie; desorbimento del prodotto di trasformazione.

## 6.1.3. BAT per la ripiantumazione della Posidonia oceanica

Le praterie di *Posidonia oceanica* giocano un ruolo chiave nell'assorbimento della CO<sub>2</sub> e negli ultimi 40 anni hanno subito una progressiva regressione per via della pressione antropica e della lenta capacità naturale di ricolonizzare nuove aree. Tale condizione ha incrementato la necessità di sviluppare e sperimentare nuove modalità operative al fine di tutelare e salvaguardare le praterie. Pertanto sono state sviluppate delle tecniche di trapianto per migliorare il loro stato di conservazione.

La realizzazione di infrastrutture, come cavi e condotte, in presenza di praterie comporta un impatto che può essere definito trascurabile nel lungo periodo, qualora si proceda alla semplice posa e a dispositivi di appesantimento e ancoraggio sul fondale marino (copertura con elementi tubolari in materiale plastico o in ghisa), permettendo quindi alla prateria di ricoprire e incorporare nella *matte* le infrastrutture posate.

Il progetto in esame prevede la posa in semplice appoggio dell'elettrodotto marino di esportazione sul fondale, onde evitare la movimentazione e la dispersione dei sedimenti e degli inquinanti nella colonna d'acqua all'interno dell'area SIN. A causa delle perturbazioni naturali ed antropiche è necessario però adottare dei sistemi idonei per la protezione e la sicurezza del cavo marino (materassi zavorrati) nelle aree a maggior rischio, soprattutto sottocosta. In merito alle misure di compensazione, si procederà ad una ripiantumazione della fanerogama *Posidonia oceanica* nelle aree in cui dovesse essere disturbata durante la fase di installazione del progetto.

Attualmente sono in corso diversi progetti per riqualificare zone marine danneggiate, come le aree SIN, procedendo con la sperimentazione di nuove tecniche di reimpianto sempre più affidabili e sostenibili, affinchè si possa conoscere la variabilità delle risposte biologiche e si possano selezionare tecniche più idonee, in funzione non solo delle caratteristiche del sito ma anche per le esigenze progettuali. Alcune delle esperienze più recenti sembrano avvalorare il raggiungimento di risultati incoraggianti, soprattutto per interventi su piccola scala. In particolare, si tende a prediligere il trapianto per mezzo di talee o "transplants", che consiste nel trasferimento del materiale vegetale da una prateria donatrice ad un nuovo sito ricevente (Calumpong & Fonseca, 2001).

L'operazione di piantumazione e la scelta della tipologia di rimpianto, essendo cruciali per la buona riuscita dell'intervento, richiedono competenze tecnico-scientifiche e l'applicazione di un *iter* procedurale con la supervisione di un Ente Scientifico che proceda alla validazione del piano di monitoraggio. In merito alla scelta della tipologia è importante tenere presente la modalità di ancoraggio delle talee al substrato; tale criticità scaturisce dalla necessità di servirsi di strutture in grado di resistere sia alle correnti di fondo che all'azione del moto ondoso. Le modalità, testate nella letteratura disponibile, prevedono di sfruttare la capacità di divisione dei fasci delle talee trapiantate, attraverso l'espansione di nuclei di ricolonizzazione che, nel lungo periodo, espandendosi, andrebbero a ripristinare una prateria di simile o comparabile valore ecosistemico rispetto a



# PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO SIN – Piano di caratterizzazione ambientale Codice documento: Data emissione: Pagina

quella preesistente o a quelle delle zone limitrofe.

Le tecniche in utilizzo si suddividono tra quelle prive di ancoraggio, semplicemente poggiando le talee sul substrato in contenitori biodegradaibili e quelle munite di ancoraggio, come la fissazione a reti metalicche. Ad esempio si annoverano (ISPRA, 2014):

Giugno 2024

- reti in plastica o in metallo;
- reti in materiale biodegradabile;
- sistemi di ancoraggio che utilizzano ganci metallici, paletti o chiodi;

C0421YR13SINCAR01a

- cornici in calcestruzzo munite di rete metallica;
- lastre in cemento dotate di fori, in cui vengono posizionate le talee;
- zolle da posizionare in appositi scavi;
- materassi riempiti di sabbia e rinverditi con fasci di Posidonia.

Ad oggi sono stati inoltre sottoposte a sperimentazione altre tecniche, come l'utilizzo di ancoraggi flessibili, materassi rivegetati e stuoie antierosive. Per una disamina completa delle tecniche di trapianto, si rimanda al "Manuale delle tecniche e delle procedure operative per il trapianto di *Posidonia oceanica*" (La Porta & Bacci, 2022), ma di seguito si riportano alcuni esempi di sperimentazioni lungo le coste italiane.



Tecnica di reimpianto mediante un supporto in plastica biodegradabile (bioplastica Mater-Bi).

65 di 98

Casi studio: Area SIN di Priolo – Augusta (Sicilia). Superficie 2500m² su *matte* morta.

AMP Capo Gallo – Isola delle Femmine.



Tecnica di reimpianto mediante biostuoie in agave e geostuoie in polipropilene.

Caso studio: isola D'Elba, in località Cavo.



### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE

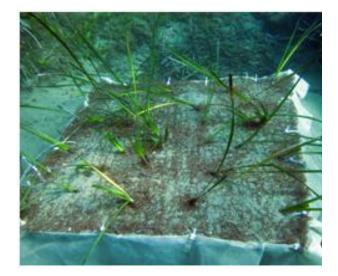
PROGETTO DEFINITIVO

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento: C0421YR13SINCAR01a

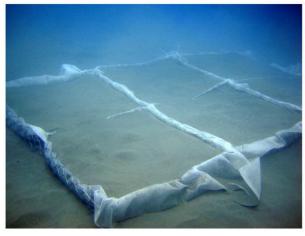
Data emissione: **Giugno 2024** 

Pagina **66** di **98** 



Tecnica di reimpianto mediante l'uso di rivestimenti antierosivi.

Casi studio: isola D'Elba, in località Cavo e AMP di Capo Rizzuto.



Tecnica di reimpianto mediante materassi rivegetati.



Tecnica di riempianto mediante materassi di pietrame.

Figura 6.5 – Possibili tecniche di reimpianto delle talee di *Posidonia oceanica*.

Fonte: (ISPRA, 2014) (Scardi, 2017)

Ad oggi, per il progetto in esame, si ipotizza l'utilizzo di materassi costituiti da materiale naturale e muniti di rete metallica e geostuoia su cui si provvederà a ripiantumare le talee a distanze tali sia da consentire il corretto sviluppo dei rizomi e delle foglie e sia a garantire la circolazione dell'acqua e la corretta irradiazione solare.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 67 di 98

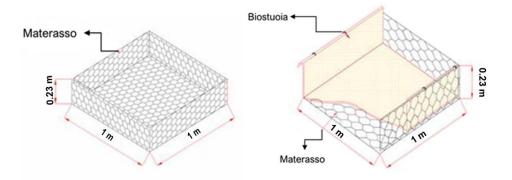


Figura 6.6 – Materasso munito di rete metallica esagonale a doppia torsione e geostuoia/biostuoia in filamento di polipropilene.

Si sottolinea che si rivaluterà, in fase ante-operam, insieme alle autorità competenti, la migliore tecnica di ripiantumazione disponibile (BAT – best available techniques) prima dell'effettiva installazione.

#### 6.1.4. Tipologia di posa mediante copertura con elementi tubolari

Un'altra tipologia di posa è quella mediante la copertura del cavidotto elettrico mediante l'impiego di elementi tubolari. La protezione con elementi tubolari o semi circolari modulari è necessaria quando non è possibile installare una protezione differente, come quella precedentemente descritta. Tale installazione si realizza mediante applicazione di manicotti protettivi in materiale plastico ad alta resistenza o più spesso in ghisa. L'accoppiamento tra i moduli garantisce una certa flessibilità del cavo e la possibilità di accompagnare i naturali cedimenti del fondale. Nelle aree in cui sono presenti biocenosi di particolare interesse naturalistico (ad esempio praterie di *Posidonia oceanica*) in ottimo stato di conservazione, l'utilizzo di conchiglie protettive può essere la soluzione ammissibile per via della minima impronta a terra di questa tecnologia.

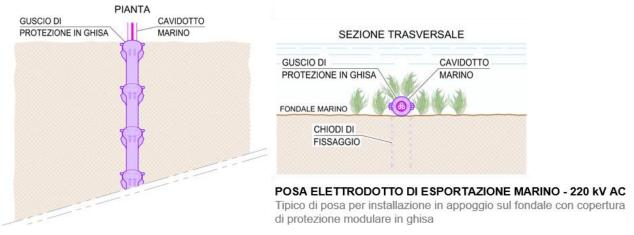


Figura 6.7 – Tipico di posa dell'elettrodotto marino con protezione in elementi tubolari modulari.

Elaborazione iLStudio.



#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO SIN – Piano di caratterizzazione ambientale Pagina 68 di 98 Codice documento: Data emissione: C0421YR13SINCAR01a

Giugno 2024



Figura 6.8 – Esempio di posa con protezione in elementi modulari tubolari.

Fonte: https://www.farinia.com.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 69 di 98

#### 6.2. Parte a terra

Le opere a terra del progetto si estendono per una lunghezza di circa 77km all'interno del territorio della Provincia del Sud Sardegna di cui soltanto la parte iniziale rientra nell'area SIN. Le opere a terra che ricadono si distinguono in:

- punto di sbarco a terra e di giunzione tra elettrodotto marino e terrestre;
- elettrodotto interrato 220kV;
- elettrodotto di connessione 380kV;
- sottostazione elettrica di trasformazione e consegna;
- nuova sezione (ampliamento) a 380kV nell'esistente stazione TERNA Sulcis;
- elettrodotto interrato 380 kV.

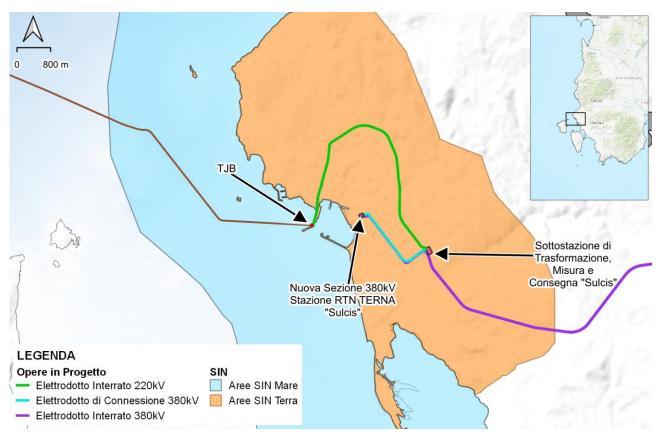


Figura 6.9 – Inquadramento delle opere all'interno del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinense.

Elaborazione iLStudio.

#### 6.2.1. Punto di sbarco e di punto giunzione (TJB)

Il cavidotto marino costituito da due cavi tripolari elicordati a 220kV ha come punto di sbarco sulla terra ferma la massicciata posta a protezione del porto di Portovesme.

Per permettere la corretta protezione dei cavi marini si procederà alle seguenti attività:

- accurata rimozione di parte dei blocchi di pietra afferenti alla massicciata posta a protezione del molo;
- posa dei controtubi in HDPE per il passaggio e la protezione dei cavi;
- riposizionamento dei massi della massicciata a copertura dei controtubi e ripristino della massicciata frangiflutti.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
		Pagina <b>70</b> di <b>98</b>

Per tale installazione non sono previste attività di scavo in mare e l'eventuale sospensione/dispersione di sedimento nella colonna d'acqua sarà impedita mediante la realizzazione di una barriera (Figura 6.10) a protezione dell'area di lavoro e confinamento dello specchio d'acqua interessato dalle attività mediante barriera antinquinamento galleggiante dotata di telo verticale anticontaminazione esteso dalla superficie al fondale marino. Tali accorgimenti garantiranno le migliori condizioni di tutela dell'habitat marino circostante.

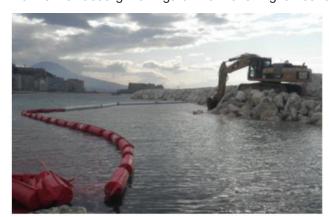




Figura 6.10 - Misure anti-intorbidimento per il confinamento delle aree di lavoro a mare.

L'opera che permette la transizione tra le sezioni di elettrodotto offshore e quelle onshore è definita punto di giunzione o Transition Joint Bay (TJB). Questa è assimilabile ad un pozzetto tecnico in calcestruzzo che ospita le giunzioni tra i cavi di esportazione marini (tripolari) e quelli terrestri (terna di conduttori unipolari). Il punto di giunzione sarà realizzato in corrispondenza delle superfici di camminamento della diga a gravità posta a protezione dell'area portuale di Portovesme e insisterà su un'area di circa 5 m di larghezza, 16 m di lunghezza, con pavimento e pareti in calcestruzzo. Il layout generale della TJB è mostrato nella successiva Figura 6.11.

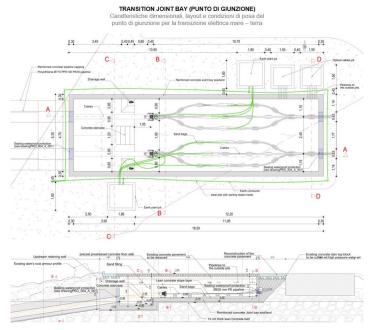


Figura 6.11 - Punto di giunzione a terra - TJB.

#### 6.2.2. Elettrodotti interrati a 220kV e 380 kV

Il tracciato degli elettrodotti terrestri è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n.1775, comparando le esigenze di pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti. Lo studio del tracciato è stato inoltre effettuato con l'obiettivo di non interferire con aree protette e/o sensibili e, in generale, in coerenza con i vincoli ambientali e paesaggistici vigenti.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>71</b> di <b>98</b>

Da un punto di vista generale, gli elettrodotti sono suddivisibili in:

- un elettrodotto di esportazione (Onec) costituito da una doppia terna di cavi unipolari 220kV posati a trifoglio che connettono il TJB alla stazione di trasformazione, misura e consegna "Sulcis" il località Portovesme;
- un elettrodotto di connessione (Oncc) costituita da una singola terna di cavi unipolari 380kV posati a trifoglio che connettono la stazione di trasformazione, misura e consegna "Sulcis" con la nuova sezione 380kV a realizzarsi nella esistente stazione RTN TERNA Sulcis;
- un elettrodotto interrato 380 kV (TERNA) costituito da una doppia terna di cavi unipolari 380 kV posati a trifoglio che connettono la sezione 380 kV della RTN TERNA Sulcis alla stazione di transizione cavoaereo. Questa porzione di elettrodotto interrato insieme con i nuovi elettrodotti aerei (ST e DT) consentiranno la sostituzione dell'esistente elettrodotto aereo a 220 kV "Sulcis-Villasor".

L'elettrodotto a 220kV percorre l'area portuale e industriale di Portoscuso per una lunghezza totale di circa 13 km sviluppandosi principalmente con posa in trincea ed una minima porzione di percorso in cui è prevista la posa tramite tecnica TOC. In particolare l'elettrodotto, in uscita dall'area portuale, percorre via Pedemontana lungo la Strade Provinciali 108 e 2 (SP108 e SP2) fino all'ingresso nella stazione di trasformazione, misura e consegna "Sulcis".

Da qui un nuovo collegamento Oncc in singola terna interrata 380 kV (posato in trincea) raggiunge la nuova sezione 380kV della RTN TERNA Sulcis sviluppandosi lungo la SP75bis per una tratta di circa 2 km.

In uscita dalla sezione 380kV della RTN TERNA Sulcis, l'elettrodotto interrato con doppia terna a 380kV ripercorre la SP75bis fiancheggiando il collegamento Oncc fino ad immettersi nuovamente sulla SP2 percorrendola per circa 22 km (prevalentemente con posa in trincea ad esclusione di alcuni tratti per i quali è prevista la posa con TOC) fino ad imboccare la SP85 per circa 1.5 km prima dell'ingresso nella stazione di transizione elettrodotto interrato/aereo.

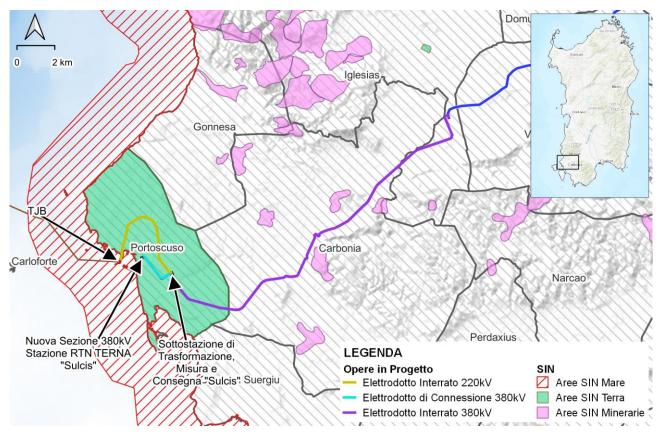


Figura 6.12 – Opere in progetto su area SIN.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>72</b> di <b>98</b>

#### 6.2.2.1. Elettrodotto di esportazione

All'interno del TJB ciascun cavo marino tripolare 220kV AC sarà convertito, mediante giunto, in una terna di cavi unipolari. La terna, posata in configurazione trifoglio, si svilupperà secondo un tracciato in cavo di circa 13 km, prediligendo sedi stradali esistenti, fino alla stazione di trasformazione, consegna e misura.

#### 6.2.2.1.1. Aspetti costruttivi del cavo terrestre di esportazione

La struttura del cavo prevede in generale:

- conduttore elettrico (in rame o alluminio);
- isolamento elettrico;
- guaina del conduttore;
- schermo metallico;
- guaina esterna.



Figura 6.13 - Costruzione tipica di un cavo terrestre unipolare.

Elaborazione iLStudio.

#### 6.2.2.2. Posa e protezione degli elettrodotti interrati

L'elettrodotto terrestre sarà installato in modo da garantire adeguata protezione da aggressioni meccaniche e chimiche sia durante le fasi di installazione sia durante la successiva fase di esercizio. Sarà infine installata idonea protezione e segnalamento dei cavi per evitare danneggiamenti durante le operazioni di manutenzione, costruzione e scavo ragionevolmente prevedibili sulle sedi interessate dall'elettrodotto.

Le tipologia di posa dei cavi previste in progetto sono:

- in trincea
- in TOC (trivellazione orizzontale controllata),

Di seguito si riportano i tipici di posa e le caratteristiche dei sistemi di protezione



.....

iLStudio. Engineering & Consulting Studio

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizz	zazione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>73</b> di <b>98</b>



Figura 6.14 – Tipico di posa elettrodotto terrestre in trincea e TOC con terne accoppiate.

Elaborazione iLStudio.

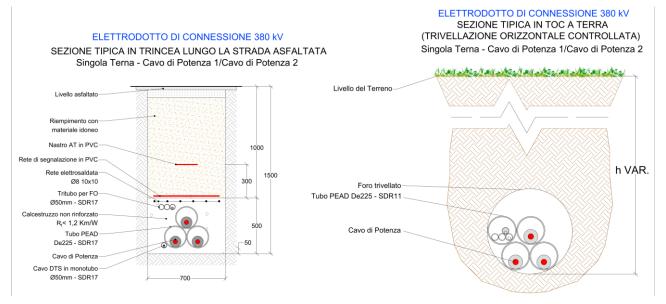


Figura 6.15 – Tipico di posa elettrodotto terrestre in trincea e TOC con terna singola.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>74</b> di <b>98</b>

#### **ELETTRODOTTO INTERRATO RTN 380 kV**

SEZIONE TIPICA IN TRINCEA LUNGO LA STRADA ASFALTATA Doppia Terna - Cavo di Potenza 1/Cavo di Potenza 2

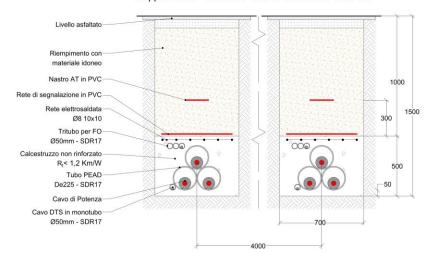


Figura 6.16 – Tipico di posa elettrodotto terrestre in trincea con terna doppia.

Elaborazione iLStudio.

#### 6.2.3. Sottostazione elettrica di trasformazione, misura e consegna

Per la connessione dell'impianto eolico alla rete RTN TERNA si rende necessaria la realizzazione di una nuova sottostazione di trasformazione e consegna che permetta l'elevazione dalla tensione da 220 kV a quella di rete a 380 kV. La sottostazione si comporrà di tutte le apparecchiature necessarie all'interfaccia con la RTN e quelle per la compensazione della potenza reattiva così da mantenere l'impianto in ogni condizione di funzionamento coerente con le prescrizioni del codice di rete.

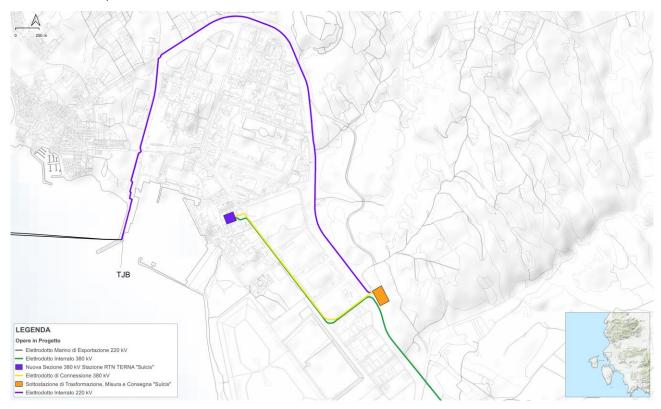


Figura 6.17 – Sottostazione di trasformazione e consegna e nuova sezione 380 kV della stazione RTN "Sulcis".

Elaborazione il Studio.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>75</b> di <b>98</b>

La sottostazione trasformazione e consegna, ubicata nei pressi della esistente stazione RTN TERNA Sulcis nell'area industriale di Portovesme (Figura 6.17), comprenderà quindi:

- trasformatori 380/220 kV;
- trasformatori 220/33 kV;
- sistemi STATCOM (Static Synchronous Compensator);
- reattori di compensazione;
- edificio GIS (Gas-Insulated Switchgear) supervisione e controllo.

La connessione con la nuova sezione 380 kV della stazione RTN TERNA Sulcis sarà effettuata con un nuovo elettrodotto di connessione interrato costituito da una doppia terna ridondata di cavi unipolari 380kV posati a trifoglio.

#### 6.2.4. Ampliamento a 380kV nella stazione TERNA Sulcis

La nuova sezione a 380 kV della esistente stazione RTN TERNA Sulcis è prevista all'interno dell'area annessa dalla stazione esistente, occupando una superficie di circa 115x100m al momento adibita a piazzale per il deposito materiali. Le opere comprenderanno due sezioni, 380 e 150 kV secondo gli standard di unificazione Terna oltre alle seguenti apparecchiature esterne (in aria):

- trasformatori 380/150 kV,
- scaricatori 380 kV e 150 kV,
- sostegno a traliccio portale linea aerea 380 kV,

La nuova sezione sarà elettricamente connessa con il nuovo elettrodotto 380kV, in sostituzione dell'esistente tratta 220kV Sulcis – Villasor, mediante apposito portale.

#### 6.2.5. Misure di compensazione: mascheramento a verde della sottostazione

Con riferimento alle indicazioni della Deliberazione n. 24/12 del 19.05.2015 dalla Giunta Regionale della Sardegna, al fine di mitigare l'impatto visivo ed ambientale generato dalla realizzazione delle sottostazioni elettriche, attorno a tali strutture verrà eseguita una piantumazione di specie arboree appartenenti alla flora della Sardegna compatibili con il tipo di vegetazione potenziale del sito d'interesse. Tenendo in considerazione le dimensioni delle sottostazioni elettriche e le caratteristiche ambientali del sito, la scelta ricadrà sul ginepro coccolone (Juniperus oxycedrus) e sul leccio (Quercus ilex), specie già abbondantemente presenti lungo la costa del Sulcis-Iglesiente e pertanto adatte alla riqualificazione ambientale-paesaggistica del sito.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>76</b> di <b>98</b>

#### 7. PIANO DI CAMPIONAMENTI E ANALISI CHIMICO FISICHE

#### 7.1. Parte a mare

Dall'analisi bibliografica delle caratterizzazioni già effettuate negli ultimi 20 anni si è ipotizzato un nuovo piano di caratterizzazione per aggiornare i livelli di inquinamento dell'area di intervento e permettere l'ottimale progettazione per l'installazione delle opere.

#### 7.1.1. Area marina costiera

Ai fini della definizione analitica dei materiali, i campioni del piano di caratterizzazione ante-operam saranno prelevati nello strato superficiale dei sedimenti lungo la direttrice del tracciato di installazione del cavidotto marino.

La proposta di campionamento, con magliatura quadrata, prevede la seguente frequenza di prelievo (Figura 7.1):

- un campione ogni 50 metri per i primi 1000 metri dell'opera (distanza presa dal punto di sbarco del cavo), per un totale di 20 campioni;
- un campione ogni 100 metri per il successivo kilometro dell'opera, per un totale di 10 campioni;
- un campione ogni 200 metri per i rimanenti circa 4km dell'opera per un totale di 19 campioni.



Figura 7.1 – Ubicazione sondaggi lungo tracciato della coppia di elettrodotti marini.

Elaborazione iLStudio.

Per una migliore interpretazione si allega la tavola in Figura 7.1 in allegato (ALLEGATO 1).

La profondità di indagine di ciascun sondaggio sarà di 0.40 m: da ciascuna carota saranno prelevati n. 2 sezioni sui quali effettuare le analisi chimiche corrispondenti agli strati relativi ai 20 cm di superficie, ai 20 cm di fondo.

Secondo il DM 24 gennaio 1996 (Allegato B2, interventi comportanti movimentazione di materiali in ambito



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>77</b> di <b>98</b>

marino (posa di cavi e condotte, costruzione di moli, etc), i materiali da movimentare dovranno essere caratterizzati sotto l'aspetto fisico, chimico e microbiologico:

- 1) Caratteristiche Fisiche: descrittiva dell'aspetto macroscopico (colore, odore, eventuale di concrezioni o altri materiali grossolani); analisi granulometria (scala Wentworth); % umidità; peso specifico,
- 2) Caratteristiche Chimiche: contenuto in mercurio, cadmio, piombo, arsenico, cromo totale, rame, zinco, idrocarburi totali, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), policlorobifenili (PCB), pesticidi organoclorurati, sostanza organica totale, azoto totale, fosforo totale, alluminio. Oltre ai componenti sopraindicati per i quali la caratterizzazione chimica dei materiali è resa obbligatoria, la stessa dovrà essere estesa anche agli altri componenti elencati al punto 2 dell'allegato A al Decreto, quando se ne possa presumere la presenza nei materiali medesimi, a causa dell'esistenza di specifiche fonti di emissioni che possono aver contaminato significativamente l'area di escavazione. La caratterizzazione chimica dei materiali omessa qualora il contenuto in sabbia o in componenti di granulometria superiore a 2 mm superi il 90%.
- 3) Caratteristiche Microbiologiche: coliformi totali, coliformi fecali, Streptococchi fecali.
- I risultati delle analisi chimiche saranno espressi in termini di contenuto dello specifico componente per peso di sostanza secca (mg/kg s.s.).
- I risultati delle analisi microbiologiche saranno espressi in numero di unità formanti colonia per grammo di sostanza secca (UFC/g. s.s.) o numero più probabile per grammo di sostanza secca (MPN/g s.s.).

Le analisi per la caratterizzazione dei materiali saranno effettuate dagli Organismi tecnici pubblici competenti (U.S.L. o, ove già operative, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) o da Istituti scientifici pubblici specializzati.

#### 7.1.2. Valutazione delle interferenze delle attività a mare sulle bonifiche programmate

Le opere descritte nei paragrafi precedenti saranno svolte in aree marginali, inoltre non sono previste operazioni di bonifica dell'area marina costiera esterna alla rada del porto. Le uniche attività attualmente previste sono quelle di dragaggio all'interno dell'area portuale non interessata dalle attività di posa del cavidotto marino in progetto.

#### 7.2. Parte a terra

Il presente capitolo illustra il piano di campionamenti e delle analisi chimico-fisiche ritenute necessarie a determinare lo stato di contaminazione del suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

#### 7.2.1. Suolo e sottosuolo

In funzione della tipologia dei contaminanti di cui si ipotizza la presenza, si è ritenuto di condurre una serie di indagini mirate alla definizione di una possibile contaminazione delle aree interessate dal progetto ricadenti all'interno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale.

Il set analitico da considerare è quello riportato in Tabella 7.1.



#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE

PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento:Data emissione:PaginaC0421YR13SINCAR01aGiugno 202478 di 98

Tabella 7.1 – Set analitico suolo e sottosuolo

Tabella 7.1 – Set analitico suolo e sottosuolo.	
N. ord.	COMPOSTI INORGANICI
1	Antimonio
2	Arsenico
3	Berillio
4	Cadmio
5	Cobalto
6	Cromo totale
7	Cromo VI
8	Mercurio
9	Nichel
10	Piombo
11	Rame
12	Selenio
13	Composti organo-stannici
14	Tallio
15	Vanadio
16	Zinco
17	Cianuri (liberi)
18	Fluoruri
	IDROCARBURI AROMATICI
19	Benzene
20	Etilbenzene
21	Stirene
22	Toluene
23	Xilene
24	Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23)
	IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI
25	Benzo(a)antracene
26	Benzo(a)pirene
27	Benzo(b)fluorantene
28	Benzo(k)fluorantene
29	Benzo(g, h, i,)perilene
30	Crisene
31	Dibenzo(a,e)pirene
32	Dibenzo(a,I)pirene
33	Dibenzo(a,i)pirene
34	Dibenzo(a,h)pirene
35	Dibenzo(a,h)antracene
36	Indenopirene
37	Pirene
38	Sommatoria IPA (da 25 a 34)
	COMPOSTI ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI
39	Clorometano
40	Diclorometano



Engineering & Consulting Studio

78

m,p Anisidina

#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE

PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Pagina **79** di **98** Codice documento: Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024

41	Triclormetano
42	Cloruro di Vinile
43	1,2 Dicloroetano
44	1,1 Dicloroetilene
45	Tricloroetilene
46	Tetracloroetilene (PCE)
	COMPOSTI ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI
47	1,1 Dicloroetano
48	1,2 Dicloroetilene
49	1,1,1 Tricloroetano
50	1,2 Dicloropropano
51	1,1,2 Tricloroetano
52	1,2,3 Tricloropropano
53	_1,1,2,2 Tetracloroetano
	COMPOSTI ALOGENATI CANCEROGENI
54	Tribromometano (bromoformio)
55	1,2 Dibromoetano
56	Dibromoclorometano
57	Bromodiclorometano
	NITROBENZENI
58	Nitrobenzene
59	1,2-Dinitrobenzene
60	1,3-Dinitrobenzene
61	Cloronitrobenzeni
	CLOROBENZENI
62	Monoclorobenzene
63	Diclorobenzeni non cancerogeni (1,2 diclorobenzene)
64	Diclorobenzeni cancerogeni (1,4 diclorobenzene)
65	1,2,4 triclorobenzene
66	1,2,4,5 tetracloro-benzene
67	Pentaclorobenzene
68	Esaclorobenzene
69	FENOLI NON CLORURATI
70	Metilfenolo (o-, m-, p-)
71	Fenolo
	FENOLI NON CLORURATI
72	2 clorofenolo
	2,4 diclorofenolo
74	2,4,6 triclorofenolo
75	Pentaclorofenolo
	AMMINE AROMATICHE
76	Anilina
77	o Anisidina



Engineering & Consulting Studio

70

Difenilamina

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizz	zazione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>80</b> di <b>98</b>

79	Difenilamina
80	p Toluidina
81	Sommatoria Ammine Aromatiche (da 73 a 77)
	FITOFARMACI
82	Alaclor
83	Aldrin
84	Atrazina
85	α esacloroesano
86	β esacloroesano
87	γ esacloroesano (Lindano)
88	Clordano
89	DDD, DDT, DDE
90	Dieldrin
91	Endrin
	DIOSSINE E FURANI
92	Sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.)
93	PCB
	IDROCARBURI
94	Idrocarburi leggeri <=C12
95	Idrocarburi pesanti >C12
	ALTRE SOSTANZE
96	Amianto

La modalità di campionamento prevista è il sondaggio meccanico a carotaggio continuo (sondaggio geognostico) per il prelievo di campioni di suolo, con successiva caratterizzazione stratigrafica del terreno mediante l'utilizzo di cassette catalogatrici. Inoltre, ove possibile, le perforazioni dovranno essere eseguite in assenza di acqua o di altri fluidi per evitare di introdurre nel foro sostanze estranee al terreno oppure diffondere un'eventuale contaminazione del terreno stesso (cross contamination). Nel caso in cui l'utilizzo dei fluidi risulti inevitabile (come per esempio nella perforazione di asfalto) si deve prestare attenzione nel ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dei campioni.

La profondità dei sondaggi si differenzia a seconda del tipo dell'opera. Per gli elettrodotti interrati la profondità massima sarà di 2 metri e il prelievo dei campioni avverrà per ogni sondaggio in 4 punti:

- -0-20 cm;
- 30 50 cm;
- 100 120 cm e
- 180 200 cm.

Per gli elettrodotti aerei (soluzione con elettrodotto aereo) la profondità massima sarà di 3 metri e il prelievo dei campioni avverrà per ogni sondaggio in 4 punti:

- -0-20 cm;
- 30 50 cm;
- 100 120 cm e
- 280 300 cm.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizz	zazione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 81 di 98

Per la nuova sezione 380 kV Stazione RTN TERNA "Sulcis" e la sottostazione di trasformazione, misura e consegna "Sulcis" la profondità massima sarà di 6 m e il prelievo dei campioni avverrà per ogni sondaggio in 5 punti:

- -0-20 cm;
- 30 50 cm:
- 100 120 cm;
- 180 200 cm.
- 580 600 cm.

Il prelievo di più campioni lungo la stessa verticale è dovuto all'individuazione dell'estensione della possibile contaminazione.

In entrambe le sottostazioni la distribuzione dei punti di campionamento avverrà secondo i criteri indicati nell'allegato 2, Parte IV- Titolo V, del D.lgs. 152/2006. Per quanto riguarda la nuova sezione a 380kV TERNA Sulcis (Figura 7.2) e la sottostazione di trasformazione (Figura 7.3), misura e consegna, il campionamento sarà di tipo sistematico casuale. Nella nuova sezione 380kV Terna Sulcis verranno effettuati 5 campionamenti; nella sottostazione di trasformazione, misura e consegna verranno effettuati 12 campionamenti. La metodologia del numero di campionamento deriva dall'allegato 2 del D.M.471/99 ove viene suggerito un numero minimo di sondaggi da effettuare in funzione della superficie del sito da investigare (Calace, et al., 2007) (Tabella 7.2).

#### Tabella 7.2 – Numero di sondaggi.

Allegato 2 del D.M. 471/99

Estensione in m <sup>2</sup>	Numero di sondaggi
<10.000	Almeno 5
10.000-50.000	Da 5 a 15
50.000-250.000	Da 15 a 60
250.000-500.000	Da 60 a 120
>500.000	Almeno 2 ogni 10.000 m <sup>2</sup>



Engineering & Consulting Studio

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizz	azione ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 82 di 98

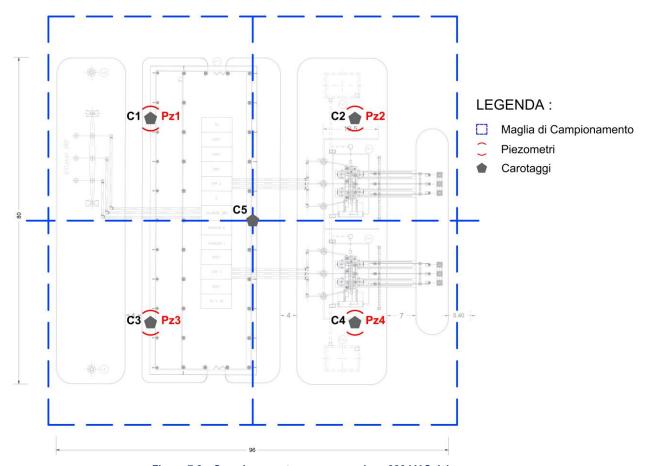


Figura 7.2 – Campionamento su nuova sezione 380 kV Sulcis.



Engineering & Consulting Studio

# PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO SIN – Piano di caratterizzazione ambientale Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 83 di 98



 ${\bf Figura~7.3-Campionamento~su~sottostazione~trasformazione,~misura~e~consegna.}$ 



PARCO EOLICO FLOTTANTI PROGETTO DEFINITIVO	E NEL MARE DI SARDEGNA S	UD OCCIDENTALE
SIN – Piano di caratterizzazio	one ambientale	
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>84</b> di <b>98</b>

#### Soluzione con elettrodotto ibrido cavo/aereo

Per la soluzione ibrida all'interno dell'aerea SIN ricade soltanto parte dell'elettrodotto interrato 380 kV, oltre all'elettrodotto interrato 220 kV e l'elettrodotto di connessione 380 kV. Per il campionamento del cavo interrato si effettuerà un sondaggio ogni 200 metri del percorso per un totale di 63 (Figura 7.4).

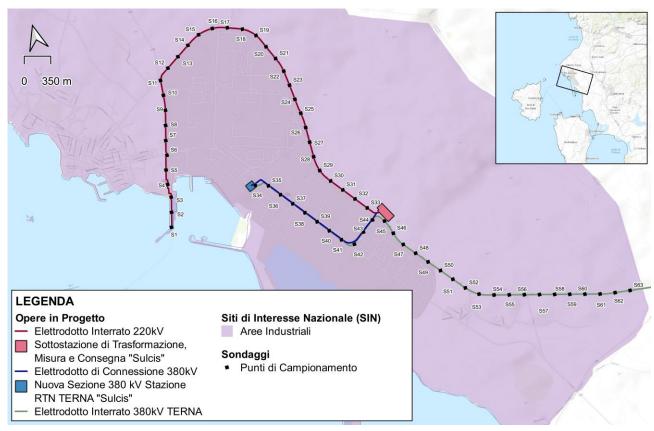


Figura 7.4 – Campionamento dell'elettrodotto interrato.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale		
Codice documento: Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024		Pagina 85 di 98

#### Soluzione con elettrodotto aereo

Per quanto concerne la soluzione con elettrodotto aereo, nell'area SIN ricadono gli elettrodotti interrati (elettrodotto interrato 220 kV e elettrodotto di connessione 380 kV) per i quali i campionamenti avverranno con un passo di 200 m, in totale 43; all'interno dell'area SIN ricadono 9 tralicci per i quali dovrà essere eseguito un sondaggio per ogni traliccio (Figura 7.5).

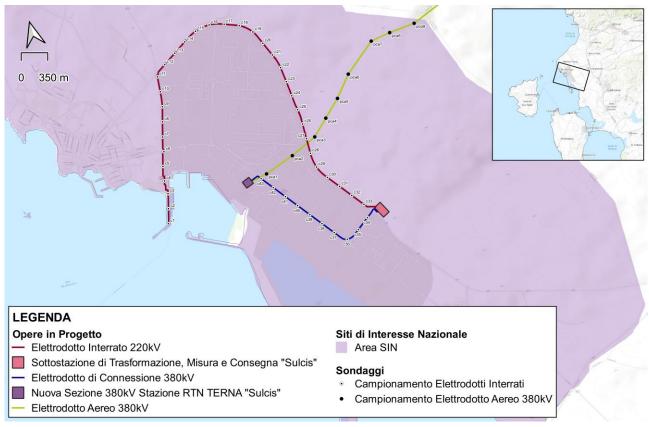


Figura 7.5 - Campionamento per la soluzione dell'elettrodotto aereo.

Elaborazione iLStudio.

#### 7.2.2. Acque sotterranee

Da quanto riportato nella Relazione Geologica (C0421TR06RELGEO00e) allegata nel presente progetto, emerge che le aree a terra sono state indagate mediate l'analisi delle perforazioni effettuate dall'ISPRA e contenute nell'Archivio nazionale delle indagini nel sottosuolo (Legge 464/1984). Da queste risulta che il livello piezometrico della falda più prossima alla superficie si attesta a circa -6.00 m dal piano campagna.

I piezometri dovranno essere realizzati a carotaggio continuo ed essere completati con materiali compatibili con i contaminanti potenzialmente presenti. Essi saranno ubicati in modo da ottenere una caratterizzazione idrogeologica ed idrochimica nel senso del flusso dell'acqua.

Il campionamento delle acque sarà effettuato con metodo dinamico previo spurgo del piezometro ed eseguito con gli accorgimenti atti a ricostruire tridimensionalmente il grado di contaminazione. Per quanto riguarda il sito in esame, si prevede di installare n. 8 piezometri (4 per ogni stazione) e la profondità da raggiungere nei punti di indagine sarà di 15 m (Figura 7.2, Figura 7.3).

La scelta del numero dei piezometri deriva dal D.M. 471/99 che fornisce il numero di piezometri da installare in funzione dell'estensione del sito (Calace, et al., 2007)(Tabella 7.3).



# PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO SIN – Piano di caratterizzazione ambientale Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 86 di 98

Estensione in m <sup>2</sup>	Numero di sondaggi
<50.000	Almeno 4
50.000-100.000	Almeno 6
100.000-250.000	Almeno 8
>250.000	Almeno 1 ogni 25.000 m <sup>2</sup>

L'obiettivo primario dell'operazione di campionamento consiste nel prelievo di un campione di acqua che sia il più rappresentativo possibile della composizione chimico-fisica della falda. Dal momento che l'acqua prelevata dalla falda si trova quasi sempre sottoposta a condizioni di temperatura, pressione, contenuto in gas e stato di ossidoriduzione differenti da quelle che si verificano in corrispondenza del piano campagna, saranno prese tutte una serie di precauzioni per assicurare che nella fase di prelievo vengano minimizzate le alterazioni del campione. Si eviterà l'utilizzo di strumenti che introducono aria o gas inerti per il sollevamento del campione o che inducono variazioni di pressioni significative o elevata turbolenza.

I materiali, saranno scelti in modo da minimizzare i fenomeni di trasferimento di sostanze da e verso il campione quali liberazione di additivi, fenomeni di adsorbimento, ecc.

La Tabella 7.4 riporta il set analitico da esaminare.

Tabella 7.4 - Set analitico acque sotterranee.

	abella 7.4 – Set analitico acque sotterranee.
N. ord.	METALLI
1	Alluminio
2	Antimonio
3	Argento
4	Arsenico
5	Berillio
6	Cadmio
7	Cobalto
8	Cromo totale
9	Cromo (VI)
10	Ferro
11	Mercurio
12	Nichel
13	Piombo
14	Rame
15	Selenio
16	Manganese
17	Tallio
18	Zinco
	INQUINANTI INORGANICI
19	Boro
20	Cianuri liberi
21	Fluoruri
22	Nitriti
23	Solfati (mg/l)
	COMPOSTI ORGANICI AROMATICI
24	Benzene
25	Etilbenzene



Engineering & Consulting Studio

### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE

PROGETTO DEFINITIVO

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento: Data emissione: Pagina C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 **87** di **98** 

- 26 Stirene
- 27 Toluene
- 28 para-Xilene

#### **IDROCARBURI POLICLICI AROMATICI**

- 29 Benzo(a)antracene
- 30 Benzo(a)pirene
- 31 Benzo(b)fluorantene
- 32 Benzo(k)fluorantene
- 33 Benzo(g, h, i),perilene
- 34 Crisene
- 35 Dibenzo(a,h)antracene
- 36 Indeno(1,2,3 - c,d)pirene
- 37 Pirene
- 38 Sommatoria (31, 32, 33, 36)

#### **ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI**

- 39 Clorometano
- 40 Triclorometano
- 41 Cloruro di vinile
- 1,2 Dicloroetano 42
- 43 1,1 Dicloroetilene
- Tricloroetilene 44
- Tetracloroetilene 45
- 46 Esaclorobutadiene
- 47 Sommatoria organoalogenati

#### **ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI**

- 48 1,1 Dicloroetano
- 49 1,2 Dicloroetilene
- 50 1,2 Dicloropropano
- 51 1,1,2 Tricloroetano
- 52 1,2,3 Tricloropropano
- 53 1,1,2,2 Tetracloroetano



Engineering & Consulting Studio

# PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento: Data emissione: C0421YR13SINCAR01a Giugno 2024 Pagina 88 di 98

	ALIFATIOI ALOGENATI CANCEROGENI
54	Tribromometano
55	1,2-Dibromoetano
56	Dibromoclorometano
57	Bromodiclorometano
	NITROBENZENI
58	Nitrobenzene
59	1,2-Dinitrobenzene
60	1,3-Dinitrobenzene
61	Cloronitrobenzeni (ognuno)
	CLOROBENZENI
62	Monoclorobenzene
63	1,2 Diclorobenzene
64	1,4 Diclorobenzene
65	1,2,4 Triclorobenzene
66	1,2,4,5 Tetraclorobenzene
67	Pentaclorobenzene
68	Esaclorobenzene
•	L3d0l0l0b0l120l10
	FENOLI E CLOROFENOLI
69	
	FENOLI E CLOROFENOLI
69	FENOLI E CLOROFENOLI 2-Clorofenolo
69 70	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo  2,4-Diclorofenolo
69 70 71	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo  2,4-Diclorofenolo  2,4,6-Triclorofenolo
69 70 71	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo
69 70 71 72	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo AMMINE AROMATICHE
69 70 71 72	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo  AMMINE AROMATICHE  Anilina
69 70 71 72 73 74	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo AMMINE AROMATICHE  Anilina Difenilamina
69 70 71 72 73 74	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo  AMMINE AROMATICHE  Anilina Difenilamina p-Toluidina
69 70 71 72 73 74 75	2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo AMMINE AROMATICHE Anilina Difenilamina p-Toluidina FITOFARMACI
69 70 71 72 73 74 75	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo  AMMINE AROMATICHE  Anilina Difenilamina p-Toluidina  FITOFARMACI  Alaclor
69 70 71 72 73 74 75	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo AMMINE AROMATICHE Anilina Difenilamina p-Toluidina FITOFARMACI Alaclor Aldrin
69 70 71 72 73 74 75 76 77 78	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo  AMMINE AROMATICHE  Anilina Difenilamina p-Toluidina  FITOFARMACI  Alaclor Aldrin Atrazina
69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo  AMMINE AROMATICHE  Anilina Difenilamina p-Toluidina  FITOFARMACI  Alaclor  Aldrin  Atrazina α-esacloroesano
69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo  AMMINE AROMATICHE  Anilina Difenilamina p-Toluidina  FITOFARMACI  Alaclor Aldrin Atrazina α-esacloroesano β-esacloroesano
69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo  AMMINE AROMATICHE  Anilina Difenilamina p-Toluidina  FITOFARMACI  Alaclor Aldrin Atrazina α-esacloroesano β-esacloroesano (lindano)
69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82	FENOLI E CLOROFENOLI  2-Clorofenolo 2,4-Diclorofenolo 2,4,6-Triclorofenolo Pentaclorofenolo  AMMINE AROMATICHE  Anilina Difenilamina p-Toluidina  FITOFARMACI  Alaclor  Aldrin  Atrazina α-esacloroesano β-esacloroesano γ-esacloroesano (lindano)  Clordano



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO		
SIN – Piano di caratterizzazio	one ambientale	
		Pagina <b>89</b> di <b>98</b>

86	Sommatoria fitofarmaci
	DIOSSINE E FURANI
87	Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TEF)
	ALTRE SOSTANZE
88	PCB
89	Acrilammide
90	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)
91	Acido para-ftalico
92	Amianto (fibre A>10 mm)*
	PFAS
93	Acido perfluoropentanoico (PFPeA)
94	Acido perfluoroesanoico (PFHxA)
95	Acido perfluorobutansolfonico (PFBS)
96	Acido perfluoroottanoico (PFOA)
97	Acido perfluoroottansolfonico (PFOS)

#### 7.2.3. Valutazione delle interferenze sulle attività di bonifica a terra

Le opere descritte nei paragrafi precedenti saranno svolte in aree marginali o poco intersecanti rispetto alle aree riservate ai progetti di risanamento previste, in corso o concluse, nell'area industriale di Portoscuso.

Le operazioni di bonifica o messa in sicurezza descritte precedentemente, infatti sono previste all'interno delle aree industriali, prevalentemente sotto le sedi stradali esistenti. Tuttavia, le operazioni di scavo per la realizzazione delle opere terrestri possono essere considerate come operazioni di bonifica data la rimozione di suolo presumibilmente contaminato.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO					
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale					
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>90</b> di <b>98</b>			

#### 8. RISCHI PER LA SALUTE E VARIAZIONE DEL MODELLO CONCETTUALE

Sulla base delle informazioni storiche disponibili è stato realizzato un Modello Concettuale con i quali vengono individuati:

- potenziali fonti della contaminazione;
- estensione della contaminazione;
- caratteristiche e qualità preliminari delle matrici ambientali;
- potenziali percorsi di migrazione dalle sorgenti ai bersagli individuati.

Nel caso in esame, è possibile individuare le seguenti sorgenti, vie di migrazione/esposizione e bersagli:

#### - Sorgenti:

le sorgenti di contaminazione primarie coincidono con gli stabilimenti e le relative aree di stoccaggio e smaltimento già individuate nell'istituzione e perimetrazione dell'area SIN denominata "Sulcis-Iglesiente-Guspinense". Esse rientrano nelle seguenti categorie:

- stoccaggio inidoneo delle materie prime;
- emissioni atmosferiche;
- scarichi (accidentali e non) sul suolo di scarti di lavorazione, fanghi, rifiuti solidi e liquidi;
- ricaduta degli aerosol emessi in atmosfera.

#### – Vie di migrazione:

in base alle condizioni meteoclimatiche, idrogeologiche e morfologiche, si ritiene che le possibili vie di migrazione dei contaminati consistano in:

- Dispersione in aria (azione eolica);
- Percolazione nel suolo e sottosuolo;
- Trasporto per acque superficiali e profonde.

#### Vie di esposizione:

data la natura dei contaminanti e le modalità di trasporto, l'esposizione dei recettori può avvenire tramite:

- inalazione;
- contatto dermico;
- ingestione indiretta.

#### Bersagli:

- la popolazione residente;
- lavoratori dell'area industriale;
- la risorsa idrica superficiale e sotterranea;
- fauna e flora locale;
- ambiente marino.

La realizzazione delle opere in progetto non comporterà una variazione del presente modello concettuale data l'esigua profondità degli scavi e la puntualità delle installazioni. Tuttavia, permane il rischio di esposizione a inalazione di polveri e al contatto con terreno contaminato da parte degli operatori degli scavi e degli altri fruitori dell'area.

Tale rischio sarà limitato grazie all'adozione delle idonee misure di gestione del materiale escavato e delle misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81.

Maggiori dettagli sulle modalità di prevenzione durante i lavori saranno definiti meglio durante la fase esecutiva del progetto.



Engineering & Consulting Studio

#### PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE

PROGETTO DEFINITIVO

SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

 Codice documento:
 Data emissione:
 Pagina

 C0421YR13SINCAR01a
 Giugno 2024
 91 di 98

#### Sorgenti Primarie

- Emissioni in Atmosfera (polo industriale)
- Aree stoccaggio (carbone, oli combustibili e ceneri)
- Scarichi vari

#### Sorgenti Secondarie

- Suolo e sottosuolo
- Acque superficiali e di falda
- Sedimenti fondale marino

#### Meccanismi di Trasporto

- Dispersione atmosferica/ ricaduta delle polveri
- Percolazione e diluizione in falda
- Trasporto in Falda

# Meccanismi di Trasporto nella catena alimentare

- Prodotti agricoli
- Prodotti ittici
- Prodotti zootecnici

#### Esposizione

- InalazioneContatto dermico
- Ingestione (diretta/indiretta)

Bersagli Tutte le tipologie Lavoratori/resid enti Adulti/bambini Ambiente

marino/terrestre



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO					
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale					
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 92 di 98			

#### 9. CONCLUSIONI

Nel presente documento è stata svolta un'analisi bibliografica delle indagini di caratterizzazione e piani di monitoraggio pregressi al fine di comprendere lo stato dei luoghi dell'area SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinese e poter contestualizzare al meglio le attività di installazione delle opere necessarie alla connessione del parco eolico offshore con la Rete Terna Nazionale.

Inoltre si è proposto un piano di caratterizzazione per la sezione a mare e per la sezione a terra dell'impianto. Per la parte a mare si sono analizzate anche le possibili soluzioni di mitigazione e compensazione ambientale nonché una proposta di capping attivo al fine di bonificare la sezione SIN interessata dal cavidotto marino. In generale, l'installazione del cavidotto è un'operazione che riguarda opere di natura lineare dall'ingombro limitato, il cui percorso è stato scelto a seguito di un attento studio del territorio e delle sue caratteristiche (mediante tecniche di investigazione geognostiche del tipo MBES (Multibeam Echo Sounder), SSS (Side Scan Sonar), MAG (Magnetometer), video ROV (Remote Operated Vehicle) e dati sismici SBP (Sub-bottom Profiler).

Durante i lavori di posa, che sono di estensione limitata e di natura temporanea, è comunque previsto l'impiego delle BAT (Best Available Techniques) e di opportune misure di mitigazione al fine di contenere quanto più possibile gli impatti sull'ambiente.

Anche per la sezione terrestre, l'installazione del cavidotto interrato è un'operazione che riguarda opere di natura lineare dall'ingombro limitato lungo un tratto di territorio già altamente antropizzato, costituito dalla banchina frangiflutti, parcheggio portuale e dalla rete stradale. Anche in questo caso, i lavori sono di natura poco invasiva, con una profondità massima di posa del cavo inferiore ai 2 m. La stazione di misura e consegna e l'ampliamento della esistente stazione RTN TERNA Sulcis interesseranno un'area limitata e le attività di installazione delle opere, considerando l'asportazione dello strato superficiale biologico (che da precedenti caratterizzazioni si ipotizza essere inquinato), possono essere annoverate come attività di bonifica superficiale.

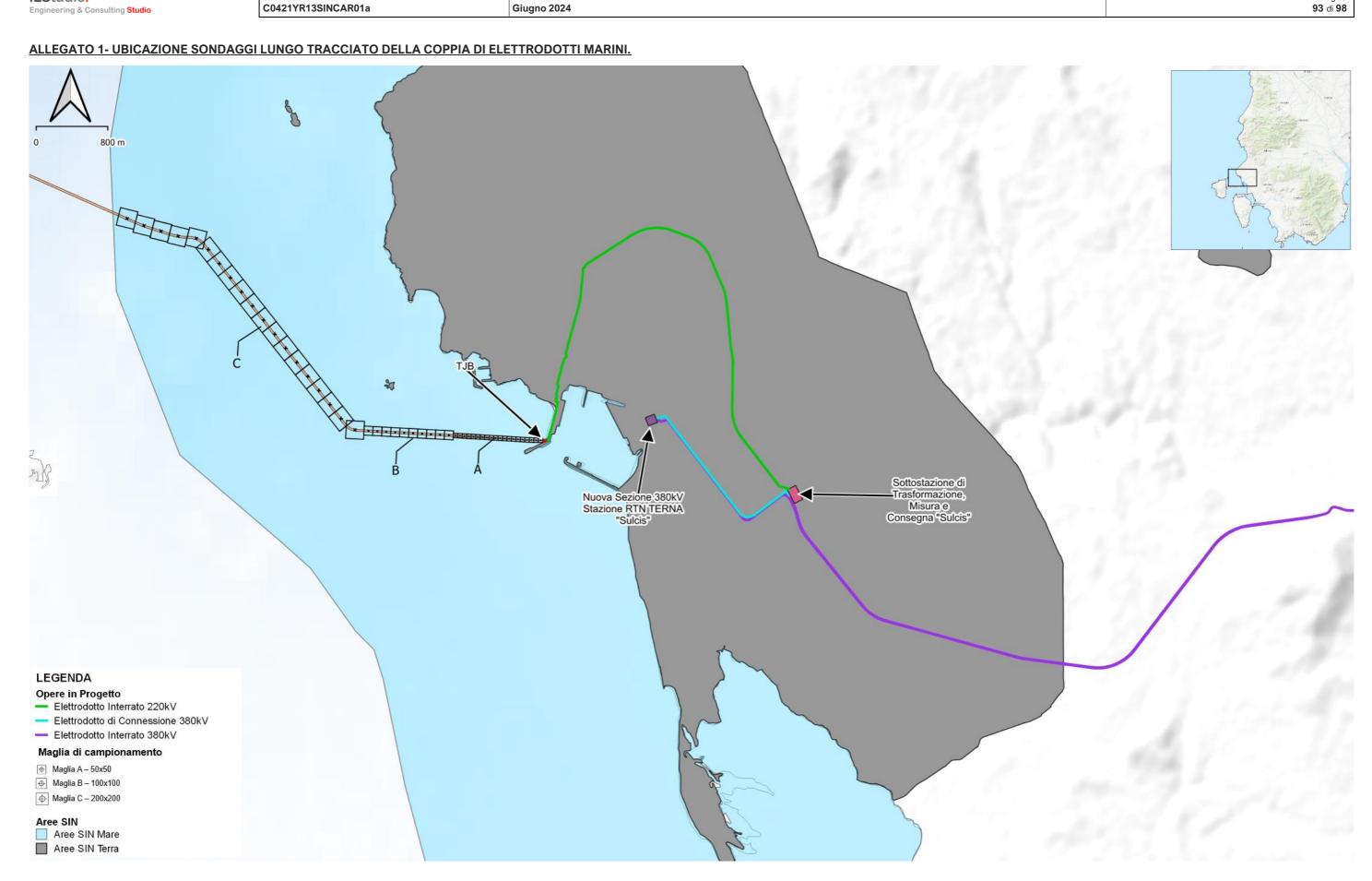
Nell'area esterna al polo industriale e all'area SIN di Portoscuso, la restante parte dell'elettrodotto interrato 380 kV e i tralicci dell'elettrodotto aereo non intersecano le ulteriori aree minerarie dismesse attualmente soggette a messa in sicurezza.

Per i motivi sopra descritti, tenendo conto delle caratteristiche tecniche del progetto, delle condizioni del sito prescelto per la realizzazione dell'opera, e delle tecnologie di cui è previsto l'impiego, si ritiene che i lavori per la realizzazione di quest'opera, d'interesse strategico per il Paese, non costituiscano un ulteriore rischio ambientale e sanitario, in quanto non degradano ulteriormente il contesto industriale del Sulcis ma, al contrario, contribuiscono al miglioramento della qualità del fondale marino e del suolo terrestre attraverso specifici interventi.

Le attività di installazione che determinano interazione con la matrice suolo sono peraltro da considerarsi molto limitate nel tempo e nello spazio e gli interventi non costituiranno ostacolo alla realizzazione dei programmi di risanamento previsti dal Piano Sulcis.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO SIN - Piano di caratterizzazione ambientale Pagina 93 di 98 Codice documento: Data emissione:





Engineering & Consulting Studio

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE
PROGETTO DEFINITIVO

SIN – Piano di caratterizzazione ambientale

Codice documento:
C0421YR13SINCAR01a
Data emissione:
Giugno 2024
Pagina
94 di 98

#### ALLEGATO 2- UBICAZIONE SONDAGGI LUNGO ELETTRODOTTO INTERRATO.





Engineering & Consulting Studio

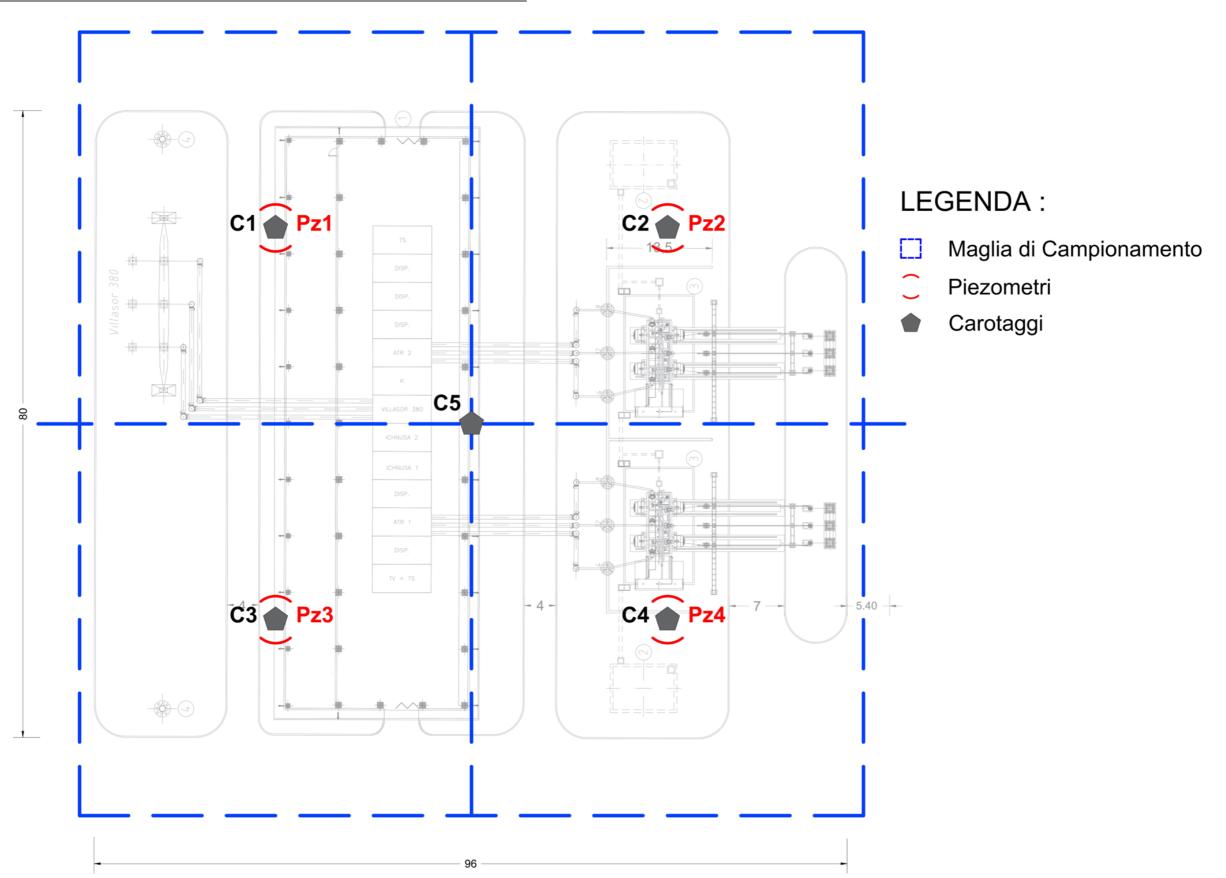
SIN - Piano di caratterizzazione ambientale

PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE

C0421YR13SINCAR01a

Data emissione: Giugno 2024 Pagina 95 di 98

#### ALLEGATO 3- UBICAZIONE SONDAGGI "AMPLIAMENTO A 380KV NELLA STAZIONE TERNA SULCIS".





PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO			
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale			
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina 96 di 98	

#### ALLEGATO 4- UBICAZIONE SONDAGGI SOTTOSTAZIONE DI TRASFORMAZIONE, MISURA E CONSEGNA.





PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO					
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale					
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>97</b> di <b>98</b>			

#### **RIFERIMENTI**

Calace, N. et al., 2007. Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati, s.l.: APAT.

Calumpong, H. P. & Fonseca, M. S., 2001. Seagrass transplantation and other seagrass restoration methods.. *Global Seagrass Research Methods*, pp. 425-442.

CESI, 2004. Centrale Termoelettrica Enel di Sulcis (CA) – Piano della Caratterizzazione, s.l.: s.n.

ISPRA, 2014. Conservazione e gestione della naturalità negli ecosistemi marino-costieri. Il trapianto delle praterie di Posidonia oceanica.. *Manuali e Linee Guida 106/2014*.

La Porta, B. & Bacci, T., 2022. *Manuale per la pianificazione, realizzazione e monitoraggio dei trapianti di Posidonia oceanica,* Roma: LIFE SEPOSSO (LIFE16 GIE/IT/000761).

MiTE, s.d. *Schede SIN - Sulcis Iglesiente Guspinense.* [Online] Available at: <a href="https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/sin-34/">https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/sin-34/</a>

Murgia, A., 2018. Area industriale Portovesme. Interventi di risanamento e messa in sicurezza dei suoli e della falda. Portoscuso, s.n.

Pessina, G. & Balducci, A., 2018. Dossier Informativo - Invito a manifestare interesse per la riqualificazione e acquisizionedel Sito Industriale Enel di Portoscuso (SU), s.l.: s.n.

Scardi, M., 2017. Tecniche di trapianto di Posidonia oceanica e monitoraggio dei casi studio in Italia, s.l.: s.n.

Vacca, S. & Muntau, H., 2000. Valutazione preliminare dello stato di inquinamento dei suoli, delle acque e dei sedimenti marini nella zona ad alto rischio ambientale di Portoscuso. Definizione di un sistema di controllo permanente della contaminazione ambientale nell'ambito del Sistem, s.l.: JRC.



PARCO EOLICO FLOTTANTE NEL MARE DI SARDEGNA SUD OCCIDENTALE PROGETTO DEFINITIVO					
SIN – Piano di caratterizzazione ambientale					
Codice documento: C0421YR13SINCAR01a	Data emissione: Giugno 2024	Pagina <b>98</b> di <b>98</b>			

Il presente documento, composto da n. 106 fogli è protetto dalle leggi nazionali e comunitarie in tema di proprietà intellettuali delle opere professionali e non può essere riprodotto o copiato senza specifica autorizzazione del Progettista.

Taranto, Giugno 2024

Dott. Ing. Luigi Severini